

COMUNICAZIONE GRAFICA  
AZIENDALE E PUBBLICITÀ



ENRICA BERGONZINI  
grafica con passione

[www.enricabergonzini.it](http://www.enricabergonzini.it)

ANNO 42 - N. 430 - MAGGIO 2022 - Euro 2,50

# Sermidiana magazine

## Cultore di giardineria

GIANFRANCO MARETTI TREGIARDINI

21 MAGGIO 2022

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova



scatti d'autore



*"Passi la vita a guardare negli occhi le persone perché è l'unico luogo del corpo dove a volte riesci a leggere l'anima."*

Foto: Claudio Nannetti

Modella: Mila Morselli

Make up: Tiziana De Filippo e Letizia Borella

Sermidiana Magazine è un mensile dell'Associazione Amici di Sermidiana Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006 Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova C.C. Postale: 1043861077 - Pub. inf. 50%

**Direttore Responsabile** Luigi Lui  
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G. Lombardia

**Redazione**  
Armando Fioravanti · Imo Moi  
Chiara Mora · Marco Vallicelli

**Hanno collaborato a questo numero**

Barbieri Attilio · Bertolasi Rebecca  
Bertolasi Valerio · Boaretto Valentino  
Bonini Tito · Borghi Nicoletta  
Cella Alice · Cuizzi Daniele  
Cuoghi Rebecca · De Rosa Selene  
Facchini Adriano · Ferrari Carlo Alberto  
Freddi Fabio · Galiera Giulia  
Gramola Gisa · Malagò Vittorio  
Malavasi Viviana · Mantovani Siro  
Mantovani Sofia · Munaro Marco  
Rizzi Franco · Rognini Ilaria  
Rubes don Gabriele · Santini Sonia  
Tralli Giulia · Tralli Lidia  
Vertuani Vittorio · Vicenzi Ivan  
Zanotti Isa · Zibordi Anna Elena

**Fotografie**  
Rampionesi Davide

**Disegni**  
Severino Baraldi

**Collaborazione web**  
Nicola Bettini · Marco Pulga

**Progetto grafico e impaginazione**  
Enrica Bergonzini  
grafica con passione  
info@enicabergonzini.it

**Stampa** Arte Stampa · Urbana (PD)

**Redazione**  
46028 Sermide e Felonica (MN)  
via Indipendenza 63  
Tel. 0386/61216 ·  
info@sermidiana.com  
amicidisermidiana@cenaspec.it  
SDI: W7YVJK9  
www.sermidiana.com

**Abbonamento annuo**  
Ordinario euro 25,00  
Sostenitore euro 50,00  
Estero Europa euro 80,00  
Estero fuori Europa euro 100,00  
c/c Postale 1043861077  
IBAN: IT8000760111500001043861077  
Redazione: via Indipendenza 63  
46028 Sermide e Felonica (MN)

Testi e foto sono di proprietà dell'editore Amici di Sermidiana. È vietata ogni riproduzione non autorizzata.

**Informativa sulle tutela alla privacy**

I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, livi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

## Mamma!

**UNA DELLE POCHE ESPRESSIONI DEMOCRATICHE CHE DAVVERO ESISTONO AL MONDO, È LA MAMMA, DAL MOMENTO CHE DAVVERO TUTTI, DAL DELINQUENTE PIÙ EFFERATO E A SALIRE FINO IN CIMA ALLA PIRAMIDE DEGLI UMANI, O ANCHE PIÙ IN SU, SIAMO TUTTI STATI PARTORITI DA QUESTA FIGURA, ALTAMENTE SIMBOLICA, NEL BENE E NEL MALE, CHE È LA MAMMA.**

La linea etimologica che vogliamo fare nostra è che questo nome, prenda posto nel linguaggio dell'infante, in piena armonia con la capacità di emettere suoni; in questo modo è davvero la prima vera parola che un bambino pronuncia. Abbandoniamo quindi la stirpe dei linguisti che vede la mamma solo come corpo a cui è attaccata la mammella e quindi la fonte di nutrimento. Ci piace pensare che prima venga la mamma e poi l'anatomia, con buona pace degli amanti della sineddoche. La festa della mamma è celebrata un po' in tutto il mondo, ma non c'è un'unica data. Ciò che invece c'è ovunque è la volontà di celebrare la vita attraverso colei che la dona, azione che oggi noi sappiamo essere comprensibile sia in senso stretto sia in senso lato, dal momento che "venire al mondo" non significa solo qualcosa di tecnico, ma anche qualcosa di culturale: attraverso le cure di una mamma, naturale o no, si entra nel mondo e in esso si inizia ad agire, dapprima come "spettacolo", ovvero come bambino ammirato nella sua bellezza, e poi come "attore", che agisce in base alla socializzazione cui è stato sottoposto.

In molti hanno tentato di definire la figura della mamma nella vita delle persone, c'è chi è arrivato anche ad individuarla come sorgente di vere e proprie patologie.

Noi qui, la vogliamo celebrare come origine e filo conduttore dell'esistenza, in cui si sommano la biologia e la magia della creazione. La vogliamo celebrare come carezza, bacio e sorriso. La mamma è un archivio, la sola in grado di restituire il "com'ero", ovvero il tempo privo della consapevolezza. È un punto fermo, un odore, un intercalare. Una presenza. Un buco nell'universo, quando poi non c'è più, come scriverebbe Arundhati Roy.



PASOLINI E MAMMA SUSANNA

*È difficile dire con parole di figlio  
ciò a cui nel cuore ben poco assomiglio.  
Tu sei la sola al mondo che sa, del mio cuore,  
ciò che è stato sempre, prima d'ogni altro amore.  
Per questo devo dirti ciò ch'è orrendo conoscere:  
è dentro la tua grazia che nasce la mia angoscia.  
Sei insostituibile. Per questo è dannata  
alla solitudine la vita che mi hai data.  
E non voglio esser solo. Ho un'infinita fame  
d'amore, dell'amore di corpi senza anima.  
Perché l'anima è in te, sei tu, ma tu  
sei mia madre e il tuo amore è la mia schiavitù:  
ho passato l'infanzia schiavo di questo senso  
alto, irrimediabile, di un impegno immenso.  
Era l'unico modo per sentire la vita,  
l'unica tinta, l'unica forma: ora è finita.  
Sopravviviamo: ed è la confusione  
di una vita rinata fuori dalla ragione.  
Ti supplico, ah, ti supplico: non voler morire.  
Sono qui, solo, con te, in un futuro aprile...  
(Supplica a mia madre, Pier Paolo Pasolini)*

# sommario

## PRIMO PIANO

- 6 | MANIFESTAZIONI
- 9 | DAL MUNICIPIO

## SPORT

- 14 | BASKET
- 15 | FEDERCACCIA
- 16 | CALCIO 1 CAT./CALCIO
- 18 | ANTARES

## ASSOCIAZIONI

- 19 | AIDO SERMIDE
- 20 | AI CONFINI
- 21 | AUSER
- 21 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE
- 22 | CAPITOL MULTISALA
- 23 | FONDAZIONE SALUTEVITA
- 24 | UNITÀ PASTORALE RIVIERA DEL PO

## COMUNI

- 27 | BORGOCARBONARA
- 28 | FELONICA
- 29 | CASTELMASSA
- 35 | CASTELNOVO BARIANO

## RUBRICHE

- 4 | MISCELLANEA
- 31 | SCUOLA: ICS
- 36 | SCUOLA: LICEO GALILEI
- 38 | LEGGILI ANCHE TU
- 39 | POESIA
- 40 | SCARPONAUTI
- 41 | A TU PER TU CON SELENE DE ROSA
- 42 | COCQUINARIA
- 43 | MODA
- 44 | EVENTI
- 46 | TURISMO: SÌ VIAGGIARE
- 48 | STORIA
- 49 | INCONTRI CON L'AUTORE
- 50 | AGRICOLTURA
- 52 | IN AUTO
- 54 | QUEI AD LA MOJA
- 58 | COME ERAVAMO
- 60 | AMARCORD
- 62 | I RACCONTI DEL CENTRALE
- 63 | SCRITTO DA VOI



## CIRCOLO ANSPI BEATA OSANNA

**IL 22 MARZO 2022 È STATO ELETTO IL NUOVO DIRETTIVO DEL CIRCOLO ANSPI BEATA OSANNA DI CARBONAROLA CHE RIMARRÀ IN CARICA PER I PROSSIMI 4 ANNI. IL PRESIDENTE ELETTO ALL'UNANIMITÀ DEI PRESENTI È CLAUDIO BOTTURA SEGUONO: CRISTIAN QUAIOTTI VICEPRESIDENTE, MARCELLA BASSI VERBALISTA, SILVIA ZANELLA TESORIERE. CONSIGLIERI: MATTEO BONI, CRISTIANO BONI, RAFFAELLA CARRERI, EMANUELE BASSI, RENATA NEGRELLI**

♦ Un direttivo allargato volutamente, di diverse generazioni per dare continuità con l'aiuto dell'esperienza dei componenti storici. Il nostro fiore all'occhiello che ci permette di autofinanziarci è la festa di fine estate a Carbonarola che quest'anno sarà il 26-27-28 agosto. Non mancheranno altre iniziative, non solo culinarie, ma anche educative e ricreative come il grest, compiti insieme e momenti di formazione culturali, modi diversi e nuovi di stare insieme e crescere nella fede. Il nostro circolo vuole essere pertanto uno spazio di incontro e di amicizia, ideale per vivere il tempo libero nella prospettiva di un progetto cristiano.

**“La confraternita sta elaborando i dati in merito al nostro turtèl. Nel frattempo vi lasciamo la ‘balada di turtèi sguasaròt’”**

### “LA BALADA DI TURTEI SGUASARÒT”

La storia la va indrè , in parla di Gunsga  
che i ha sèmpar magnà ben tra na fèra e na sagra  
dli léuri , di façàn e tanta selvagina  
ma agh mancava ancòra quèl dèntar in cla cuşina.  
A gh'è vlèst un gran cògh pr'inventà di bon turtèi  
senza druvàr la suca e adés i è admè fradèi  
e is magna anca incò in sta posta adla provincia  
tra Ruvigh, Farrès , Mudnès ch'i è sèmpar ben in vista.

E Sèrmat pò l'è in testa fin dal dumilaèot  
Confraternita a difèndar i turtèi “quei sguasaròt”  
col sfòl ancòr tirà a man con la canèla  
al pist fat coi faşòl e mustàrda sana e bèla.  
Ma anca adli castagni còti ben in di'acqua  
pavràda a la fin coi mandarin o arancia  
agh vòl anca al vin còt ch'a spona ben li brògni  
na volta ch'a t'i è magnà ta ti cati in d'insògni.

E al bël chi fa da prim ma i diventa anca dòts  
li rasdùri adla basa i is dà ai putèi e ai spòs  
capèi squadrà in sta tèsta e cuacià infin ai pe  
con quei dli Confraternita ch'igh tegn sempra a dré.  
Tra Sèrmat e Felonica , Carbutara , Magnacaval  
Borghfranch ch'al mòla mia , i è in gara ormài da an  
par far cunòsar al mònd la tèra mantovana  
e i turtèi, “quei sguasaròt” par tuti i è na mana.

E Sèrmat pò l'è in testa fin dal dumilaèot  
Confraternita a difèndar i turtèi “quei sguasaròt”  
col sfòl ancòr tirà a man con la canèla  
al pist fat coi faşòl e mustàrda sana e bèla.  
Ma anca adli castagni còti ben in di'acqua  
pavràda a la fin coi mandarin o arancia  
agh vòl anca al vin còt ch'n spona ben li brògni  
na volta cha'a t i 'è magnà ta ti cati in d'insògni.

Questa l'è la ricèta di turtèi “quei sguasaròt”  
che par la nostra basa i rèsta an gran teşòr.

WAINER MAZZA, cantast. mantov. a gennaio del 2013

*Turtèi sguasaròt*

*Turtèi sguasaròt*

## DAL PO IN SECCA RIEMERGE SEMICINGOLATO TEDESCO

❖ Dopo anni di ricerche e grazie alla secca del Po, il Museo della seconda guerra mondiale del fiume Po ha individuato e recuperato un semicingolato tedesco Sd.Kfz. 11, già presente nell'alveo del Po nelle foto di ricognizione aeree RAF del 25 Aprile 1945. Dopo le operazioni di studio e sondaggio in foto Rampionesi

collaborazione con Società Archeologica SAP e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Mantova è avvenuto il recupero. Due giorni di operazioni molto complesse, dovute al fatto che gli escavatori si trovavano su un terreno inconsistente rappresentato dal letto del Po. Il relitto del veicolo



cingolato tedesco presenta caratteristiche di grande interesse per rarità e stato di conservazione, presentando ancora la targa, il cruscotto, tracce di vernice e gran parte dell'abitacolo e motore. Il semicingolato verrà sottoposto a un attento restauro e studio da parte dello staff del museo e quindi reso visibile ed esposto

quanto prima al grande pubblico. Il restauro della targa ultimato rivela l'appartenenza del Sd.Kfz.11 alla Wehrmacht Heer. Semicingolato immatricolato tra luglio e agosto 1940 nel Distretto Militare di Wiesbaden (Wehrkreis XII) in Germania.



## STRADA DEI GLICINI?

❖ Raccogliamo la testimonianza di un residente di Strada dei Glicini (già via Argine Po) di Caposotto che ha vissuto recentemente l'esperienza, per fortuna a lieto fine, che sintetizziamo nel seguente modo: richiesto l'intervento al proprio domicilio del servizio di ambulanza 118, l'equipaggio dei sanitari proveniente dalla direzione di Sermide ha avuto difficoltà a raggiungere il luogo dove era stato chiamato ad intervenire, perdendo tempo prezioso, a causa della mancanza di un cartello segnaletico sulla strada provinciale 36 indicante appunto Strada dei Glicini. Rilanciamo l'appello fatto pervenire alla nostra redazione a questo riguardo anche da molti altri residenti di Strada dei Glicini affinché venga collocato un cartello indicante la via anche sull'incrocio con via S.Giovanni, di fronte alla chiesa, da collocare insieme a quelli già esistenti e segnalanti via Pole e via Possioncella.

M.V.

# IV GIORNATA DELLA POESIA

Il 21 maggio si ricorderà

Gianfranco Maretti Tregiardini cultore di giardineria

La IV giornata della Poesia, la manifestazione organizzata dall'Associazione Amici di Sermidiana per mantenere vivo nella comunità il ricordo del maestro e amico Gianfranco Maretti Tregiardini, sarà dedicata alla sua figura di cultore di giardineria. Oltre alla premiazione dei vincitori della II Edizione Nazionale del concorso "Il sole si diverte", prevista per il mattino, ci sarà nel pomeriggio, presso la Nautica, la presentazione della riedizione di "Animadaria - vita e umori

dei tregiardini" (Il Ponte del Sale Edizioni), all'interno di un momento che vorrà ricomporre l'atmosfera conviviale e meravigliata che regnava nei tre giardini felonichesi del poeta, che li amò così tanto da volerli come cognome, a sancire una sorta di trasfigurazione intellettuale, dove la mano che si prende cura diventa radice. Sulla copertina di Animadaria il distico affisso all'ingresso del Galilei di Ostiglia, di cui Maretti Tregiardini progettò e curò il parco.

## PRELUDIO AD ANIMADARIA

SERMIDE 21 MAGGIO 2022



Gianfranco Maretti Tregiardini

giornata  
della poesia 2022



Nautica Sermide  
via Argine Po  
ore 10.00

- Premiazione delle classi delle Scuole Primarie e Secondarie di I° grado vincitrici del Concorso Nazionale "Il Sole si diverte"



Nautica Sermide  
via Argine Po  
ore 16.30

- Presentazione del libro **ANIMADARIA**
- Ricordo di Gianfranco Maretti Tregiardini cultore di giardineria  
*Dialogano:*  
Prof. Marco Munaro,  
Antonio Bernardoni  
Giorgio Guaiumi

Predicatore Comunità Mantovana Ostia

Quando scrisse Animadaria Gianfranco Maretti non era ancora diventato Tregiardini. Preso da una rapsodica felicità in pochi mesi fuse e versò la materia vivente dei suoi numerosi diari vegetali, compitati nel silenzio e nel lungo amore, nella forma inedita di un libro breve che superava di colpo tutte le sue precedenti prove letterarie e, proprio nell'assoluta libertà del suo dirsi arrivava a toccare, annullando ogni distinzione di genere, la poesia. Era il 1995. Il libro uscì l'anno dopo. Animadaria riappare ora qui, in questa collana che raccoglie l'opera di coloro che hanno trovato la poesia passando attraverso altre forme, il teatro, la scultura, la pittura, la fotografia, la biografia, la traduzione, la pedagogia e che ci hanno donato una originale visione del mondo illuminata dalla bellezza e dallo stupore. Orbis pictus. Vita e umori dei tregiardini è un diario di botanica scientifica e immaginaria, un inno un grido una corsa trafelata nel giardino dell'infanzia, con tutta la consapevole vicenda umana restituita al suo sogno più alto: la gioia. Con la metafora dei Giardini e l'allegoria delle Stagioni Maretti sembra alludere a un ordine che si nutra del disordine senza distruggerlo - lasciandolo attivo in sé.

Zanzotto ne fu deliziato. E avrebbe voluto scriverne. Purtroppo non lo fece, preso dai troppi impegni e fu un peccato, ma ne trascrisse allora alcuni fulminei giudizi che ho conservato: "Un libro pieno di delizie ad ogni apertura di pagina. Un libro così fa macchia nel panorama letterario. C'è fusione, coesione profonda, amore corrisposto". Io: "Ha avuto coraggio". Zanzotto: "È un coraggio preternaturale, diciamo così, che coglie a rasovolo tutto quello che c'è di possibilmente bello e ricomponibile in armonia senza precipitare nei baratri che pure s'intravedono anche lì. È uno che tiene a bada con la spada la catena alimentare". "È una scrittura unica, poi, e di grande forza". "È unica, è. C'è coraggio, c'è forza, è un dono alla fine". Ricordo la presentazione che ne facemmo a Ostiglia, a maggio di quello stesso 1996. Lo passai a prendere a casa sua e salii in macchina a piedi scalzi, a piedi nudi scese e attraversò la strada danzando fino al giardino del Liceo dove aveva insegnato ed era stato preside. [...] Mi porto dentro da allora quel suo coraggio, quella sua libertà, la stessa dei bambini, dei folli, e dei felici.

Marco Munaro

# Carissimo Gianfranco...

il regista Carlo Alberto Ferrari ci consegna il suo ricordo



**C**arissimo Gianfranco, immaginavo di scriverti una lettera..., naturalmente a penna stilografica o con il pennino intinto nell'inchiostro, concedendomi quale possibile privilegio, in tuo onore, di sbrodolare il foglio.

Nel caso degli oggetti scrittori erano infatti considerati meravigliosi quelli che potessero macchiare goccia a goccia la pagina bianca, ma anche dita e indumenti. Calamai riversati, inchiostrate e sbavature, polsini non più immacolati, che nelle epoche precedenti furono la croce di miriadi di giovani studenti a motivo delle immancabili punizioni che comportavano, per il mio maestro costituivano nient'altro che una picaresca allegria. Un divertimento per il quale trascorreva una sorta di movimento liberatorio e sdrammatizzante che imponeva di ricorrere all'immancabile esclamazione gioiosa del: "CHE MERAVIGLIA!!!" Non lo compresi del tutto subito, lo pensai, per lungo tempo, solamente un modo fantasioso e suggestivo di allontanare inutili infelicità (cosa già di per sé non da poco); adesso, in aggiunta e forse più importante, lo credo uno dei tanti segni lungo un percorso, tracciato in anni di cura pedagogica: disgiungere l'insegnamento da ogni forma di paura anche solo sottesa o mimetizzata. La paura che tanta energia ci sottrae

e occupa immancabilmente una porzione importante dei nostri pensieri e quindi della nostra esistenza, la paura che di fatto non viene mai meno nella vita di ognuno, era bandita da Gianfranco educatore e Maestro per indurre allo studio e all'apprendimento. Carissimo Maretti, immaginavo di scriverti una lettera... e sebbene tu fossi più appassionato di nomi, poiché più calorosi e vicini alle persone rispetto i cognomi, più generici e formalmente distaccati, sarebbe stato un modo di esprimere una prossimità tra le nostre rispettive famiglie. Tu di origini contadine e Felonichesi ed io pure dal lato paterno. Mi parlasti dei mie nonni e ne fui orgoglioso e mio padre parlò di te e del fatto che assieme ad altri compagni, fu anch'egli tuo allievo. E per tutti loro un'età mitica nella necessità di costruire un linguaggio nuovo, il linguaggio dei figli che sempre rinnova stravolgendolo, almeno in parte, il linguaggio genitoriale. Attraverso le parole la ricerca di una via di fuga e la possibilità di un ritorno, cifra e simbolo di un'intera vita. È nelle difficoltà e necessità del viaggio in quanto nostos, che si perdono e si scoprono nuovi termini. In classe troneggiavano sul piano della cattedra i due volumi del Devoto Oli, il dizionario oggetto di consultazione per ogni voce che emergesse, nel corso

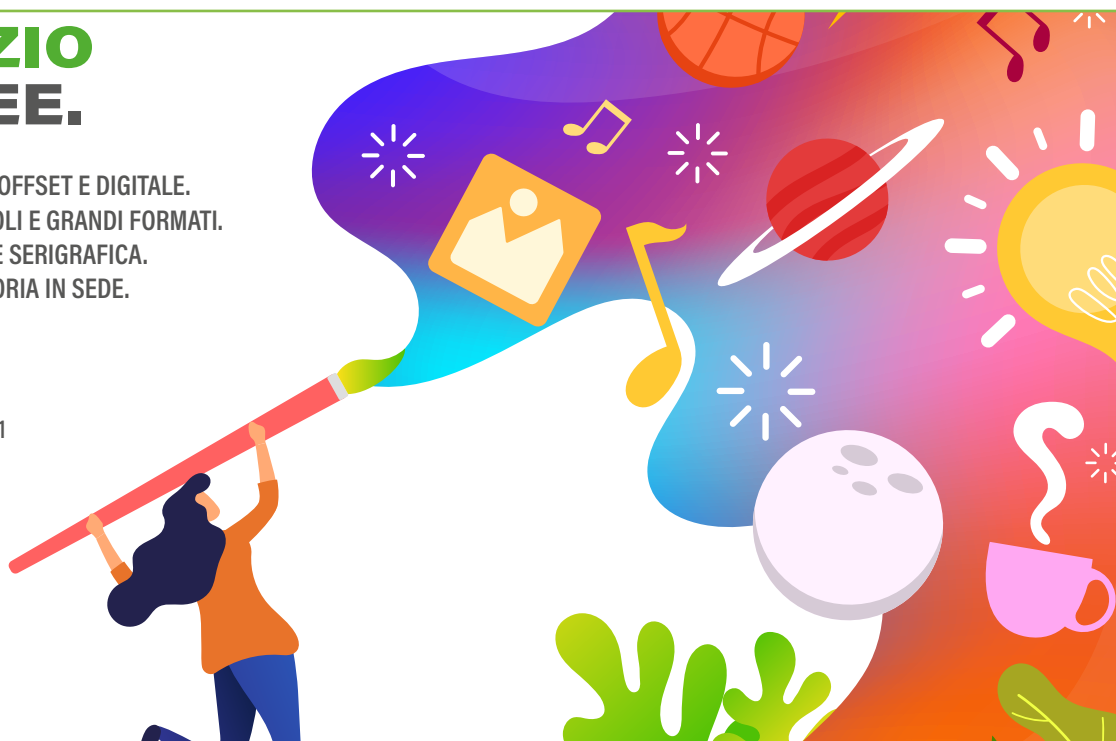
segue ▶

## LASCIA SPAZIO ALLE TUE IDEE.

STAMPATI DI OGNI GENERE CON PROCESSI OFFSET E DIGITALE.  
PLOTTER PER POSTER E ADESIVI PER PICCOLI E GRANDI FORMATI.  
STAMPA CON LAMINA A CALDO, A RILIEVO E SERIGRAFICA.  
PLASTIFICAZIONE DI OGNI GENERE, LEGATORIA IN SEDE.

### TIPOGRAFIA ARTE STAMPA

Via Adige, 605 - Urbana (PD)  
Tel: 0429 87336 Fax: 0429 878891  
info@tipografiaartestampa.it  
www.tipografiaartestampa.it



# primo piano

## MANIFESTAZIONI

segue ▶

delle lezioni, sconosciuta o polimorfa di significati. Attraverso lo studio delle etimologie disvelavamo l'originalità di vocaboli apparentemente conosciuti e grazie ad un metodo che non temeva di soffermarsi su ogni lemma ignoto, abbiamo maturato la consapevolezza di non poterne trascurare alcuno in quanto ogni parola è portatrice di un unicum, capace di testimoniare il mondo nelle sue realtà. Carissimo Tregiardini, immaginavo di scriverti una lettera... "Anche gli umani fanno giardino..." si legge in *Animadaria*, ed è pure un invito all'innocenza che non è l'ingenuità delle anime belle bensì, l'essere aderenti, per quanto sia possibile aggiungo io, alla propria essenza. Quale l'avventurarsi di naviganti in mari estremi, il tirocinio per essere socraticamente sé stessi è davvero lungo, controverso, sotto alcuni aspetti, addirittura periglioso e mai risolto. Ognuno ha modo nel tempo di comprenderlo sebbene si possa credere, in giovane età, acquisito per diritto di nascita. Di prolungata attesa fu l'iter per l'aggiunta di "Tregiardini" a modificare anagraficamente il tuo nome. Fu una gioia apprendere che l'intenzione era divenuta realtà sebbene in anni piuttosto recenti. Gianfranco infatti ne parlò con noi, quasi favoleggiandone, quando ancora eravamo suoi allievi. Il suo essere giardiniere era divenuto nomen, nomen omen. Amava Gianfranco firmare per esteso arzigogolando con la stilografica le lettere, allegramente sconfinando. "Immaginatevi - ci diceva divertito - quando finalmente potrò firmare con il nome completo di Tregiardini..." Sapeva essere spassoso, persino comico, mai lo vidi arrabbiato e tuttavia senza venir meno, neppure per un attimo, al suo compito magistrale.



MARETTI DECLAMA VERSI NEI SUOI GIARDINI

Era sua ferma convinzione che l'ars scribendi potesse essere insegnata e quindi appresa. I nostri cimenti scrittori, corretti meticolosamente parola per parola, si presentavano zeppi di sottolineature, "cerchiature", "quadrature", secondo una segnaletica che indicava errori, approvazioni, disapprovazioni, suggerimenti, et cetera. Via via, nei tre anni scolastici, divennero sempre meno popolati di revisioni fino al compimento dell'ultima opera che ci fu restituita senza alcun segno come a dire che d'ora in poi noi stessi eravamo i soli custodi delle nostre parole. Carissimo Maestro immaginavo di scriverti una lettera. Sebbene il nostro incontro sia avvenuto non durante le scuole elementari, bensì negli ultimi tre anni delle "superiori" quando il tempo fondante dell'apprendimento infantile era già avvenuto. Tu stesso dicevi essere alle elementari che accade tutto e tutto quello che si apprenderà negli anni successivi ne sarà conseguenza. E forse perciò, anche in quinta liceo, continuavi a chiamarci "bambini", allungando gioiosamente la lettera finale ("BAMBINIIIIII"), non con l'intento di minimizzare la nostra età, bensì riconoscendoci lo status di esseri (ancora) capaci di stupore e felice creatività. Le poesie dei bambini di Quatrelle, testimonianza di un tempo mitico e irripetibile, raccolte nel florilegio "Il Sole si diverte", furono per noi argomento

da portare all'esame di maturità. In classe ne commentammo le invenzioni linguistiche, una fra le tante, la parola **GIOCOLARE** che attribuiva al gioco la componente aerea di ogni fantasticheria infantile. La poesia, in quanto il tempo che tutti gli esseri umani attraversano e poi crescendo solo ad alcuni viene concesso di continuare ad abitarlo, mi sembrò allora privilegio da poter mantenere. Gli anni successivi e le esperienze che vennero, smentirono nei fatti e in parti essenziali dell'esistenza, la possibilità di percorrere il mondo "poeticamente". Non ritenni mai il nostro maestro responsabile di una qualche sorta di illusoria promessa. Quel tempo rimase dentro di me luminoso e irrinunciabile, tuttavia dovetti accettare il compromesso di riporlo dentro di me appunto, considerandolo hortus conclusus, π (parádeisos), giardino chiuso da mura. "I maestri vanno mangiati in salsa piccante" afferma il Corvo di Uccellacci e uccellini e fu nel trascorrere degli anni, una trentina buona, che potei far riaffiorare ciò che per lungo tempo coltivai solo intimamente, il piacere della letteratura e il gusto per la scrittura. "Bambini" era anche il tuo augurio per il nostro futuro, a non diventare, maturando, tristi o cinici. E anche dopo, a noi allievi passati, incontrandoci riservavi il tuo gioioso e irrinunciabile "BAMBINIIIIII". E pedalando veloce e lieve eri già lontano.



## LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



*il parmigiano a portata di mano*

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

SERMIDE E FELONICA

# RINATURAZIONE DI UN'AMPIA AREA GOLENALE



In queste settimane si è iniziato a vedere un importante intervento naturalistico in adiacenza al Parco Fluviale Comunale già esistente di Felonica, operazioni di rinaturazione. Da qualche giorno si è assistito alla messa a dimora di alberi e arbusti per la formazione di un bosco ripariale. Il progetto rientra tra le opere di mitigazione, che la Ditta Verallia Italia S.p.a. deve eseguire in relazione al rilascio, da parte della Provincia di Mantova, della autorizzazione alla costruzione di un forno fusorio nel Comune di Borgo Mantovano. Il Comune di Sermide e Felonica da oltre due anni si era adoperato per evitare che un'area golennale di circa 32 mila mq venisse destinata alla coltivazione di pioppeti, auspicando

che potesse divenire una naturale prosecuzione del Parco Fluviale per consentirne la fruizione da parte di

cittadini e turisti.

Grazie a Verallia, quindi, l'area, già in concessione alla Provincia di Mantova, potrà essere valorizzata mediante la creazione di due comparti: uno destinato a bosco e uno a radura, in cui verranno posti a dimora 1088 alberi e 362 arbusti. L'area interessata dall'intervento avrà una estensione di circa un ettaro.

L'importo complessivo del progetto si aggira intorno ai 60 mila euro e per cinque anni è prevista la manutenzione delle piante ad opera di Verallia. Questo importante intervento permetterà il ripristino di un ambiente naturale con una particolare attenzione all'equilibrio dell'ecosistema, a beneficio del territorio e di chi lo abita.



## AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

**Fratelli Corradi**

**PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

**Demolizioni Auto - Moto - Furgoni**  
**Servizio di carro attrezzi      Parti di ricambio**

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino  
 tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

# AMPLIAMENTO DELLE OFFICINE GRANDI RIPARAZIONI



INCONTRO TRA LE PARTI IN OGR

**D**opo anni d'impegno delle varie amministrazioni comunali assieme al comitato creatosi allo scopo, grazie all'interessamento delle varie realtà politiche provinciali e regionali, finalmente si stanno concretizzando i risultati, le Officine Grandi Riparazioni di Sermide e Felonica verranno ampliate ed adeguate per potere rispondere alle necessità manutentiva dei treni elettrici. Nello specifico l'ampliamento suddetto si propone di rispondere principalmente alle seguenti tre esigenze: adeguare l'infrastruttura alla necessità di eseguire la manutenzione "a treno completo" (come è richiesto dal materiale rotabile più moderno - ETR350 - Vivalto - Rock e Pop), aggiornare l'infrastruttura in

conseguenza del graduale passaggio dalla trazione diesel a quella elettrica; internalizzare parte delle attività di manutenzione attualmente affidate a ditte terze. Il soddisfacimento delle esigenze di cui sopra consentirà di mantenere, ed eventualmente sviluppare, gli attuali livelli occupazionali. E' in fase di elaborazione un Protocollo d'Intesa fra le Regioni Lombardia, Emilia Romagna, il Comune di Sermide e Felonica, Trenitalia-TPer s.c.a.r.l. e Ferrovia Emilia-Romagna s.r.l., che ha lo scopo di fissare le modalità, le tempistiche e gli oneri a carico delle parti interessate per la realizzazione dell'ampliamento in argomento. Il 31 marzo si è svolto un collegamento on line con le parti coinvolte per

procedere entro tempi brevi ed è già stata prodotta una bozza del protocollo che è al vaglio delle parti. Gli impegni si configurano in sintesi così suddivisi. La regione Lombardia concorrerà al finanziamento dell'intervento per complessivi € 2.000.000,00; in qualità di proprietaria dei beni della linea ferroviaria Suzzara-Ferrara ubicati nel territorio lombardo, andrà ad approvare preventivamente e per le condizioni e finalità previste dalla normativa vigente, il progetto definitivo, che sarà sviluppato coerentemente alle rispettive soluzioni tecniche progettuali già condivise fra le parti. La regione Emilia-Romagna in qualità di affidataria ai sensi dell'art 2 dell'Accordo di Programma riguardante le linee ferroviarie Parma-Suzzara e Ferrara-Suzzara del 15 giugno 2004 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la regione Emilia-Romagna e la regione Lombardia, approverà preventivamente e per quanto di competenza la proposta progettuale, che sarà sviluppata coerentemente alle rispettive soluzioni tecniche progettuali già condivise fra le parti. Il Comune di Sermide e Felonica approverà, preventivamente e per le condizioni e finalità previste dalla normativa vigente, il progetto definitivo, che sarà sviluppato coerentemente alle rispettive soluzioni tecniche progettuali già

condivise fra le parti e in relazione alla realizzazione degli interventi dovrà attivarsi per procedere alle necessarie autorizzazioni coerentemente con i propri strumenti urbanistici. La F.E.R (Ferrovia Emilia Romagna). s.r.l. in qualità di gestore dell'infrastruttura ferroviaria della regione Emilia-Romagna in virtù della concessione REP 4440 del 31 gennaio 2012 approverà, preventivamente e per le condizioni e finalità previste dalla normativa vigente, il progetto definitivo, che sarà sviluppato coerentemente alle rispettive soluzioni tecniche progettuali già condivise fra le parti. Trenitalia-TPer s.c.a.r.l. concorrerà al finanziamento dell'intervento per complessivi € 3.807.594,25; produrrà, direttamente o attraverso soggetti all'uopo incaricati, i progetti definitivo ed esecutivo (compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione) delle opere e provvedere alla verifica e validazione di essi secondo quanto previsto dal codice dei contratti pubblici. Svolgere il ruolo di stazione appaltante, curerà la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e curerà i collaudi. Un primo cronoprogramma prevede circa 2 anni di lavori dopo un periodo di circa un anno per predisposizioni e approvazioni progetti ed altri necessari atti.



# PROGETTO 18PLUS

## La Costituzione ai diciottenni

**N**ella mattinata di sabato 2 aprile, nella Sala Consiliare del Municipio, il Sindaco Mirco Bortesi e la Vicesindaco Annalisa Bazzi hanno incontrato i ragazzi che quest'anno diventano maggiorenti, all'interno del progetto 18plus al quale hanno aderito 21 Comuni Mantovani e 15 Istituti Scolastici coordinati dalla Rete Informagiovani Mantovana. L'amministrazione Comunale ha voluto condividere insieme ai 24 ragazzi presenti un momento di riflessione sull'importanza della Costituzione, sul senso civico e sulla partecipazione attiva da parte dei giovani alla vita della comunità. Si è cercato di trasmettere il messaggio che il paese in cui vivono dipende dalla loro visione, che esprimono tramite

l'esercizio del diritto di voto e con il loro personale contributo in termini di come "abitano" il paese stesso. È stato ribadito come il loro comportamento generi cambiamento, nella società e anche sui loro coetanei. Oltre alla consegna della Costituzione a ciascun ragazzo presente, è stato infine lanciato il contest "La Costituzione in un reel": una sfida per singoli o gruppi che consiste nel creare dei brevi video originali sui primi 12 articoli della Costituzione da postare sul profilo Instagram Weare18plus\_mn. Alla scadenza del concorso, il 29 aprile, i vincitori delle due categorie verranno premiati con una cassa bluetooth, un paio di AirPods, un voucher per ScuolaZoo e biglietti per un concerto a Mantova.

**INAUGURAZIONE "L'APPRODO"**  
Biblioteca e servizi culturali  
PROGRAMMA EVENTI

**SABATO 30 APRILE**  
ore 10.30  
**L'Approdo - Biblioteca di Sermide**  
**LETTURE ANIMATE** per bambini 3 - 7 anni a cura dei **Narratori per Caso**

ore 17.00  
**Centro di Educazione Ambientale, ex Teleferica - Sermide**  
Incontro con lo scrittore **MARCELLO FOIS** Con l'autore dialoga **Elsa Riccadonna**

**DOMENICA 1 MAGGIO**  
ore 10.30  
**Centro Socio Ricreativo AUUSER - Sermide**  
Presentazione del libro **"IL GRANDE LIBRO DEL JUDO"** di **Matilde Cavaciocchi** e **Lino Bellodi**  
Intervengono **Matilde Cavaciocchi** e **Zena Roncada**

ore 15.30 - 21.00  
**Parco Falcone e Borsellino - Sermide**  
**CONCERTO DEL 1° MAGGIO** del **LAB 105**  
Con l'intervento di varie band  
Punto ristoro - Spazio bimbi - Stand

**GIOVEDÌ 12 MAGGIO**  
ore 17.00  
**Teatro Santini - Felonica**  
Incontro sui temi del cambiamento climatico e sulla **Riserva della Biosfera MaB Unesco "Po Grande"**

**SABATO 14 MAGGIO**  
ore 10.30  
**Parco di Piazza Municipio - Felonica**  
**LETTURE ANIMATE** per bambini 3 - 7 anni a cura dei **Narratori per Caso**

**SABATO 14 MAGGIO**  
ore 17.30  
**L'Approdo - Biblioteca di Sermide**  
Presentazione del libro **"ANTICHE CRONACHE SERMIDESI"** di **Stefano Carpani**  
Con l'autore dialogano **Lidia Tralli** e **Chiara Mora**

**DOMENICA 15 MAGGIO**  
ore 16.30  
**Parco Falcone e Borsellino - Sermide**  
Spettacolo di burattini, magia, pupazzi e arti varie **"A SPASSO CON SANDRONE"** di **Giorgio Gabrielli**

**MARTEDÌ 17 MAGGIO**  
ore 21.00  
**Cinema Capitol Multisala - Sermide**  
Proiezione del film **"LA CASA DEI LIBRI"** regia di **Isabel Coixet**

**VENERDÌ 20 MAGGIO**  
ore 10.00  
**Piazzetta Gonzaga - Sermide**  
Incontro con **MARISA FIORANI** madre di **Marcella di Levrano** vittima innocente della mafia pugliese nel Salento

**SABATO 21 MAGGIO**  
ore 17.00  
**Area Nautica - Sermide**  
Premiazione del Concorso Nazionale **"IL SOLE SI DIVERTE"**

**CONVEGNO** sulla figura di cultore di giardiniera di **Gianfranco Maretti Treggiardini**

Si ringraziano le realtà e le persone che hanno collaborato per la realizzazione delle varie iniziative



## SCUOLA PER ADULTI A SERMIDE E FELONICA

### L'offerta formativa del CPIA di Mantova

Il CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti), che collabora con associazioni, enti e istituti scolastici del territorio, eroga corsi per donne e uomini italiani e stranieri - a partire dai 16 anni di età - che intendono assolvere l'obbligo scolastico (ex terza media e biennio delle superiori), imparare la lingua italiana o altre lingue, padroneggiare le tecnologie informatiche, acquisire il livello B1 di lingua italiana necessario per l'ottenimento della cittadinanza italiana.

I corsi attivati per l'a.s. 2021/2022 sono: corsi di lingua italiana (livelli A1, A2, B1), corso di Primo Livello (utile per conseguire il diploma di 3<sup>a</sup> Media), corsi di lingua inglese, corsi di informatica. I corsi sono erogati presso l'Incubatore d'impresa, nuova sede del CPIA, via E.Mattei 14/16 e si svolgono sia al mattino, sia al pomeriggio. Sono già aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico presso la nostra segreteria a Sermide - tutti i giorni dalle 10:00 alle 11:00 e dalle 17:00 alle 19:00 e mediante modulo apposito sul sito internet della scuola [www.cpiamantova.edu.it](http://www.cpiamantova.edu.it). È possibile chiedere appuntamento al numero 03761590684.

# I GONZAGA CHIEDONO DI INTITOLARLA AD ALTRI

**L**a Svolta è di nuovo qui, in Piazzetta Gonzaga davanti alla ex biblioteca, sotto la grande ed ammuffita "tendostruttura" su sollecito dei Gonzaga che hanno richiesto di intestare la piazzetta ad altri. Siamo tornati qui per effettuare questo breve "reportage fotografico". Lasciamo parlare le immagini per documentare la condizione di trascuratezza in cui si trova questo spazio proprio nel cuore del paese e la negligenza con cui viene utilizzato, segnalazione già fatta in un precedente numero di questo Magazine. Il lettore può fare le sue considerazioni... comprendendo la richiesta della nobile famiglia.



PARCHEGGIO AUTO COMUNALI



PRESENZA CONTENITORI RIFIUTI



ERBACCE NELLE FIORIERE CASUALMENTE ABBINATE AD UN INUTILIZZATO PORTABICICLETTE

## PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

**offerte speciali mercoledì mattina a Sermide**

**offerte speciali giovedì mattina a Carbonara**

**offerte speciali sabato mattina a Castelmassa**

VIA ROMA - **SERMIDE**  
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**  
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**  
TEL/FAX 0386.62624

Da anni il fondo della piazzetta è occupato da un container, in precedenza posizionato sotto la torre (un tempo utilizzato dalla proloco) di cui stentiamo oggi a cogliere la necessità, e quasi l'intera superficie è ricoperta da una "tendostruttura" che ovviamente porta i segni lasciati dal tempo e dagli agenti atmosferici.

In base ai vigenti regolamenti urbanistici del nostro Comune queste coperture sono strutture temporanee, la cui permanenza ha e deve avere una scadenza, vale a dire che devono essere rimosse al termine del loro utilizzo. In caso contrario diventano strutture "permanenti"; quella in questione con i suoi anni di ininterrotta presenza, ha superato di gran lunga qualsiasi caratteristica di temporaneità

**È diventata un manufatto stabile e permanente!**

Qualcuno potrà obiettare che montaggio e smontaggio possono richiedere tempo e denaro ma è ciò che fanno tutti i Comuni dove si svolgono manifestazioni ed eventi

all'aperto che necessitano di spazi centrali, capienti, protetti e maneggevoli: al termine della manifestazione si provvede alla rimozione.

Se poi consideriamo che in questi ultimi due anni, causa pandemia, le manifestazioni di piazza sono state rare se non addirittura azzerate, l'inutilità di questo "tendone" risulta più che evidente.

I luoghi meritevoli di valorizzazione in tutto il nostro territorio sono diversi e ogni intervento finalizzato al loro recupero programmato dall'Amministrazione non può che incontrare l'approvazione del gruppo La Svolta. Ciò premesso continuiamo ad insistere perchè Piazzetta Gonzaga venga resa più fruibile ai cittadini in considerazione delle sue potenzialità: è uno spazio centrale, posizionato sotto la Torre, aperto sulla più ampia piazza Risorgimento, con la disponibilità su un lato di un immobile oggi vuoto (ex biblioteca di cui non si conosce la destinazione futura). Il nostro sguardo distratto o assuefatto al degrado non può

giustificare la negligenza con cui oggi viene utilizzato. I Gonzaga stessi ci hanno insegnato che qualità della vita di noi cittadini dipende anche dalla piacevolezza e dalla funzionalità del contesto in cui viviamo: chi amministra oggi dovrebbe farsene garante.



DEPOSITO MATERIALE DIETRO IL CONTAINER



ANCORAGGI E STATO TENDONI PLASTICA ANNERITI DALLE INTEMPERIE

*La BOTTIGLIERIA*

**MULINERO**

ARMONIOSO, CALDO, AVVOLGENTE, RETROGUSTO DI FRUTTI ROSSI, MIRTILLI MACERATI, LIEVE SENTORE ERBACEO E SPEZIATO.

SERMIDE • 0386 61794 • 328 3106436  
www.malavasivini.it

## INVITO A PARTECIPARE AI CONSIGLI COMUNALI

Nella seduta di consiglio comunale del 17.03.22 abbiamo inoltrato ai nostri amministratori diverse richieste a relative ai temi dei costi delle utenze, dei costi dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti.

Il sindaco ci ha inviato una risposta piuttosto vaga e a nostro avviso per nulla soddisfacente. Proporremo nuovamente queste problematiche nei prossimi consigli comunali.

**Seguite i consigli comunali! sappiamo bene che non è né facile né tantomeno divertente, ma è importante!**

Anche a costo di annoiarvi a morte seguiteli, cercate di capire cosa vi sta accadendo intorno. I consigli comunali non dovrebbero essere noiosi luoghi di adempimenti burocratici, solo la vostra partecipazione può trasformarli in momenti di informazione e utile condivisione.

# FORZA BASEKA!



Grande evento in casa Baseka che ha visto fronteggiarsi rispettivamente, per il campionato Aquilotti, il gruppo Sermide-Ficarolo (Bagnolo B) contro quello di Castelguglielmo (Bagnolo C).

Nonostante la vittoria della seconda squadra la partita è stata tiratissima sin dai primi minuti di gioco con entrambi i gruppi che hanno mostrato sul campo grinta, passione ma soprattutto tanto divertimento nel giocare a pallacanestro.

Vedere il sorriso nel volto dei nostri ragazzi e ragazze nel praticare questo fantastico sport, ed i loro progressi giorno dopo giorno, sono per la nostra società fonte di grande soddisfazione.



**AZIENDA AGRICOLA  
BIOLOGICA**  
di **GIANCARLO  
CAMPANA**



**PROGETTAZIONE GIARDINI  
MANUTENZIONE DEL VERDE  
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28  
Tel. 0386-915129 cell. 348 7226249

*La Bottega sotto casa*



**pane  
focacceria  
tiròt  
dolci  
salumi  
formaggi  
vini**

*Genuinità e  
Cortesìa*

via Berzuini 11 - Sermide  
tel 339.3594307

# EKOGIORNATA PULIZIA DEL TERRITORIO

**L**a F.I.D.C.- Federazione Italiana della Caccia - Sezioni di Sermide e Felonica, in collaborazione con il Comune di Sermide e Felonica, Nautica Sermide, Municipio di Sermide, Polisportiva Sermide, Ekoclub e cacciatori dei comuni limitrofi, coordinati dal Presidente Valentino Boaretto, hanno organizzato domenica 27 marzo una Ekogiornata per la pulizia di tratti di fossi e cigli stradali nelle immediate periferie e frazioni di Sermide. Si sono ritrovate 27 persone animate da un fattivo impegno e senso civico dedicando una giornata all'ambiente. Era presente nella lodevole iniziativa il Sindaco di Sermide e Felonica Mirco Bortesi. Sono stati raccolti ben tre autocarri di rifiuti abbandonati: plastica, vetro, cartoni, qualche elettrodomestico e una ruota completa di autocarro, che ha comportato l'impegno e la forza di cinque persone per il recupero e il carico della medesima sull'autocarro. Claudio Fabbri e Renato Rodella, con il proprio mezzo, hanno collaborato al trasporto di parte dei rifiuti dalle zone di raccolta al punto di centralizzazione per il carico sugli autocarri. Tutto quanto raccolto è stato poi conferito e distribuito presso gli specifici contenitori e spazi della piattaforma di stoccaggio comunale per la raccolta differenziata. Con



## I PARTECIPANTI ALLA EKOGIORNATA

questa importante iniziativa i cacciatori hanno ancora una volta dimostrato grande sensibilità per i problemi ambientali. La F.I.D.C - Federazione Italiana della Caccia, sente doveroso esprimere un sentito ringraziamento a tutti quanti hanno partecipato a questa importante giornata per l'ambiente. Vogliono esprimere altresì un auspicio perché cresca il senso civico di quei cittadini che preferiscono disperdere i rifiuti nei punti più disparati

del nostro territorio, piuttosto che conferirli normalmente con il servizio di raccolta, ben organizzato porta a porta in maniera differenziata. Sentono doveroso ringraziare il Comune di Sermide e Felonica per aver messo a disposizione i due autocarri, sacchetti e guanti, il sig Carlo Previati per aver prestato il proprio autocarro, il negozio "La Bottega sotto Casa" di Sermide per aver offerto la colazione con specialità gastronomiche locali.



# Cavicchioli

## Elettrodomestici e Ferramenta

A SERMIDE IN VIA INDIPENDENZA 74/76 - TEL. 0386.61043

sport

CALCIO 1ª CAT.

di marco vallicelli

# SERMIDE, A UN PASSO DAL TRAGUARDO

## *Biancoblù chiamati a non sciupare il vantaggio*

**S**ono state giocate 10 partite del girone di ritorno e la squadra sermidese è ad un passo dalla salvezza.

Ha sconfitto in casa il PSG di S.Giovanni in Croce, ultimo in classifica, per 3-1: passata in vantaggio a metà primo tempo su calcio di rigore trasformato da Zambelli, ha raddoppiato all'ultimo minuto della prima frazione con Dervishi; ad inizio ripresa ha subito il gol cremonese ma al secondo dei cinque minuti di recupero concessi dall'arbitro ha segnato il terzo gol con Harakat. Ha fatto colpo grosso nella successiva trasferta contro il Castelveverde, sconfitto per 2-0 grazie al rigore trasformato da Zambelli dopo un quarto d'ora nel primo tempo ed a quello realizzato da Lamkanter a cinque minuti dal termine.

Nella successiva trasferta a PortoMantovano usciva sconfitta per 3-2. Subito il primo gol avversario dopo cinque minuti di gioco, in-



**La formazione iniziale del Sermide vittoriosa sul Gonzaga: in piedi da sinistra: Villani - Zambelli - Mora - Michelini - Travaini. In ginocchio: Calzolari - F.Massarenti - Barozzi - Amarai - Paolozzi - Vertuani. Nel secondo tempo hanno giocato anche, nell'ordine, Lamkhanter - Moi - Facchini**

cassava anche il secondo a poco più di un quarto d'ora dal triplice fischio; a poco più di cinque minuti dal novantesimo accorciava le distanze con Barozzi ma sessanta secondi dopo subiva la terza rete avversaria; al penultimo minuto di gioco falliva un calcio di rigore con Villani ed al terzo dei cinque minuti di recupero assegnati dall'arbitro realizzava il secondo gol grazie a Lamkanter. Infine otteneva una fondamentale vittoria per 3-2 nella successiva trasferta a Gonzaga: passata in vantaggio a metà primo tempo con Vertuani, subiva il pareggio poco dopo ma nel finale della prima frazione tornava in

vantaggio grazie a Paolozzi; ad inizio del secondo tempo realizzava la terza rete ancora con Paolozzi ed incassava la rete gonzaghese ad un minuto dal termine.

La classifica vede in testa sempre il Marmirolo con 57 punti. Seguono Serenissima Roncoferraro 48 - Pralboino 43 - Gonzaga 41 - Porto 38 - Castelveverde 34 - Verolese 29 - SERMIDE e Sesto 28 - Grumulus 27 - Curtatone 25 - TorrazzoMalagnino 21 - Castelveverde 17 - PSG 13

Cruciali saranno le ultime tre gare della stagione, che i biancoblù dovranno disputare tenendo presente un paio di cose: conta solo fare punti perchè nessun risultato è accettabile se non la salvezza. Si comincerà dapprima con la delicatissima sfida in casa contro il Curtatone, poi di nuovo in trasferta contro il Castelveverde per concludere con la partita casalinga contro il Sesto

# CENTRO SAN MICHELE

## AGENZIA DI SERVIZI Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori  
Banzi, Bozzini, Ferrari, Negri, Paganini

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

# Anniversari LA MAGLIA A SCACCHI BIANCOBLÙ

## 50 anni fa il leggendario campionato di calcio

**N**ella storia centenaria delle squadre di calcio sermidesi, certamente una delle più ricordate fu quella che disputò il campionato di seconda categoria nella stagione 1971/72. La Polisportiva era sorta da pochi anni e il presidente Giorgio Dall'Oca e i suoi collaboratori riuscirono ad allestire una compagine di quasi tutti giocatori sermidesi che riuscì a compiere un'impresa sportiva indimenticabile.

L'inserimento nel girone ferrarese, unica squadra mantovana, accentuò ancora di più un già notevole spirito di gruppo. Soprattutto le trasferte, tutte in pullman con il seguito dei tifosi, diventarono occasioni irripetibili per fare festa prima e dopo le gare, favorendo la reciproca conoscenza e cementando le amicizie anche fuori dal campo. La conseguenza di tutto questo si tradusse in un anno memorabile. Le partite, specialmente quelle disputate fuori casa, raggiunsero toni epici: gli sportivi rimasti a Sermide aspettavano il ritorno della corriera "Autoservizi Paviani" che aveva portato giocatori, dirigenti e i tifosi più accaniti in trasferta, pregustando i racconti che ne sarebbero usciti: Comacchio, Massafiscaglia, Masi Torello, ecc. tutte gare che si rivelarono aspre contese, con aneddoti inevitabilmente ingranditi e con le prodezze dei vari Boselli, Cavallari, Reggiani & C. enfatizzate dalla parlantina inesauribile di Rino Malavasi, accompagnatore e dirigente tuttofare.

La squadra, che indossò per tutto il campionato un'incredibile maglia a scacchi biancoblù (poi mai più usata) sotto la guida di Camillo Zapparoli, rimase nelle prime posizioni per tutto il campionato, altalenandosi con la formazione del XII Morelli, giungendo alla fine della stagione in perfetta parità: come punti, gare vinte, gare perse, reti fatte e reti subite. Lo spareggio, inevitabile, venne disputato sul campo neutro di S. Felice sul Panaro il 31 maggio 1972. Fu purtroppo una sconfitta con lo scarto minimo (1-2, rete di Franceschini), dopo una gara durissima, contraddistinta da scontri al limite della regolarità. Restò la soddisfazione di poter

ugualmente avere la possibilità di accedere alla 1<sup>a</sup> categoria, per la facoltà concessa alla squadra seconda classificata e l'illusione di rappresentare un punto di riferimento nel panorama calcistico locale per aver raggiunto l'obiettivo animati da un grande spirito solidale di amicizia tra giocatori, dirigenti e sportivi.

**Foto da sin in piedi: Zapparoli (allenatore), Boselli, Galli, Cavallari, Azzolini, Vicenzi, Mantovani, Gavioli, Malavasi (dirigente), Dall'Oca (presidente), in ginocchio: Rizzati, Franceschini, Bielli, Ghiraldini, Reggiani.**





Distribuzione  
Bevande

Via Castello 160 - 45030 Castelnovo Bariano (Ro)  
tel. 0425/840555 - mail: info@barozzibevande.it



Seguici su:



# GARE REGIONALI A CESENA, RAVENNA E CARPI

In gara il 27 marzo a Cesena la sezione Agonistica Femminile. Nella competizione allieve Gold L4 bene Martina Arcellaschi che porta solo 3 attrezzi, lotta ancora con un infortunio al piede che non le permette di lavorare sul giro completo. Nella gara L2 Miriam Moi e Federica Piva portano a termine una gara di tutto rispetto, senza particolari ansie e restando lucide e combattive. Nel pomeriggio in pedana la categoria LE con Rebecca Albarello e Lucia Diazzi. Per Rebecca una gara sotto tono, inizia con grosso errore a volteggio e fatica a riprendersi negli altri attrezzi, bene parallela. Un vero peccato conoscendo le qualità di questa ginnasta. Sbaglia in partenza anche Lucia e compromette un possibile podio. Una lode però al suo corpo libero, belle diagonali e bellissimi salti che lo hanno fatto apprezzare alla giuria. Chiudono la giornata le ragazze di LE3, Emma Campana, Dea Tani e Sara Luppi. Bene Emma soprattutto a volteggio dove porta lo tzukahara raccolto. Dea giunge sul secondo gradino del podio nella sua categoria, portandosi a casa un bell'argento. Peccato la caduta a corpo libero, suo attrezzo di punta. Sara invece, infortunata, è scesa in campo solo al volteggio, speriamo riesca a recuperare in tempo per la gara di squadra. Sabato 2 aprile in gara a Formigine

le ginnaste della nostra società, che hanno svolto la loro unica prova individuale nel campionato silver. A scendere in campo gara nel livello LC3 sono Arianna Tiziani (Senior 1), Aurora Andrea Bonafini (junior 3) e Sara Bellini (senior 2). La gara è iniziata a trave, attrezzo che le ragazze hanno affrontato con tranquillità senza errori, per poi spostarsi a corpo libero, dove alcune di loro hanno portato elementi nuovi ed infine a volteggio. Complimenti alle nostre ragazze per la buona prova svolta. A seguire, nel pomeriggio, è scesa in campo gara Ginevra Basaglia (allieva 3), prima gara per lei nel livello LC e dove, con tranquillità e determinazione, porta a termine una buona gara su tutti e 4 gli attrezzi, nota di merito per il punteggio ottenuto a volteggio. Complimenti anche alla nostra ginnastina Domenica 3 aprile, altre giovani ginnaste sono scese in gara a Formigine. In prima mattinata è stato il turno di Greta Galafassi (allieva 4), Elena Ghirardini (allieva 4), Anita Losi (allieva 4) ed Anna Talassi (junior 1), tutte neofite in questo tipo di livello. Le ragazze hanno svolto una buona prova, anche se l'emozione ha fatto da padrone. Facciamo ugualmente loro i complimenti per i nuovi esercizi ed elementi presentati, da qui si può solo migliorare. Nella tarda mattinata, sono state Ilaria Passini (junior 3) e

Noemi Cremonini (senior 1) a mettersi alla prova. Con determinazione e tranquillità portano a termine una bella gara senza grandi sbavature. Bravissime.

Domenica 10 aprile a Ravenna si è disputata la prova unica della gara individuale LB Silver. Per Antares si sono confrontate Emma Gruppioni ed Alessia Savoia (Allieve 1). Entrambe al loro esordio in questo livello che prevede la rotazione su tutti e 4 gli attrezzi: trave, corpo libero, volteggio e parallela. Emma ed Alessia portano a termine una buona gara, in particolare le parallele, giungendo rispettivamente 12° ed 8° a pochissimi punti dal podio. Complimenti alle nostre piccole. Stesso giorno ma diversa location. Si è difatti svolta a Carpi la gara individuale Silver per la sezione maschile. Mattia Malvasi e Luca Fila portano a termine la gara con determinazione e tranquillità nonostante fosse la prima volta in questo tipo di campionato. Mattia si posiziona all'undicesimo posto per la categoria A1 mentre Luca si aggiudica il gradino più alto del podio per la categoria A2 portando a casa una splendida medaglia d'oro. Complimenti anche a Gabriele Lorenzini che, con un'ottima prestazione, è arrivato primo nella categoria A3 riconfermando il risultato dello scorso anno. Bravissimo



**Aperti  
dal lunedì  
al sabato  
e domenica  
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA  
De Vincenzi Giuliana  
e Cavobianchi Giuliano**

**VENDITA DIRETTA POLLAME**

**Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039**

# DIGITALAIDO IL NUOVO CHE AVANZA

**D**IGITALAIDO il nuovo che avanza il progetto DIGITALAIDO è una nuova opportunità: da oggi, per un trapianto ci vuole una donazione e per una donazione ci vuole un semplice SI, per esprimere la nostra volontà e donare speranza a tutti quegli ammalati che potranno ritrovare una seconda vita dopo il trapianto. Di questo ha parlato, la Dott.ssa Francesca Formigoni, Delegato Provinciale A.I.D.O., nel corso della Assemblea tenutasi il 28 marzo scorso. Questa nuova modalità, attiva dal 26 settembre 2021 permette di iscriversi all'AIDO e, contestualmente, di manifestare il proprio consenso alla donazione di organi e tessuti utilizzando la propria identità digitale SPID. L'espressione del consenso è fruibile sul sito [www.aido.it](http://www.aido.it), completamente rinnovato e la neonata App AIDO è disponibile su AppStore e Google Play. Questa App ha come finalità prioritaria promuovere e facilitare la raccolta dell'espressione della volontà dei cittadini in merito alla donazione dei tessuti e degli organi ma consente anche di informarsi e conoscere le attività dell'Associazione sui temi della donazione e del trapianto. Si ricorda inoltre che è comunque possibile dal 2015 esprimere il proprio consenso alla donazione al momento del rinnovo della propria carta di identità presso



l'Ufficio Anagrafe del nostro comune. Nel corso dell'Assemblea, la Presidente A.I.D.O., Elisa Menghini ha presentato le relazioni morale 2021 e programmatica 2022, mentre il rendiconto finanziario consuntivo e preventivo è stato esposto dall'amministratore Lina Aguzzi. Dopo due anni di attività ridotta, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, quest'anno sarà possibile partecipare agli appuntamenti e alle manifestazioni programmate per il 2022:

- il 7 maggio, in occasione della festa della mamma sarà possibile attraverso un piccolo contributo donare una rosa simbolo della

associazione; nella stessa data sarà celebrata la santa messa a S. CROCE in ricordo di tutti i donatori;

- alla fine del mese di giugno in occasione della Fiera dei Santi Pietro e Paolo, si parteciperà alla Seconda Edizione della manifestazione CORRI PER AIDO, organizzata dal Gruppo di Casteldario, ed aperta a tutti i Gruppi comunali mantovani;
- durante le serate estive verranno allestiti stand informativi e sarà realizzata la promozione della solidarietà nella giornata Nazionale dell'A.I.D.O. con il simbolo dell'Anthurium; inoltre, come sempre, ci sarà la partecipazione alla gara di "DUATHLON MEMORIAL ICIO" per rinsaldare la collaborazione con altre associazioni locali;
- nel pomeriggio del 13 dicembre, un saluto ed un giro di tombola con gli ospiti della fondazione "Salutevita" di Sermide.

Il Direttivo AIDO ricorda agli iscritti che è attivo il servizio di posta elettronica [aido.sermide@gmail.com](mailto:aido.sermide@gmail.com) per comunicazioni quali la e-mail personale, il cambio di residenza, richieste di incontri e chiarimenti.



# Ferridea

di Menani Franco e Alberto

FERRAMENTA  
E COLORI



Via Cavour 11 • Sermide • tel 0386 61439 • [ferridea11@virgilio.it](mailto:ferridea11@virgilio.it)

# UN BOSCO PER TUTTI, INSIEME POSSIAMO!

L'invito a liberare le potenzialità del bosco dell'Agriturismo Olianina di Borgo Mantovano, a Villa Poma, luogo aperto a persone di tutte le età

dell'attenzione, irrequietezza, insonnia, obesità e difficoltà motorie. Questo accade perché il contatto con la natura è un bisogno primario, sensoriale e psicosomatico. Per questo, circa un anno fa, la Cooperativa Ai Confini ha "adottato" un bosco: per farlo tornare in vita e per aprirlo con proposte di attività in natura per i bambini e le famiglie del territorio. Si tratta del Bosco dell'Agriturismo Olianina di Borgo Mantovano, a Villa Poma; un luogo magico, ma quasi sconosciuto e chiuso alla cittadinanza. È un luogo di pace, un piccolo polmone verde molto importante per il nostro territorio. Per rendere ancora più magica l'esplorazione, abbiamo creato tantissimi angoli, tra i quali la ragnatela, il ponte tibetano, il Sentiero Piedinudi e la cucina di fango, l'Albero dei Suoni, gli Acchiappadesideri, il bambusetto...esplorando il bosco poi si possono scoprire il pollaio con le galline e le faraone...e, se si è fortunati, imbattersi nei pavoni che passeggiano liberamente tra gli alberi!! È un luogo adatto a tutte le età e sta diventando ormai un luogo di interesse per tutta la comunità: i bambini, le famiglie e le scuole stanno partecipando a tutte le nostre proposte con grande gioia ed entusiasmo! Tuttavia, anche mantenere un bosco, ha dei costi e noi, convinti che, soprattutto dopo due anni di chiusura

e di isolamento, sia importante continuare a tenere aperti i cancelli di questo splendido luogo naturale, abbiamo pensato di lanciare un SOS a tutti coloro che credono all'importanza del vivere a contatto con la natura e che ritengono, come noi, che un luogo così magico valga la pena di essere vissuto e conosciuto. Abbiamo, perciò, aperto una campagna di Crowdfunding, perché c'è bisogno anche del tuo aiuto per continuare a far vivere questo sogno: in questo momento si devono svolgere lavori di manutenzione e di pulizia del bosco, acquistare una casetta per attrezzi e materiali per poter poi realizzare nuovi eventi e laboratori per grandi e piccoli e nuove collaborazioni con le scuole! Se vuoi aiutarci in questa avventura, puoi fare una donazione per il nostro progetto e puoi scegliere la ricompensa che preferisci: una cartolina illustrata, il libro "Foresta in Città" di Marzia Alati... oppure puoi scegliere un'esperienza al bosco: una serata sotto le stelle con l'astronomo, il Festival di laboratori per le famiglie, un laboratorio di Arteterapia, un concerto... insomma ce n'è per tutti i gusti! Seguici sulla nostra pagina Facebook 'Cooperativa Ai Confini' e sulla nostra pagina Instagram 'coop.aiconfini' per rimanere aggiornato sulle iniziative e sulla campagna di Crowdfunding e per poter fare la tua donazione.

**P**ensa che grande rivoluzione planteria ci sarebbe se milioni di ragazzi di tutte le parti del mondo con i loro zaini sulle spalle cominciassero ad andare in giro per la natura!" Scriveva così negli anni '60 Jack Keruac, padre della Beat Generation e autore del romanzo 'Sulla Strada'. Il giornalista Richard Louv nel 2005, nel suo bestseller 'L'ultimo Bambino dei Boschi' introdusse in concetto di Nature Deficit Disorder, in italiano "sindrome del distacco dalla natura". Causata dal trascorrere poco tempo all'aria aperta e a contatto con la natura, provoca una serie di disfunzioni fisiologiche e comportamentali: possono verificarsi una riduzione delle percezioni sensoriali, disturbi



## TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del "Gambero Rosso" e "Veronelli"

Cucina tipica del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091  
www.trattoriacavallucci.it



# SOLIDARIETÀ ALLA POPOLAZIONE UCRAINA

**A**nche l'Auser di Sermide e Felonica ha manifestato solidarietà alla sofferente popolazione dell'Ucraina con la donazione di un contributo economico. L'occasione è arrivata attraverso la "Festa di Primavera", un'apericena organizzata dai volontari del Centro Ricreativo lo scorso sabato 2 aprile. Una iniziativa già presente nel programma annuale delle attività sociali proposte agli associati, con l'obiettivo di ritrovare convivialità serena e condivisione di piacevoli momenti di allegria. La serata ha coinvolto una sessantina

di partecipanti accolti con l'aperitivo e poi serviti di risotto e dolce, che poi si sono impegnati nella "caccia al numero" e poi hanno incrocato le dita nella speranza di aggiudicarsi uno dei 5 premi a tema pasquale messi in palio. Catia Barbieri, la vincitrice del primo premio, ha per prima manifestato il significato di condivisione frantumando le spesse pareti del grande uovo di cioccolata e distribuendone ai presenti con grande gioia per tutti. A seguire, via con la musica! La grande musica del cantautorato italiano proposta dal gruppo amatoriale Sermidese

"Direzione ostinata e contraria" con il loro spettacolo dal titolo "Un viaggio", le canzoni più conosciute e amate dagli appassionati cultori di musica italiana di cui tutti ricordano le parole e che si cantano in piedi, vicini - vicini, a squarciagola, con il cuore in mano. Grazie alla generosità dei volontari Auser e dei partecipanti è stato possibile donare l'incasso della serata attraverso il contributo di € 500,00 versato alla Croce Rossa Italiana quale ente referente nazionale riconosciuto anche a livello Europeo.

## UNIVERSITÀ APERTA

di anna elena zibordi

# UNIVERSITÀ A QUATRELLE

**U**n pomeriggio alla scoperta della bellezza della chiesa di Quatrelle, uno degli angoli più suggestivi del nostro territorio, da poco restituita alla comunità. Lidia Tralli e Enrico Bresciani, storici e archivisti, nel pomeriggio del Giovedì santo hanno offerto la possibilità all'Università Aperta Sermide, di visitare l'edificio sacro da poco riaperto al culto. Incastonata in un prezioso angolo di territorio, la struttura è ricca di storia. I numerosi presenti sono stati guidati da Lidia ed Enrico in un viaggio storico, dal 1300, passando per la signoria dei Gonzaga, fino al dominio austriaco che tutt'ora è testimoniato, sia all'esterno che all'interno della chiesa. Una presentazione iniziata sul sagrato e conclusa all'interno di questa rarità architettonica dato che l'edificio è a pianta ottagonale. Il significato riporta alla Resurrezione, alla rinascita che è quello che è accaduto a questa chiesa,

pesantemente lesionata dal terremoto del 2012 e riportata a nuova vita. A

conclusione del pomeriggio un piccolo momento conviviale per lo scambio degli auguri pasquali.



# QUAL È LO STATO DI SALUTE DEL CAPITOL?

Le sale cinematografiche stanno morendo,  
e anche il nostro Capitol ha ancora bisogno di noi

**F**ra un po' di anni, passando davanti a uno stabile abbandonato e ormai in disuso, un bambino si chiederà che cosa sia, a che cosa sia servito, che cosa ci sia stato dentro quegli spazi così vasti che assomigliano più a dei grandi magazzini che a dei condomini abbandonati.

Allora probabilmente il papà o la mamma gli risponderà che i nonni raccontavano di tante persone che, là dentro, si riunivano per guardare insieme delle storie proiettate su una tela bianca, il tutto come un grande smartphone che naturalmente non potevi tenere in mano, che non potevi mettere in pausa quando volevi e che era manovrato da un "tizio" che stava in alto, in una cabina dietro alle teste di tutti, e tu stavi seduto, magari in compagnia di alcuni amici oppure con la tua fidanzata che ogni tanto ti accarezzava se la storia era emozionante oppure ti si appiccicava tremante se la storia era di quelle che fanno accapponare la pelle. E poi c'erano gli sgranocchiatori che addentavano i popcorn al ritmo delle emozioni prodotte dalle storie e quelli che dormivano di brutto e si svegliavano soltanto alla fine della storia oppure con le cannonate se si trattava di storie di guerra. Quelle storie si chiamavano film e quello stabile lo chiamavano il Cinema. Poteva anche avere un nome: Lux, Rex, Astra, Rivoli, Ariston, Mignon, Adriano, Capitol. Sì, Capitol. Come il nostro. Il nostro cinema. Che oggi non gode di buona salute!

Per anni, il Capitol ci ha regalato i mi-

gliori film prodotti in Italia e nel mondo. E ancora oggi possiamo dire di avere sempre prime visioni durante i fine settimana. Per anni abbiamo avuto ed abbiamo tuttora una parrocchia che crede nella funzione del cinema non solo come attività ricreativa ma anche e soprattutto come attività culturale e formativa. Da anni il Capitol assolve al proprio compito con il sostegno di tanti concittadini e soprattutto con un volontariato numeroso ed ampiamente disponibile. Da anni il Capitol è un punto di riferimento per manifestazioni anche al di fuori della pura attività cinematografica. Fin dalla sua ristrutturazione, nel 1998, il Capitol ha cercato di offrirsi alla cittadinanza (e questo attraverso gli ottimi rapporti con tutte le amministrazioni comunali) come luogo di incontro per le scuole, per le associazioni, per le istituzioni.

Oggi il Capitol, come tutta la filiera dello spettacolo (e in particolare quella del cinema), risente della crisi che, la pandemia da un lato e dall'altro la creazione di sempre nuove piattaforme che "ti portano i film in casa" ha fatto crollare le presenze nelle sale e conseguentemente gli introiti che non sono più sufficienti a coprire i costi di una gestione ormai troppo onerosa. Di conseguenza anche per le attività non propriamente cinematografiche i costi tendono obbligatoriamente a lievitare.

Che cosa fare? In una realtà territoriale come la nostra, dove da anni assistiamo all'agonia delle attività commerciali e alla morte di quelle industriali, dob-

biamo farci scappare anche le attività ricreative, le possibilità di incontro e di arricchimento personale? Dobbiamo rinchiuderci in casa isolandoci sempre più e negarci la condivisione delle emozioni che un evento culturale, una storia, uno spettacolo riescono ancora a darci?

Chi scrive non ha una soluzione. Ha soltanto la presunzione di sollecitare una riflessione sull'argomento e soprattutto si augura che esista ancora dentro ciascuno di noi la voglia di confrontarsi, di lavorare insieme per il territorio, di collaborare al fine di salvaguardare tutto ciò che di buono la nostra realtà può ancora esprimere e il Capitol è sicuramente una di queste realtà. Non lasciamo che anche questa si disperda nell'indifferenza del nostro vivere quotidiano.

Andare al cinema, ritrovarsi insieme per ascoltare un racconto, vivere insieme una storia d'amore, di passione, di avventura, di terrore, di fantascienza è ancora un atto di civiltà, la maniera più socialmente visibile di una comunità che "comunica". Antica e incredibilmente affascinante come quella del pubblico ateniese davanti alle narrazioni degli aedi; ma anche, senza andare troppo lontano, come la fascinazione che producevano, nelle lunghe sere d'inverno, i narratori nelle stalle, davanti a un buon bicchiere di vino e a tante bocche spalancate, che aspettavano la soluzione di un intreccio o il realizzarsi faticoso di un amore contrastato. **Non abbandoniamo il Capitol. Andiamo al cinema!**

Onoranze  Funebri

CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)

❖ di **nicoletta borghi**, coordinatore dell'area riabilitativa

# CENTRO DI FISIOTERAPIA APERTO ALLA COMUNITÀ

**F**ondazione Salutevita onlus, presso le strutture casa Solaris di Sermide e Felonica e casa Canossa di Serravalle a Po, eroga prestazioni sanitarie di terapia fisica e trattamenti riabilitativi individualizzati oltre che per gli ospiti degenti in struttura, anche per utenti esterni.

"La riabilitazione è un processo articolato nel corso del quale si accompagna la persona a raggiungere il miglior livello di autonomia possibile sul piano fisico, funzionale, sociale, intellettuale e relazionale ed è con questa consapevolezza che Salutevita mette a disposizione dei propri ospiti residenti e sul territorio una squadra poliedrica, guidata dal Direttore Sanitario dott. Domenico Larosa" spiega la Coordinatrice dell'area riabilitativa Nicoletta Borghi,

"Il nostro staff è costituito dal medico fisiatra dott. Luca Ambroso, quattro Fisioterapisti e tre laureati in Scienze Motorie, tutti abilitati alla professione e regolarmente iscritti all'Ordine".

"Le terapie fisiche offerte dal servizio riabilitativo della fondazione sono numerose al fine di poter soddisfare le diverse esigenze di ciascun paziente. Nei nostri centri proponiamo terapie di tipo strumentale quali Tecar, Laser, Magnetoterapia, Elettroterapia ed Ultrasuoni. Vengono inoltre effettuate terapie manuali quali linfodrenaggio, massaggi, manipolazioni fisioterapiche ed interventi di rieducazione motoria personalizzata, il tutto in ambiente confortevole, tranquillo e sicuro".

"Abbiamo pensato anche a utenti particolarmente fragili e/o impossibilitati a raggiungere le nostre sedi operative"

continua la Coordinatrice Borghi "per i quali eseguiamo, su richiesta, trattamenti



**Il team di Casa Canossa**

domiciliari privati". L'equipe riabilitativa esegue anche prestazioni per l'ATS Valpadana sottoforma di voucher quali A.D.I. (Assistenza Domiciliare Integrata) e R.S.A. Aperta. Salutevita si propone di essere sempre più un punto di riferimento per il territorio, cercando di intercettare e andare incontro ai bisogni socio/sanitari e assistenziali attuali e futuri che da esso provengono.



**Il team di Casa Solaris**

**Se volete prenotare o desiderate maggiori informazioni riguardanti i servizi, potete contattarci ai seguenti recapiti telefonici:**

- ➔ **Servizio di riabilitazione per privati o privati al domicilio è possibile telefonare dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 al numero 0386-840104 (attendere che si avvii il messaggio vocale e digitare l'interno 417) oppure al numero 344 1175661. È possibile altresì inviare un messaggio Whatsapp al numero 344 1175661**
- ➔ **Servizio A.D.I.: 348-3279741 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18**
- ➔ **Servizio R.S.A. Aperta: 340-4225039 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14**



## Salutevita

Servizi sociosanitari e assistenziali

### CENTRO FISIOTERAPIA E TERAPIE FISICHE

La struttura offre programmi specifici e personalizzati di rieducazione per ogni esigenza in materia di riabilitazione funzionale, neurologica, posturale, cardiorespiratoria, ortopedica.



Per il servizio di riabilitazione per privati o privati al domicilio è possibile telefonare dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 al numero 0386-840104 (attendere che si avvii il messaggio vocale e digitare l'interno 417) oppure al numero 344 1175661. È possibile altresì inviare un messaggio Whatsapp al numero 344 1175661

**Briciole dalla tavola della Parola di Dio**

# SE OGNUNO APPREZZASSE IL SALUTO DI CRISTO RISORTO

*Dal vangelo secondo Luca (24,33-36): i due discepoli di Emmaus, dopo aver riconosciuto Gesù nei gesti del benedire e spezzare il pane **"Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!».** Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!».*

**G**esù risorto si presenta ai suoi discepoli chiusi dentro il Cenacolo. Nel luogo in cui tre giorni prima si erano ritrovati a celebrare la Pasqua, Gesù li spaventa e li stupisce stando in mezzo a loro e parla augurando la pace. Lui stesso aveva inviato i suoi discepoli, a due a due, a portare la pace: «In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa"». Quello che potrebbe sembrare il semplice "ciao" degli ebrei - shalom - il modo di salutare comune, diventa una parola di pienezza, ma tutta da riempire del Cristo. La pace deve diventare quella di Gesù: un abbraccio di riconciliazione, un incontro che abbatte ogni sorta di muri che possono dividere; perché ogni parola e ogni azione di Gesù è fatta di apprezzamento amorevole, di riconciliazione, di reintegrazione, di comunione. Anche nel racconto delle apparizioni da parte di san Giovanni, la pece è la prima parola pronunciata da Gesù: **"La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le**

**porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!».** Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. **E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi!».** Dato che l'apostolo Tommaso non era presente ecco che **"Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!»** (20,19-21. 26). E lo stesso Giovanni riporta questa espressione di Gesù, terminata l'ultima cena con i suoi apostoli: **"Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi"** (14,27). Riporto il commento di una esegeta, Marida Nicolaci: «La differenza fra Gesù e il mondo, tra l'identità amante di Dio rivelata da Gesù e la modalità violenta e abusiva del mondo, è ciò che conduce Gesù alla passione e alla morte. Le parole che sigillano il discorso sull'«andarsene» di Gesù sono parole di incoraggiamento,

rassicurazione e conforto. La morte del "Servo" Gesù è strumento di pace: non una pace costruita mediante il dominio violento degli uni sugli altri, ma la pienezza di vita, di comunione e di bene prodotta dal risanamento profondo delle ferite che il mondo infligge». Voglio terminare presentando timidamente un dubbio circa la situazione di "scontro armato" fra Russia e Ucraina (il dubbio è una forma di domanda che una persona si pone insieme ad altre per un confronto che porti alla verità; scusate, ma la mia formazione in seminario durante il liceo e la teologia erano "sotto" il papato di Paolo VI). È il caso di continuare una "difesa / resistenza" che provoca morte di soldati e di civili (e sembra fino all'azzeramento), orrori (fosse comuni), torture, stupri, famiglie in fuga, distruzione di abitazioni e di infrastrutture per avere corrente elettrica e gas-metano e vie di comunicazione e di collegamento e di scambio? Ripeto: è solo un dubbio che mi risuona nella testa



**Il Cristo risorto appare alla Maddalena. Dipinto sulla portina del tabernacolo dell'altare maggiore della chiesa dei Cappuccini di Sermide**

e nel cuore per le immagini che rimbalzano nelle nostre case. Un dubbio che avverto mentre tengo le mani aperte - a mio modo - per solidarietà accogliente degli spezzoni di famiglie che giungono nel nostro territorio come in tante parti dell'Europa. Non so come è la situazione in Ucraina mentre stai leggendo queste righe scritte settimane fa; ma prego perché il Signore faccia udire la sua voce: «Pace a voi» a risanare le ferite.

# Nuovo direttivo per la casa del giovane

Lo scorso 20 marzo si è svolto alla Casa del Giovane il tradizionale pranzo di tesseramento per l'anno 2022. Dopo aver gustato i piatti cucinati dagli immancabili grigliatori, che partecipano tutti gli anni al Master of Grill, si sono svolte le elezioni per il nuovo direttivo. È stato riconfermato come presidente Sergio Chieragatti, fortemente voluto da tutti i tesserati a seguito delle cose buone fatte nei precedenti 4 anni, in un contesto non facile segnato dall'emergenza sanitaria, che non ha permesso di valorizzare in pieno le attività legate alla Casa del Giovane. Come vicepresidente c'è stato il ritorno di Marco Bertolasi. La segreteria viene affidata a Katia Tioli e l'amministrazione a Simona Oglioni. Come ultimo membro a completare l'organico viene nominato Marco Talassi. Al nuovo direttivo viene affidata l'organizzazione e la gestione per i prossimi 4 anni delle attività, sperando in un ritorno alla piena normalità, che possa portare ad un rilancio ed un nuovo forte impulso all'aggregazione dopo l'interruzione forzata, che ha ridotto al minimo le possibilità di vivere incontri tra le famiglie e tra i ragazzi. Per la prossima estate sono già in previsione ed in corso di decollo vari eventi: il compleanno della Casa del Giovane prevista per la fine di maggio, diversi tornei sportivi come lo Street Basket, il Beach Volley ed il tradizionale calcetto, che da sempre caratterizza le serate estive, senza dimenticare la consueta "festa di fine estate" con il Master of Grill: l'appetitoso consuntivo finale della stagione. C'è molto entusiasmo nel nuovo direttivo per cercare di ripartire con le attività rendendo la Casa del Giovane un polo di attrazione per tutta la comunità. Da segnalare doverosamente che, oltre ai nuovi membri, c'è la disponibilità di tante persone che offrono in tutte le manifestazioni il proprio aiuto materiale, nella piena solidarietà e consapevolezza che l'unione porta a far nascere e crescere un sodalizio pieno di soddisfazioni.

Ivan Vicenzi



## LA SOSTENIBILITÀ INTEGRALE PER RICOSTRUIRE LA PACE

La "Sostenibilità Integrale" è il tema centrale del "Discorso alla Città" del Vescovo di Mantova Marco Busca, in occasione della festa del patrono lo scorso 18 marzo. Il Vescovo identifica la necessità di ricostruire le nostre vite e il mondo in cui viviamo, collaborando e ciascuno mettendo a disposizione della comunità le proprie capacità, conoscenze e specializzazioni: solo cooperando potremo coltivare le relazioni buone, fattive, di cuore. Dopotutto, a partire dal 11 settembre 2001, e poi la crisi economica del 2008, per approdare alle recenti e drammatiche emergenze della pandemia e della guerra in Ucraina, abbiamo certamente capito la complessità e l'interconnessione delle nostre società con tutte le loro fragilità. È quindi urgente intervenire per "ricostruire" la nostra Terra e le nostre comunità e per garantire una vita dignitosa alle future generazioni. Il Vescovo Marco adotta una metafora molto potente per definire tale urgenza: "il cantiere della sostenibilità". Come nelle città vediamo le impalcature e gli operai impegnati per restaurare edifici di pregio o palazzi diroccati, così dovremmo lavorare, cooperare e impegnarci per ridefinire le fondamenta della nostra "Casa Comune". La sostenibilità diventa quasi il principio architettonico che ritma questo profondo

cambiamento e lo si può declinare in tre dimensioni: la sostenibilità sociale, economica ed ambientale. L'evoluzione sana della società è collegata alla capacità di coniugare il raggiungimento di obiettivi comuni senza negare a ciascun individuo i singoli bisogni o le diverse aspirazioni, in altri termini, si basa sulla formazione di un sentire comune in cui le differenze individuali siano valorizzate, senza dimenticare le necessità delle generazioni future. Ma il rispetto dell'individuo e della società non può prescindere dalla tutela del territorio, della natura e degli ecosistemi, è necessario un cambiamento soprattutto culturale e abbandonare il vortice dello sfruttamento e del consumo eccessivo per lasciare spazio alla consapevolezza e alla sobrietà. Sono pertanto maturi i tempi per rimboccarsi le maniche e montare le prime impalcature a protezione e rinnovamento non solo delle "facciate" della nostra società, bensì per un intervento più profondo, fino alle fondamenta, a saldare le tante crepe create dagli scossoni della storia. Dovremmo quindi interpretare le difficoltà di oggi come uno sprone per partire, per mettere la prima firma, la firma di tutti, all'apertura di questo cantiere che determinerà la vita dei nostri figli e perché se non ora...quando?

# IL VESCOVO MARCO BRUSCA IN VISITA PASTORALE

### Lunedì 2 maggio

**16.00** Alcuni giovani vanno a prendere il vescovo nella sua casa a Mantova.

**18.00** Accoglienza del vescovo presso le storiche Bonifiche di Moglia da parte dei sindaci di Sermide e Felonica e Borgocarbonara e quanti lo desiderano. Ad accoglierlo la direttrice delle Bonifiche e Zena Roncada, scrittrice e poetessa locale, che aprirà l'incontro con letture e poesie sull'acqua.

**21.00** "Il messaggio della Visita" - il vescovo spiega il senso pastorale della sua permanenza nella nostra unità pastorale. In chiesa a Moglia. Incontro aperto a tutti.

### Martedì 3 maggio

**09.30** Nella sua sede a Sermide incontra la redazione del magazine Sermidiana che poi presenta al vescovo il nostro territorio.

**11.15** Saluto alla cooperativa "Il Ponte" di Sermide.

**16.00** Visita il Museo della II Guerra Mondiale del fiume Po di Felonica

**16.30** Dialoga con il direttore Simone Guidorzi e la Pastora valdese Ilenya Goss sul tema dell'importanza della memoria storica per custodire un futuro di pace. Incontro aperto a tutti.

**18.30** Messa con tutti gli operatori pastorali a Felonica.

**21.00** All' Eridano di Carbonara incontra il mondo imprenditoriale ed agricolo del territorio, insieme agli assessori dei Comuni di Sermide e Felonica e Borgocarbonara.

### Mercoledì 4 maggio

**15.00** Svolge un turno di servizio all'Emporio della Solidarietà della Caritas

**16.30** Inaugura e benedice il Germoglio dei Piccoli. L'inaugurazione è aperta a tutti.

**18.30** Messa con tutti gli operatori pastorali a Sermide.

**21.00** Sala della Comunità - Capitol di Sermide- incontra le Equipe di Comunità e il Consiglio Pastorale sulla missione pastorale loro affidata. La serata si apre con un video dell'unità pastorale realizzato dal videomaker locale Giovanni Luppi.

### Giovedì 5 maggio

**9.30 - 11.30** (Casa del Giovane) Il vescovo si rende disponibile a colloqui personali con quanti lo desiderano. E' necessario però fissare appuntamento telefonando a suor Elisabetta al numero 3331683699.

**15.30** Tiene una lezione alla Università Aperta Sermide, presso il Capitol di Sermide. Incontro aperto a tutti.

**18.30** Messa con tutti gli operatori pastorali a Carbonara

**21.00** Incontra il tavolo educativo già in essere nel territorio da alcuni mesi, sul tema dell'emergenza educativa. L'incontro si terrà presso l'Osservatorio Provinciale "La Teleferica" di Sermide.

### Venerdì 6 maggio

**9.30 - 9.45** Il vescovo saluta i bambini e il personale della Scuola Materna "Maria Immacolata" di Carbonara.

**10.00 - 11.30** (Oratorio di Carbonara)

Il vescovo si rende disponibile a colloqui personali con quanti lo desiderano. E' necessario però fissare appuntamento telefonando a suor Elisabetta al numero 3331683699.

**16.00- 17.30** (Casa del Lentoscorrere - Felonica)

Il vescovo si rende disponibile a colloqui personali con quanti lo desiderano. E' necessario però fissare appuntamento telefonando a suor Elisabetta al numero 3331683699.

**18.00** Saluta gli abitanti di Porcara e visita la piccola cappella dedicata alla Madonna di Lourdes

**19.00** Incontro presso l'Associazione islamica "Amici della Pace" di Sermide. Tema dell'incontro: "I frutti spirituali di Ramadan e Quaresima nel racconto di alcuni credenti"

**21.00** Serata alla Casa del Giovane di Sermide con preadolescenti e adolescenti

### Domenica 8 maggio

**9.00** celebra l'Eucaristia a Malcantone, benedice l'Orto di sant'Anselmo gestito dalla Caritas e saluta i profughi Ucraini che abitano della Casa Canonica.

**11.30** Aperitivo con i giovani alla Casa del Giovane di Sermide.

**15.00** Con una barca di AIPO il vescovo parte da Felonica per raggiungere Borgofranco.

**16.00** A Borgofranco incontra e ascolta le famiglie sul tema "Una Chiesa a misura delle famiglie".

**18.00** Presiede l'Eucaristia conclusiva a Borgofranco, sotto il tendone Pro Loco.



[www.pacchioniserramenti.it](http://www.pacchioniserramenti.it)

**SERRAMENTI IN ALLUMINIO**  
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A. Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)  
Tel. 0386 62201 - [info@pacchioniserramenti.it](mailto:info@pacchioniserramenti.it)



# INCONTRO CON FRANCO BOCCHI

## cultore della cucina del tartufo

**Il tartufo è ormai considerato il diamante della cucina mantovana. La valorizzazione di questo tesoro della terra è sicuramente determinato dallo spirito e dalle iniziative della Pro loco di Borgofranco sul Po.**

**Quali sono le manifestazioni di rilievo che si prevedono di realizzare in questo 2022?**

Si ormai il tartufo mantovano comincia ad essere conosciuto un po' dappertutto, questo sicuramente grazie anche alle iniziative della nostra pro loco supportata dalla abnegazione dei nostri 60-70 soci volontari che annualmente ci aiutano nella gestione della fiera del tartufo da ormai ben 27 anni. Tutto il nostro lavoro ha trovato il suo massimo riconoscimento con l'ottenimento della Nazionalità (unica in regione Lombardia per le fiere del tartufo) e ha consentito al nostro comune di far parte delle Città Nazionali del Tartufo. L'ultimo riconoscimento da dicembre 2021 è stato l'inserimento della cerca e cavatura del tartufo in Italia nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO tutto questo grazie anche ai vari tartufai d'Italia come i nostri "Trifulin Mantuan". Il primo appuntamento col tartufo a Borgofranco per il 2022 ci sarà nel primo weekend di Luglio con la seconda edizione di "A tutta birra col tartufo" dove si cercherà di valorizzare anche il tartufo

nero estivo abbinato alla birra artigianale. A seguire la ormai tradizionale "Fiera Nazionale del Tartufo Bianco" giunta alla 28<sup>a</sup> edizione che si svolgerà in 3 weekend del mese di ottobre sperando di non avere limitazioni nei posti come l'anno scorso a causa della pandemia così da consentire ai tanti che non hanno potuto partecipare di poter venire a degustare i nostri piatti.

**IL TRU.MU è sicuramente un punto di riferimento culturale che non rappresenta solo un museo, ma un percorso di scoperta scientifica e un momento di apprendimento. Quali sono le iniziative che si intendono promuovere in questa struttura in un prossimo futuro?**

Il TRU.MU (Museo del tartufo) promuove diverse iniziative che cercano di valorizzare il tartufo della zona tra cui gare di ricerca e cavatura del tartufo, corsi di discriminazione olfattiva per i cani da tartufo e giornate aperte ai bambini con laboratori e varie attività didattiche. Il TRU.MU è da anni anche sede del convegno annuale del tartufo Lombardo da sempre patrocinato dalle Città Nazionali del tartufo che si svolge durante la fiera Nazionale del Tartufo di Borgofranco.

**Fra le tantissime ricette che vengono**

**proposte con il tartufo spicca la Tartufo. Quali sono le caratteristiche di questa pietanza che ha avuto così tanto successo?**

La nostra "Tartufo" (tartare con carne di manzo e tartufo) è nata dall'idea di abbinare la carne di manzo tritata e condita con il tartufo. Di solito il tartufo si abbina a piatti caldi perché possa sprigionare al meglio i suoi aromi e profumi qui a crudo riuscendo a mescolare bene la carne tritata assieme ai condimenti naturali al tartufo si riesce a trasmettere tutto il suo profumo e sapore nella massima espressione. Questa ricetta è piaciuta talmente tanto allo chef italo americano Bruno Serato, proprietario di un famoso ristorante nella zona di Los Angeles e nostro ospite un paio di volte, che l'ha voluto inserire e pubblicare nel suo libro di ricette il cui ricavato dalle vendite serve a finanziare la sua fondazione "Caterina's club" associazione benefica che si occupa di fornire pasti gratis ogni sera agli indigenti e in particolare ai bambini bisognosi. Molto successo, tra le tante nostre ricette, sta ottenendo anche il nostro risotto al tartufo bianco preparato con cura con prodotti naturali e soprattutto con solo tartufo bianco che dopo anni di prove e degustazioni ha trovato il suo giusto equilibrio e gusto che soddisfa le nostre migliaia di visitatori annuali.

**Vendita diretta  
di prodotti  
ortofrutticoli  
di stagione**



Azienda Agricola di Gabriele Talassi

**Produzione e vendita  
marmellate e mostarde**

**Confezioni regalo**

**Bomboniere per tutte le occasioni**

**Allestimenti per cerimonie**

seguici su:   
Az-Agricola BROLA

SERMIDE E FELONICA · VIA N.BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889



## IL LAVORO DEI "MEATORI" DEL PO

Il meatore è colui che quotidianamente scandaglia il Po per verificare i fondali e individuare il canale navigabile, ossia il passaggio con la maggior profondità, che deve essere delimitato attraverso una particolare segnaletica di sponda e d'alveo. Il nome deriva dal latino "meatum" che significa canale, passaggio stretto e difficoltoso. I meatori lavorano in coppia e hanno un tratto di fiume in gestione da segnalare e manutenzionare. Attualmente esercitano la loro funzione alle dipendenze dell'AIPo, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, anche se negli anni vi sono stati svariati passaggi di competenza tra diversi Enti. Un tempo, almeno fino alla fine degli anni sessanta, il lavoro dei meatori era molto complesso e particolarmente faticoso, in quanto i mezzi e le attrezzature utilizzati erano limitati e poco tecnologici, o meglio, poco rispondenti alla complessità delle varie mansioni svolte. A quei tempi, infatti, i meatori percorrevano il fiume a remi con una barca di legno senza

copertura. Ciò comportava il dover rimanere sempre esposti agli agenti atmosferici, anche in condizioni meteo sfavorevoli. Non dimentichiamo che in quegli anni, a differenza di oggi, gli inverni erano più rigidi, con precipitazioni nevose abbondanti, e le primavere assai piovose. Come base di appoggio per il ricovero delle attrezzature, veniva utilizzata una piccola baracca, che, in genere, veniva collocata presso l'abitazione del meatore che risiedeva più vicino al fiume. Anche la segnaletica usata per delimitare il canale navigabile era pesante e poco maneggevole. I cartelli romboidali di sponda erano di legno, molto ingombranti da muovere rispetto a quelli attuali. Al posto delle boe d'alveo si posizionavano delle bandierine di colore rosso e bianco, sostenute da paline di legno. Queste venivano fissate sul fondo del fiume solo quando le condizioni idrometriche del Po lo permettevano. Il rilevamento dei fondali veniva effettuato a mano con l'ausilio di un'asta graduata. Solo alcuni anni dopo, i meatori vennero

**Anni '70 - Nella foto con il motoscafo, gli allora meatori del tronco di Felonica, Virgilio Malagò e Silvano Zerbini, dipendenti dell'Ufficio Speciale del Genio Civile per il Po. Sulla sponda, Severo Zacchi, sorvegliante idraulico alle dipendenze del Magistrato per il Po. In quel momento stavano svolgendo dei rilievi che precedevano dei lavori di difesa spondale.**

dotati di un motore fuoribordo Mercury a due tempi, da 25 cavalli, e anche di una darsena galleggiante più grande e confortevole, posizionata sul fiume Po. Questo primo cambiamento alleviò molto le difficoltà lavorative dei meatori. Tuttavia, la prima vera e importante trasformazione si ebbe grazie all'intuito dell'allora Direttore dell'Ufficio Speciale del Genio Civile per il Po di Parma, Ing. Cesare Modesti, all'inizio degli anni settanta, con l'introduzione di motoscafi cabinati a idrogetto, con motore entro-bordo da 90 cavalli, più spaziosi e con abitacolo



# TENDA-FLEX

Tel. 0386.62355

www.tendaflex.it  
info@tendaflex.it

**PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.  
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE**

riscaldato, che sostituirono i precedenti battelli aperti. È bene ricordare che l'Ing. Modesti fu una figura chiave delle opere ingegneristiche del Po e un grande innovatore dei sistemi di segnalazione della rotta navigabile del corso del fiume. Al posto della baracca in legno, ogni gruppo meatori venne dotato di una darsena coperta in ferro. Sempre grazie all'Ing. Cesare Modesti, anche le attrezzature utilizzate per la segnalazione, negli anni successivi, subirono cambiamenti importanti, migliorando notevolmente le condizioni di lavoro dei meatori. Al posto delle bandierine d'alveo vennero introdotte le attuali boe tronconiche, le quali, in un primo momento, furono realizzate in vetroresina e, successivamente, in ferro, fino ad arrivare a quelle attuali, molto più leggere, costruite in materiale plastico. La vecchia segnaletica di sponda in legno venne sostituita da tabelle in vetroresina e, successivamente, da cartelli in ferro di dimensioni più piccole. Attualmente, in certi tratti del Po, quelli meno esposti al vento, si sta sperimentando una particolare segnaletica di sponda in materiale plastico, più leggera e malleabile. Un'altra iniziativa dell'Ing. Modesti fu quella di identificare i mezzi navali di proprietà dell'Ente, distinguendoli, a seconda della tipologia, con nomi di pesci, di uccelli e di cani. Ritengo che la Direzione Navigazione Interna dell'AIPO sia un settore d'élite dell'Agenzia, sia per l'esperienza professionale dei propri collaboratori che per la qualità delle strumentazioni in dotazione. L'apparecchiatura collocata su ogni mezzo utilizzato dai meatori per il rilevamento georeferenziato dei fondali è, infatti, di ultima generazione. Le misure di profondità vengono rilevate attraverso un ecoscandaglio che si interfaccia su una carta elettronica del fiume Po. I tempi di navigazione si sono notevolmente ridotti, grazie alle attuali imbarcazioni più prestanti e veloci. Oltre a questi mezzi, negli ultimi anni l'AIPo, Direzione Navigazione Interna, ha acquisito un nuovo natante da monitoraggio chiamato "Leonardo", dotato di una sofisticata strumentazione multibeam per il rilevamento tridimensionale del fondo. Tale mezzo viene utilizzato anche per la batimetria preliminare di grandi progetti che si stanno sviluppando sul grande fiume.

# RIPARTE ALLA GRANDE IL TEATRO SANTINI

**D**opo un periodo tormentato dall'epidemia che ha impedito una regolare programmazione di attività, con l'8 marzo di quest'anno si è aperto un nuovo ciclo per il 2022.

In precedenza si erano svolti alcuni eventi a partire dal 26 settembre 2021 con la festa di fine estate organizzata nella sede della ProLoco di Felonica cui avevano partecipato gli artisti Vittorio Omedei, Luca Mazzieri, Alessia Puppato, e ootherside Collective impegnati in uno spettacolo di musiche e balletti.

In novembre era seguito un incontro sulla Violenza contro le Donne con letture ed esibizioni della Compagnia Casbah Prod ACTION.

Agli inizi di dicembre la Moderatore della Chiesa Valdese, Avvocato Alessandra Trotta, ha tenuto una conferenza sulle sue esperienze ed attività per i Corridoi Umanitari (Mediterranean Hope) organizzati in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio.

Nello stesso mese tre spettacoli a carattere sperimentale-avanguardistico hanno avuto come protagonisti Marta Raviglia, il duo Spelunker e il gruppo musicale Banadisa.

Il già citato 8 marzo, in occasione della Festa della Donna, ha visto Anna Spettoli e Teresa Merighi leggere brani e poesie accompagnate dalla musica di Michele Negrini.

Il 27 marzo Lidia Tralli ha presentato il libro "Sermide Felonica un secolo di cartoline" edito da Sermidiana.

Il 3 aprile è stata la volta di Enrico Aitini con la sua "Hot Five Band" ad esibirsi con musiche e poesie nello spettacolo "Novecento Goodbye".

Infine il 10 aprile Ornella Fiorini ha intrattenuto il pubblico col suo repertorio di canzoni e testi in dialetto ostigliese, accompagnata da Mauro Conforti alla chitarra e da Franco Andreoli alla fisarmonica.

Tutti gli eventi hanno riscosso calorosi applausi da un pubblico numeroso e partecipe.



Per i mesi di maggio e giugno sono previsti incontri su problematiche ambientali, un dibattito sull'impatto che Internet e i Social hanno sulla Società e una conferenza su tematiche di Bioetica. Come si vede tutti temi di scottante attualità introdotti e sviluppati da esperti nei relativi campi. Non mancherà inoltre una serata con video di carattere paesaggistico, ambientale e naturalistico. È già prevista una ampia programmazione per i mesi autunnali nella speranza che il pubblico continui a seguirci come ha già dimostrato.

**Il Gruppo Direttivo del Teatro**

# NUOVA ROTATORIA FINANZIATA DALLE MULTE

**N**el 1992 la Provincia prolungò l'Eridania, l'attuale regionale 6, da Ficarolo sino a Castelnovo Bariano, in quel frangente a Castelmassa fu creato un incrocio multiplo all'intersezione con l'allora statale 482. Uno snodo strategico per Badia Polesine, per Ostiglia-Legnago, per Sermide da e per Occhiobello, che però è da sempre un pericolo pubblico, data la sua illogica strutturazione e l'intenso traffico specie pesante, quando il rispetto del codice stradale per molti è un fastidio.



## PISCINA COMUNALE NIENTE CHIUSURA

Per qualche settimana si era paventata un'altra chiusura della piscina comunale, riaperta di recente ed ora affidata in gestione ad Aurora Nuoto. Nell'ultimo biennio, infatti, era rimasta chiusa parecchi mesi causa Covid tanto che Leana Srl, il precedente gestore per conto del Comune, aveva rinunciato a proseguire l'attività.

Lo scorso autunno, l'amministrazione comunale aveva trovato la nuova società, Aurora Nuoto appunto, e l'attività natatoria in via Castello era ripresa a pieno ritmo: corsi, master, triathlon sub e altro. Sono stati accolti quin inoltre gli atleti per la preparazione invernale di Atlantide Onlus (Mirandola). Da febbraio, però, con i prezzi del metano da riscaldamento andati fuori controllo, l'impianto natatorio del polo sportivo di San Martino ha vissuto un momento difficile, ma ora i problemi sembrano superati. Il sindaco Luigi Petrella ha cercato di risolvere il problema, pur nella difficoltà in cui versano tutti i Comuni, alle prese con le nuove pesanti spese legate ai consumi elettrici e al riscaldamento per gli edifici di pertinenza. Il primo cittadino ha dichiarato, in proposito, che "al precedente gestore natatorio il Comune riconosceva un contributo annuo di 9.000 euro". Da lunedì 4 aprile, comunque, Aurora Nuoto ha comunicato i nuovi orari. In particolare per il nuoto libero non è più obbligatoria la prenotazione, ma solo gradita al 328 2127 136

### I NUOVI ORARI

**LUNEDÌ:** 12.30-13.14 e 19-19.45 acquagym; 17.15-18.45 bambini e ragazzi; 18.45-20.15 adulti; nuoto libero 9.30-13.15 e 17-20.15; chiusura 13.30 e 20.30.

**MARTEDÌ:** 9.30-10.15 acquagym; 10-10.45 adulti; 19-20.30 master; nuoto libero 9.30-12.45 e 17-20.45; chiusura 13 e 21.

**MERCOLEDÌ:** 16.30-18.45 bambini e ragazzi; nuoto libero 9.30-12.45 e 16.15-20.15; chiusura 13 e 20.30.

**GIOVEDÌ:** acquagym 12.30-13.15 e 19-19.45; bambini e ragazzi 17.15-18.45; adulti 18.45-20.15; nuoto libero 9.15-13.15 e 17.20.15; chiusura 13.30 e 20.30.

**VENEDÌ:** acquagym 9.30-10.15; adulti 10-10.45; bambini e ragazzi 16.30-18.45; master 19.20.30; nuoto libero 9.30-12.45 e 17-20.45; chiusura 13 e 21.

**SABATO:** acquagym 10.15-11 e 16-16.45; bambini e ragazzi 9.30-11 e 15.15-17.30; nuoto libero 9.30-12.15 e 15.15-17.45; chiusura 12.30 e 18.

**DOMENICA:** nuoto libero 9.30-12.15; chiusura 12.30.

Da ciò nel tempo incidenti anche gravi a persone e a cose. L'amministrazione comunale da tanti anni chiede a chi di dovere una rotatoria adeguata per ragioni di sicurezza e finalmente un primo passo è stato formalizzato.

La giunta comunale presieduta dal sindaco Luigi Petrella ha approvato l'accordo di programma con Veneto Strade Spa per la messa in sicurezza dell'incrocio a raso tra la Sr 6 Eridania e la Sr 482 altopolesana. Il nuovo rondò costerà, comprensivo di Iva, 807.583,20 euro. Il Comune ci metterà 465 mila euro (300 mila di provenienza regionale; 165 mila derivati dagli introiti incassati dalle infrazioni accertate e riscosse dal rilevatore elettronico di velocità già posizionato sul lato destro lungo la Sr 482); la somma restante di 342.583,20 sarà a carico di Veneto Strade.

L'ufficio tecnico massese eserciterà i poteri espropriativi dei terreni coinvolti. Per progettare e costruire la nuova rotatoria ci sarà un gruppo di lavoro. Per Castelmassa il geometra Stefano Manfredi, per Veneto Strade l'ingegner Ivano Zavattoni.



# LA VOCE DEGLI STUDENTI



5  
numero

Il giornalino d'istituto non aveva ancora un nome, per cui si è deciso che era il momento di dargliene uno, ma uno originale.

**T**utto è iniziato in marzo con la nascita della redazione a cui partecipano ragazze e ragazzi di tutte le classi e di ambedue i plessi. I redattori sono: Nassima Aboulmajed, Rebecca Albarello, Adam Bahana, Simone Bettoni, Francesco Boicelli, Davide Botti, Diego

Botti, Serena Botti, Alessio Gabriele Carrà, Jihane El Marini, Hiba El Morsli, Yasmine Es Sakali, Samuele Fontanesi, Francesca Freddi, Anna Goldoni, Salma Hafidi, Alessio Hu, Adam Lahmidi, Kledi Lami, Gabriele Lorenzini, Ester Malavasi, Kevin Mancini, Chiara

Merighi, Martina Merighi, Matilde Michelini, Nora Norddine, Sara Ouelhazi, Alice Pascon, Ilyass Qacime, Ikram Radi, Marco Ragazzini ed il sottoscritto Bonetti Giacomo.

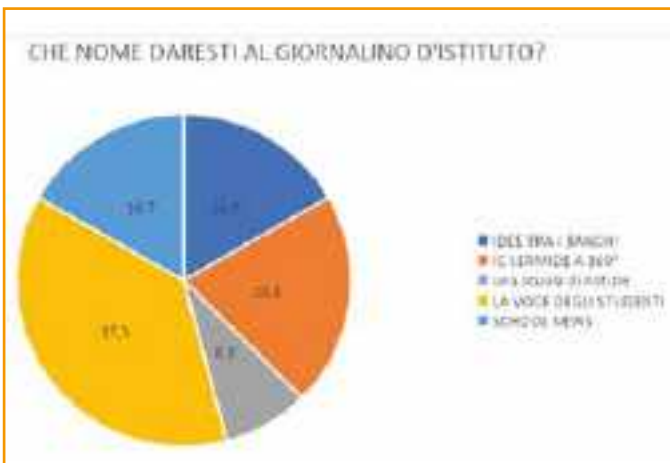
All'incontro online su piattaforma Google meet il 25 marzo abbiamo iniziato a proporre dei nomi e man mano 4 redattori stilavano un elenco. Al termine Sara Ouelhazi ha pubblicato sulla classroom del giornalino d'istituto il file word coi tutti i nomi. La docente di Tecnologia Alessandra Mantovani referente del progetto "giornalino d'istituto" ne ha selezionati 5 e tra questi l'8 aprile abbiamo espresso la nostra preferenza.

Per votare Alessio Hu della 1ªB di Sermide ha predisposto un modulo google e abbiamo così potuto votare on-line. Visto che non tutti i redattori erano presenti alla riunione, il link per votare è rimasto attivo per qualche giorno in modo da dare a tutti la possibilità... ma secondo me anche perché la prof. Mantovani ci voleva lasciare "in suspense".

Alla fine tra i 5 nomi è stato scelto ...

**LA VOCE DEGLI STUDENTI.**

Giacomo Bonetti  
1ªA Scuola  
Secondaria di Sermide



ALCUNI REDATTORI IN RIUNIONE



# Semi di legalità

L'evento al quale abbiamo partecipato noi rappresentanti dei Consigli Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze di Sermide e di Borgocarbonara si è svolto presso il Cinema Teatro di Quistello, in occasione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, che si celebra ogni anno il 21 marzo.



**D**urante questa iniziativa, alcuni studenti delle classi quarte dell'Istituto "Manzoni" di Suzzara e dell'Istituto Scientifico "G. Galilei" di Ostiglia, hanno presentato delle loro esperienze sui temi della corruzione, della responsabilità sociale e della confisca di beni alle mafie e al loro riutilizzo. La Dirigente del Manzoni ha spiegato che le associazioni mafiose sono presenti in Lombardia e in Emilia Romagna, perché sono regioni ricche e industrializzate e che le attività mafiose generano profitto, ad esempio con gli appalti nell'edilizia e con il gioco d'azzardo. Gli studenti hanno presentato due proposte relative ai beni confiscati alle mafie, per destinarli alle istituzioni ed essere riutilizzati dalla cittadinanza. Gli studenti, inoltre, già dall'anno scorso, aderiscono all'associazione "Addio Pizzo", che rappresenta coloro che si rifiutano di pagare il pizzo alle organizzazioni mafiose.

I ragazzi del "G. Galilei", invece, hanno trattato il tema della corruzione, simulando un incontro tra i consiglieri del Comune di Ostiglia e il consiglio di amministrazione di un'azienda, che si occupa della raccolta dei rifiuti plastici e del loro riciclaggio.

Con questo spettacolo, ci hanno fatto comprendere che, persone con il compito di occuparsi degli interessi dei cittadini, a volte purtroppo fanno scelte sbagliate facendosi corrompere.

**Emma Cremonini**  
2<sup>a</sup> A Borgocarbonara



**10 SCARABOCCHIO**  
CANTABRINENSE E CINESE

## Fai volare la mente

Via Mameli 6, Sermide | Tel. 3383316229  
loscarabocchio75@gmail.com

# Ici la France!

"ICI LA FRANCE!" È UN'INIZIATIVA DEI RAGAZZI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERMIDE

La rubrica, articolata nelle tre aree sport, curiosità e "art de vivre" intende promuovere la riscoperta di una storia e di una cultura tanto affascinanti quanto spesso trascurate e fraintese.

## IL RISTORANTE SULLA TORRE EIFFEL E LA NOUVELLE CUISINE

**La France a une longue tradition d'excellence en matière de cuisine. Nous avons décidé de nous occuper des aspects d'innovation dans la haute cuisine et dans le domaine de l'hôtellerie.**

La Tour Eiffel è una torre metallica completata nel 1889 in occasione dell'esposizione universale e poi divenuto il monumento più famoso di Parigi, conosciuto in tutto il mondo come simbolo della Francia e della città stessa. Nel secondo piano, della torre Eiffel, a 115 metri dal suolo, ci sono ampie zone panoramiche, che consentono ai visitatori di godere del panorama di Parigi. Su questa piattaforma si trova il ristorante Jules Verne, molto ricercato e formale, che propone piatti

contemporanei improntati alla gastronomia francese. Oltre al Jules Verne sulla Torre Eiffel si trova il 58 Tour Eiffel gestito dallo chef Alain Soulard. È chiamato così perché si trova a 58 m di altezza. L'ambiente è circondato da vetri, è familiare e raffinato. Allo stesso tempo, durante il giorno, è ideale per un picnic. La sera invece si trasforma in un ambiente caratterizzato da un'atmosfera intima, con la splendida vista della città di Parigi illuminata. Il ristorante offre differenti tipi di menù ed esperienze



di degustazione. La nouvelle cuisine è una corrente nata negli anni Settanta. Padri della nouvelle cuisine sono i due critici gastronomici Henri Gault e Christian Millau. Nasce dall'esigenza di abbandonare la tradizione per abbracciare un modello più moderno di interpretazione della cucina, un nuovo concetto di gastronomia, una visione volta alla leggerezza e alla celebrazione dell'alta cucina nel mondo. C'è la necessità e la voglia di abbandonare le vecchie salse e di

introdurre l'uso di spezie e ingredienti per insaporire i gusti. Vengono introdotte verdura croccante tagliata a bastoncini. Raymond Oliver fu il primo chef a portare la cucina in TV con una trasmissione.

**Mattia, Martina, Serena,  
Aurora, Francesca, Sara,  
Irene, Erik, Gabriele,  
Malak, Inas, Luca,  
Tommaso, Matilde  
Classe 3<sup>a</sup> A  
Secondaria Sermide**





# CRUCI.... NUMERO



1		2		3		4	
		5	6		7		
	8		9				
10					11		
	12	13		14			15
16		17	18				
	19				20		
	21	22		23			
						24	

## Orizzontali

1 Area di una palestra che misura 53 m e 17 m – 3 Base di un triangolo che ha l'area di  $12 \text{ cm}^2$  e l'altezza di 4 cm – 5 Perimetro di un trapezio isoscele che ha le basi di 8 e 6 cm e i lati obliqui di 4 cm – 7 Somma degli angoli interni di un pentagono – 9 Area di un triangolo che ha la base di 8 cm e l'altezza di 10 cm – 10 Numero di diagonali in un ennagono – 11 Numero diagonali di un ottagono – 12 Altezza di un parallelogramma che ha l'area di  $784 \text{ cm}^2$  e la base di 14 cm – 14 Misura di ogni angolo interno di un triangolo equilatero – 16 Lato di un quadrato che ha il perimetro di 28 cm – 17 Somma degli angoli esterni di qualsiasi poligono – 20 Altezza di un rettangolo che ha l'area di  $22 \text{ cm}^2$  e la base di 2 cm – 21 Base di un parallelogramma che ha l'area di  $144 \text{ cm}^2$  e l'altezza di 6 cm – 23 Perimetro di un triangolo isoscele che ha la base di 2 cm e il lato obliquo di 10 cm – 24 Lato di un quadrato che ha l'area di  $1369 \text{ cm}^2$

## Verticali

1 Il triplo di un segmento che misura 30 cm – 2 Area di un trapezio con l'altezza di 3 cm e la somma delle basi di 8 cm – 4 Perimetro di un quadrato che ha il lato di 16 cm – 6 Diagonale maggiore di un rombo che ha l'area di  $240 \text{ m}^2$  e la diagonale minore di 20 m – 8 Area di un rombo che ha le diagonali di 25 cm e 22 cm – 11 L'altezza di un triangolo che ha l'area di  $30 \text{ cm}^2$  e la base di 3 cm – 13 Area di una piazza a forma di rombo che ha le diagonali di 14 m e 9 m – 14 Area di un parallelogramma che ha l'altezza di 5 e la base di 12 cm – 15 Area di un quadrato con il lato di 4 cm – 18 Perimetro di un rettangolo che ha la base di 22 cm e 11 cm – 19 Numero dei lati di un dodecagono – 20 Cateto maggiore di un triangolo che ha l'ipotenusa di 15 cm e il cateto minore di 9 cm – 22 Misura di un segmento che è un terzo di 120 cm – 23 Perimetro di un trapezio isoscele che ha la base maggiore di 10 cm e i lati obliqui di 5 cm e la base minore di 6 cm

## 50° DI MATRIMONIO DOPPIO PER LA FAMIGLIA BIANCHI



**D**oppie nozze d'oro per la famiglia Bianchi, festeggiate nello scorso mese di aprile in casa di Erica Bianchi. Parliamo di Loris Gianmarco Bianchi, che il 9 aprile 1972 portò all'altare Marisa Guerzoni, e del fratello minore Franco Bianchi che si unì in matrimonio con Rosa Ambrosi. Entrambe le cerimonie furono officiate da don Antonio Arcolin. Loris e Marisa, entrambi d'origine castelnovese, hanno abitato per anni in via Argine Valle e dal 2007 in via Spinea. Dalla loro unione sono nati Massimo (coniugato con Miriam, un figlio) ed Erica. Per Franco e Rosa, residenti nel tempo a Venera di Casaleone, sono due le figlie, Elisa e Meri. Loris e Franco Bianchi hanno anche due sorelle, Rosanna ed Ernesta, mentre il terzo fratello Vanni morì prematuramente. Loris Bianchi dice che "oltre al nostro matrimonio doppio, insieme abbiamo festeggiato il 35° ed ora il 50°. È stata una grande rimpatriata con genitori, figli e nipoti, oltre a qualche amico come Oscar Bighinati. Degno dell'evento il menù per 23 intervenuti: antipasto di salame e prosciutto; risotto all'isolana; pollo allo spiedo, salamelle alla brace; formaggi vari; torta nuziale e bomboniera doppia. Una ricorrenza veramente riuscita, allegra, socializzazione, pranzo adeguato, noi Bianchi siamo veramente uniti. Per il futuro pensiamo di festeggiare il 55° sempre doppio".



## PREMIATI I NATI 2019 E 2020

**N**el mese di aprile si è svolta, nella sala consiliare, l'11a festa dei nati 2019 e 2020, dopo l'interruzione biennale causata dalla pandemia. Evento voluto dall'Amministrazione Comunale e dalla Biblioteca in collaborazione con Poste Italiane. Il vice sindaco Francesco Masini ha sottolineato che "noi siamo in carica dal 2009 e crediamo molto nelle giovani generazioni, in particolare nei baby. Per l'occasione i bambini riceveranno un buono fruttifero postale nominativo di 150 euro, che potranno riscuotere al compimento del 18° anno, naturalmente detta cifra potrà essere incrementata dai familiari. In più verrà offerto un libro di favole adatto all'età. Sono ben 21 i nuovi nati che premiamo oggi, una numerosa futuribile prima elementare, ospitata nel nostro moderno plesso scolastico, che verrà potenziato nei prossimi anni.

Ringrazio Poste Italiane, la Biblioteca e le famiglie intervenute, un grazie alla nostra funzionaria Donatella Ghisi per aver collaborato in merito". Alla cerimonia erano presenti anche l'assessora Evelyn Ferrari insieme ai consiglieri Damiano Filippi e Paolo Fin, in più la bibliotecaria Melissa Malaspina. Bello il libro offerto intitolato "Dormi, Didò leprotto piccino piccino piccì". I bimbi premiati.

**Nati 2019:** Luca Astatì, Alessandro Buganza, Andrei Cimpoesu, Ettore Ferraresi, Melissa Galli, Chiara Mortoni, Antonio Natali, Yunesi Rachid,

**Nati 2020:** Doaa Aamif, Santiago Apicella, Alaa El Kamel, Mohamed Amile El Montassir, Hamid Ez Zahi, Sofia Lina Forcinti, Amanda Ganzaroli, Yuchen Jin, Dafne Marconi, Nermine Radi, Charis Sciortino, Joel Sciortino, Leah Tosetto.



# LA LEGALITÀ RACCONTATA DAL GALILEI

♦ La legalità, oggi più che mai, è un argomento centrale nella vita della società, a maggior ragione in quella italiana, segnata da decenni dalla piaga delle mafie.

Proprio per questo la classe 4A dell'Istituto Galilei di Ostiglia ha cercato di insegnarla a dei ragazzi provenienti dagli Istituti Comprensivi di Sermide, Poggio Rusco e Quistello, nel corso di un evento organizzato dal Centro Promozione Legalità, rete di scuole, enti pubblici e associazioni attive nel contrasto alla criminalità organizzata che ha come capofila l'I.S. Manzoni di Suzzara. L'incontro, tenutosi il 21 marzo presso il teatro Lux di Quistello, in occasione della giornata delle vittime innocenti delle mafie, si è aperto con il saluto del sindaco di Quistello, Dr.ssa Gloriana Dall'Oglio, e della Dirigente della scuola capofila, Dr.ssa Paola Bruschi.

Gli studenti dell'Istituto Manzoni, accompagnati dalla Prof. Daniela Puce, hanno presentato il proprio percorso di im-

presa simulata sul riuso dei beni confiscati alla mafia per la realizzazione di un centro per il reinserimento di donne vittime di violenza.

Gli studenti della 4A del Liceo Scientifico Galilei, accompagnati dal Prof. Armando Trazzi, hanno invece messo in scena il dilemma morale che hanno dovuto affrontare all'interno di un percorso di Educazione Civica in cui hanno simulato il processo autorizzativo di un impianto di trattamento rifiuti che coinvolge un ferreo Consiglio comunale e il C.d.A. di un'azienda proponente.

Il C.d.A., messo alle strette dalle scomode domande del Consiglio comunale, deve decidere in fretta: che fare per riuscire ad insediare la propria azienda? Cercare di fornire al Comune mitigazioni per i danni ambientali e compensazioni culturali, oppure tentare la via della corruzione? Girano voci sconvolgenti su alcuni dei Consiglieri comunali: Chiara, già corrotta in passato; Giovanni, assillato dai debiti di gioco; Francesco,



il capo di maggioranza e il più tenace, forse disposto a cambiare opinione in cambio di qualche mazzetta.

Il tema della corruzione si è dipanato sotto gli occhi degli studenti degli Istituti Comprensivi di Sermide, Poggio Rusco e Quistello che hanno fatto parte del Consiglio comunale dei ragazzi e che hanno interagito in diretta con gli studenti-attori, attraverso i propri smartphone, partecipando alle scelte cui era chiamato il C.d.A. ed esprimendo la propria posizione rispetto ai problemi etici che venivano affrontati.

Un'occasione di educazione tra pari, ma anche di riflessione sulle insidie che si oppongono al "fare la cosa giusta".

**FOTOSTUDIO TRAVAINI**  
DIGITAL IMAGING  
di Piergiorgio Travaini  
Via Indipendenza, 2 - Sermide e Felonica  
tel. 0386 960806 - fotostudiotravaini@gmail.com

**Alleanza 3.0**

**SERMIDE (Mantova)**  
**Via dei Cipressi 11**

# NÉ TROPPO VICINI NÉ TROPPO LONTANI AIUTO E LIMITE NELLA RELAZIONE CON L'ALTRO

❖ Questo è il titolo dell'incontro tenuto dal prof. Gaetano Cotena lo scorso 1° Aprile presso l'Istituto Galilei di Ostiglia rivolto a studenti, genitori e docenti. Gaetano Cotena è psicoterapeuta, professore a contratto di Psicologia clinica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Brescia e da qualche anno è docente di Scienze Umane presso l'Istituto Galilei di Ostiglia. Erega da diversi anni corsi di formazione su competenze emotive e relazionali ai docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola, anche con l'accREDITAMENTO del Ministero dell'Istruzione.

Per molti anni si è occupato di psicoterapia individuale e di gruppo collaborando anche con l'Unità Operativa di Psichiatria dell'Ospedale San Paolo di Milano. Negli ultimi anni ha ridotto l'impegno nella pratica clinica e nella psicoterapia per dedicarsi alla diffusione della cultura psicologica nelle università, negli ospedali e nell'ambiente scolastico focalizzandosi sulla relazione medico - paziente e docente - studente con interventi anche presso l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma e l'Università Statale di Milano.

La Dirigente Scolastica dell'Istituto, dott.ssa Lucia Scolaro, ha introdotto il tema dell'incontro



INCONTRO PROF. COTENA

che ha preso spunto dal libro "Insegnare senza farsi male" dello stesso prof. Cotena in cui si approfondiscono le competenze emotive e relazionali secondo lui necessarie alla formazione dei docenti per prevenire lo stress in classe e favorire il benessere emotivo a scuola.

Le docenti Luana Garbellini e Sara Porreca, promotrici dell'iniziativa, hanno sottolineato l'idea da cui ha preso vita l'incontro, ossia la consapevolezza dell'importanza delle relazioni interpersonali che sono prerogativa fondamentale della vita di ciascuno.

Le docenti, citando un passo del libro in cui il prof. Cotena afferma che nella relazione con gli altri "a volte basta stare" sot-

tolineano che, affinché una relazione generi benessere, sono fondamentali consapevolezza, competenze emotive, capacità di mettersi in discussione, un giusto equilibrio tra vicinanza e lontananza, aiuto e limite.

Durante la conferenza il prof. Cotena ha dato consigli utili per instaurare un rapporto di benessere tra insegnanti e alunni, evidenziando nel suo discorso due parole fondamentali: "ascoltare" e "comprendere", azioni che ogni essere umano dovrebbe compiere per avere un rapporto proficuo con gli altri.

È emersa l'importanza di competenze emotive e di una cultura psicologica nella formazione dei docenti che, al di là di no-

zioni e conoscenze disciplinari, costituiscono per gli studenti modelli di vita e di comportamento e pertanto rivestono un ruolo fondamentale nell'instaurare una buona relazione. È emersa l'importanza di riconoscere le emozioni e di saper attribuirvi un nome perché solo in questo modo è possibile prendersene cura e consentire all'altro di sentirsi accolto e di non percepire la sensazione di essere solo.

Sono stati affrontati temi fondamentali come l'immagine che ognuno ha di sé stesso e il fatto che essa dipenda da come si vorrebbe essere visti dagli altri o come le nostre stesse decisioni e azioni dipendano dal nostro bisogno continuo di approvazione e riconoscimento dei nostri meriti.

Nella relazione con l'altro è stata sottolineata anche l'importanza di saper attivare la neocorteccia, ossia la parte più razionale del nostro cervello, in grado di consentire atteggiamenti equilibrati, accoglienti e non impulsivi.

Il benessere dovrebbe costituire l'elemento fondante di ogni relazione, ma quando si riesce a realizzarlo a scuola tra docente e alunno si potrà dire di aver realizzato il cosiddetto *miracolo educativo*.



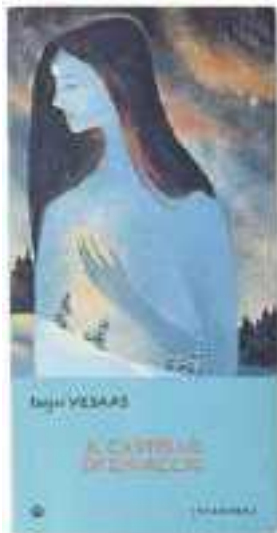
A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON  
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ  
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

# OTTICARITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386 62681

# «leggili anche tu..!»

## PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE



### IL CASTELLO DI GHIACCIO di Tarjei Vesaas ed. Iperborea

❖ L'inverno in Norvegia: il freddo, il buio, la solitudine, ma anche laghi che diventano lucidi specchi d'acciaio, alberi che si trasformano in ricami di brina, monti e valli che si confondono in un luminoso biancore. Un sortilegio sembra immobilizzare ogni cosa, come la cascata vic-

na al villaggio che il gelo ha trasformato in un castello di ghiaccio, una straordinaria costruzione di cupole, guglie, anfratti e saloni, che pare attirare tutti a sé con una forza arcana, come i castelli incantati delle fiabe o le inquietanti rocce di Hanging Rock. E anche questa è la storia di un'inspiegabile scomparsa, di una vana ricerca e di un mistero insoluto. Ma è soprattutto la storia di un'amizizia e lo scavo nel cuore di due adolescenti: la vivace Siss, trascinante dominatrice tra i giovani della piccola comunità, e la bella Unn, nuova arrivata, schiva e solitaria, che ha il fascino enigmatico di chi nasconde un segreto. È un lento avvicinamento, il loro, che mette a nudo quell'identità complessa e indefinita tra l'infanzia e l'età adulta, quando tutto è portato agli estremi e mira all'assoluto, in un fragile equilibrio che basta poco a spezzare in dramma. I bambini, gli adolescenti, i marginali che Vesaas sceglie come suoi protagonisti sono forse troppo sensibili per

adattarsi al mondo, ma hanno il dono di vedere l'essenziale, di ascoltare le voci dell'acqua e del vento, di lasciarsi incantare dalla bellezza della natura fino a varcare il confine tra la vita e la morte per perdersi nel suo grande abbraccio.



### AMATISSIMI di Cara Wall ed. Fazi

❖ Greenwich Village, anni Sessanta. La storica Terza Chiesa Presbiteriana fatica a tenere il passo con i tempi turbolenti e rischia di allontanarsi dalla comunità dei fedeli. Per risollevarne le sorti vengono scelti, insieme, i due pastori Charles Bar-

rett e James MacNally, giunti a un approdo comune attraverso cammini molto diversi. Charles, destinato a succedere al padre come professore di Storia ad Harvard, fugge ogni imposizione con l'arrivo improvviso della vocazione religiosa. James, che per tutta la sua giovinezza ha dovuto fare i conti con un padre alcolista, nella Chiesa vede la possibilità di una battaglia per la giustizia sociale. Diverse sono anche le mogli al loro fianco: Lily, fieramente intellettuale, elegantemente severa, ma soprattutto convintamente atea, ha instaurato col marito un rapporto basato su una continua negoziazione; Nan, di tutt'altra formazione, cresciuta nel Mississippi, figlia amata e devota di un ministro del culto, ha fatto sua la missione del coniuge. Saranno quarant'anni di vita condivisa a unire i quattro in maniera indissolubile, tra incomprensioni, divergenze e sfide affrontate insieme, a partire da quella più difficile di tutte: la genitorialità. E laddove l'amizizia al maschile si rivelerà sempre un porto sicuro, il legame tra le due donne si mostrerà più arduo, continuamente minacciato da malintesi e rivalità.

Biblioteche Comunali di Sermide e Felonica

Oh quante belle storie...!

Letture animate  
PER BAMBINI DAI 3 AI 7 ANNI  
proposte dei lettori volontari  
"NARRATORI PER CASO"

BIBLIOTECA SERMIDE      BIBLIOTECA FELONICA

30 APRILE 2022      14 MAGGIO 2022  
30 MAGGIO 2022      11 GIUGNO 2022  
25 GIUGNO 2022      09 LUGLIO 2022

ORE 10:30  
VI ASPETTIAMO!!!

PER INFORMAZIONI TEL. 0386/900299 - 3354802703

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA

**Prenota le tue grigliate di carne!**

**GIOVANNINI ITALO**  
di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano  
Salsiccia e Pesto  
Cotechino, Pancetta e Coppe**

**VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO**

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109  
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it  
www.salumigiovannini.it



## Gianfranco Maretti Tregiardini

*Gianfranco Maretti Tregiardini aprì la prima edizione di Animadaria, del 1996, con questa dedica “ Questo diario è dedicato ai giochi (di foglie di colori di cuccioli di animali di luce di nubi di corpi di oltre di fili di petali di sepali di ombre di campanelli di occhi di specchi di burattini di vento di bambini di accordi di suoni di mani di vecchi di parole di piedi di versi di marionette di mani di scena) perché chi gioca è bello bellissimo”.*

*Animadaria è tanti libri in uno solo, c'è la poesia, la filosofia, il gioco, la saggezza, la giardiniera e l'amore. Ci sono i tre giardini. E, in essi, il nostro amato Gianfranco.*



### Animadaria di Gianfranco Maretti Tregiardini

[...]

**Io scrivo fiabe, poesie e scritture di giardini.**

**Le fiabe per far innamorare. Le poesie per innamorarmi.**

**Le scritture di giardini per giocare ad innamorarmi e a far innamorare.**

[...]

**Amare i giardini e il mestiere di giardiniere è semplicemente provare ad amare.**

[...]

**Chi di primavera gioisce di gioire non finisce.**

[...]

**La felicità non è uno stato, ma un linguaggio. Non si è dove si è.**

**Si è dove vogliono le voglie.**

[...]



# Terre d'acqua

**Itinerari di turismo attivo ed eco-sostenibile a piedi, in bicicletta, in barca, alla scoperta della città e del territorio**

**FOCUS DEL PROGRAMMA: LE TERRE D'ACQUA ED I RELATIVI PERCORSI URBANI ED EXTRA-URBANI COME RISORSA E COLLEGAMENTO TRA LA CITTÀ E IL TERRITORIO, E LA "VIA CAROLINGIA" CON TRE DIVERSI ITINERARI DI CAMMINO.**

**SABATO 14 MAGGIO**

## In ricordo di Mario Rigoni Stern al Bosco della Carpaneta

**CICLOTOUR**

In occasione dell'evento letterario dedicato a Mario Rigoni Stern, raggiungiamo il Bosco percorrendo il nuovo tratto della ciclabile Mantova-Carpaneta.

A cura del Comune di San Giorgio Bigarello, dell'Associazione Turistica Pro Loco La Ghianda e di ERSAF - Regione Lombardia

**Partenza > ore 8:30**

presso ingresso parcheggio di Campo Canoa

**Lunghezza percorso > 24 km a/r**

**Durata > Rientro a Mantova previsto alle ore. 18:00**

**Quota partecipazione > € 10,00 a persona**

**Sosta evento e ristoro presso la Carpaneta**

**DOMENICA 29 MAGGIO**

## La Via Carolingia a INTERNO VERDE I quartieri medievali

**CAMMINO**

Camminata storica tra i vicoli della città medievale con visita ai giardini privati aperti in occasione di *Interno Verde* alla scoperta di una città "segreta" che si apre in questa straordinaria occasione.

Conclusione presso l'Orto "Carolingio" al Gradaro con intervento musicale Schola Cantorum P. Pomponazzo.

**Partenza > ore 15:30 presso "La Zanzara" (Porta Mulina)**

**Arrivo > Orto "Carolingio" - Chiesa di S.M. del Gradaro**

**Lunghezza percorso > 5,3 km**

**Durata > 3 ore circa**

**Quota partecipazione > € 10,00 a persona**

**DOMENICA 19 GIUGNO**

## L'ACQUA NELL'ANIMA La Via Carolingia da Mantova a Governolo

**CAMMINO + BARCA**

Imbarco a Mantova e navigazione sino a Pietole (Andes). Cammino per gli argini sino a Governolo attraverso la Riserva della Vallazza e il Parco Archeologico del Forcello.

A Governolo, visita alla "Conca del Bertazzolo" e apericena presso l'Ostello dei Concari.

Imbarco per la navigazione di ritorno.

**Partenza > ore 14:30 presso pontile Motonavi Andes (Castello di S.Giorgio/chiosco Papas)**

**Lunghezza percorso >**

**15 km circa su percorso arginale fluviale**

**Durata > 3 ore c. di cammino + 3 ore di navigazione**

**Quota partecipazione > € 15,00 a persona**

**SABATO 30 LUGLIO**

## Quando tornano gli Aironi

**CAMMINO + CANOA**

Partenza da Mantova per le strade campestri in sinistra lago sino a Cava Zanetti. Ritorno in canoa tra i fiori di loto con sosta alla grande isola al centro del Lago Superiore all'ora del tramonto, quando gli aironi tornano dalla caccia. In collaborazione con "Vivi la Bassa".

**Partenza > ore 16:00 presso "La Zanzara" (Porta Mulina)**

**Lunghezza percorso > 6 km circa**

**Durata escursione in canoa > 2 ore circa**

**Quota partecipazione > € 15,00**

**comprensiva di noleggio canoa e apericena (disponibilità canoe per 16 max)**

### PRENOTAZIONI OBBLIGATORIE PER TUTTI GLI EVENTI

via mail o telefono presso: **INFOPOINT CASA DEL RIGOLETTO**, Piazza Sordello, 23 - info@infopointmantova.it - tel. 0376 288208

Per i ciclotour possibilità di noleggio bici al costo di € 15,00 da prenotarsi al momento dell'iscrizione.



# FRANCESCO BORGHI

## MAESTRO DI BATTERIA E PERCUSSIONI CON LA SUA ARTE ANCHE NEL SOCIALE UOMO DETERMINATO E SENSIBILE VEDE COL CUORE E CON L'ANIMA

### I più bei ricordi della tua infanzia?

Un'infanzia particolare... i miei genitori allora erano titolari di un albergo a Rimini. Vivevo lì con loro e i miei nonni, i miei amici erano i figli degli ospiti ovviamente cambiavano spesso, forse per questo ero molto socievole e aperto alle nuove esperienze.

### Mi parli del rapporto con la tua famiglia?

Molto bello, figlio unico tanto coccolato, sin da bambino lasciato molto libero. D'estate giocavo tutto il giorno con i figli dei vacanzieri. La sera invece tutto in tiro con i completini vistosi abbinati da mia madre, sin da piccolo in sala pronto per lo show.

### Oggi sei un uomo sicuro con una forte personalità.

### La tua peculiarità da ragazzino ti ha creato disagio?

Sono nato col glaucoma congenito, ho perso subito la vista all'occhio destro e col sinistro vedevo solo ombre. Mia madre ha lo stesso mio problema, quindi sapeva come aiutarmi nel mio percorso, non l'ho vissuto male. Ho fatto anche le scuole canoniche, certo niente motorino...

### Quando è nato l'amore per la musica?

Avevo appena due anni quando rubavo le pentole dai pensili del ristorante e ci battevo sopra. A tredici anni ho provato ad iscrivermi al conservatorio non mi hanno accettato per la mia cecità. Dopo le superiori mi sono iscritto C.P.M. (Centro Perfe-

zionamento Musica di Milano), mi sono diplomato a pieni voti. Suonavo precedentemente, ma la mia esperienza professionale si è perfezionata dopo la scuola.

### Adesso vivi a Quingentole e insegni in tante scuole del territorio. Me ne parli?

Insegno alla Fondazione Scuola di Musica Oltrepò Mantovano nelle sedi di Ostiglia Poggio Rusco e Quistello e alla Fondazione Andreoli di Mirandola inoltre organizzo laboratori di percussione.

### Sei molto impegnato anche nel sociale, insegni musica a ragazzi speciali, in quali associazioni?

Sono dieci anni che collaboriamo con la Fondazione Scuola di Musica e con l'associazione Il Ponte di Sermide e Poggio Rusco col gruppo dei "CIOCAPIAT" band di percussioni formato da trenta ragazzi molti di essi con disabilità, è una band per l'integrazione. Non finisce qui, con la Comunità il Parco di Ostiglia abbiamo creato "L'ANFAS Band", un gruppo interamente formato da ragazzi diversamente abili, con entrambi i gruppi organizziamo convegni ed eventi finalizzati alla sensibilizzazione.

### Cosa ti ha spinto ad aiutare altre persone speciali?

Amo la musica, è un bene prezioso per tutti, innegabile terapia...

### Tanti i tuoi spettacoli me ne parli?

Ho suonato con tanti artisti principalmente del panorama jazz



SELENE DE ROSA E FRANCESCO BORGHI

italiano: Franco Cerri, Paolo Fresu, Paolo Iannacci, Fabrizio Bosso e tanti altri, con loro sono cresciuto molto artisticamente. Sono tanti i miei nuovi progetti tra questi la band "I Quattro Conti?" e il trio "Borgi Prjget". Abbiamo in programmazione 50 serate.

### Del tuo privato cosa mi racconti?

Sono felicemente sposato con Katuscia, Dio li fa e poi li accoppia, musicista come me suona il flauto traverso, conviviamo con i nostri due figli pelosi, i miei labrador Ronni e Grace. Amiamo

le passeggiate e facciamo una vita tranquilla non ho le frenesie di quando ero ragazzo.

### Che consigli dai alle persone speciali?

Di non chiudersi in sé stessi, di mettere alla luce del sole le proprie problematiche e di non prendersi molto sul serio.

### Il tuo sogno nel cassetto!

Tanti sogni, altro che cassetto, un armadio! Il sogno più importante portare una band di ragazzi speciali a suonare per il mondo.

# Torta all'ananas

CI SONO MOLTE VERSIONI DI TORTE CON L'ANANAS, MA IO HO DECISO DI PRESENTARVI DUE RICETTE CHE CONOSCO BENE.

LA PRIMA, LA PIÙ PESANTE (DICIAMO), HA ACCOMPAGNATO LA MIA INFANZIA...

LA SECONDA È UNA VERSIONE LEGGERE CHE MIA MAMMA HA FATTO ULTIMAMENTE E DEVO DIRE BUONISSIMA!



## TORTA ALL'ANANAS (CON BURRO)

### INGREDIENTI:

- ▶ 300 gr di farina
- ▶ 6 uov
- ▶ 400 gr di zucchero
- ▶ 300 gr di burro
- ▶ 1/2 bicchierino di maraschino
- ▶ 2 barattoli di ananas sciroppato
- ▶ 1 bustina di vanillina
- ▶ 1 bustina di lievito.

### Per il Caramello:

- ▶ 1 cucchiaino di burro
- ▶ 2 cucchiaini di zucchero
- ▶ sciroppo ananas
- ▶ 1 tazzina da caffè di maraschino

### PREPARAZIONE:

#### Cominciamo col fare il caramello.

Usate una teglia antiaderente che possa andare in forno e a contatto con la fiamma. Riscaldare la teglia e sciogliere un po' il burro. Aggiungete lo zucchero, lo sciroppo di ananas e il maraschino. Tenete il fuoco vivo per 2 minuti, abbassatelo e continuate la cottura finché non diventa marroncino. Se il tutto dovesse asciugarsi aggiungete un po' di sciroppo d'ananas.

### Passiamo alla torta:

Tenete il burro a temperatura ambiente per 2 ore. Sistematelo in una terrina e dategli una prima frullata con la frusta elettrica. Unite poco alla volta lo zucchero tenendo sempre in azione le fruste. Otterrete una massa bianca e spumosa di burro e zucchero, quindi una alla volta, unite le uova intere sempre con le fruste. Unite la farina, incorporandola facendo movimenti dal basso verso l'alto per non smontare il tutto, alternata al maraschino alla vaniglia e al lievito. Disponete l'ananas ben sgocciolato sul fondo della tortiera dove abbiamo il caramello. Prima di farlo imburrate i bordi. Versate l'impasto e cuocete in forno per 55 minuti. Appena sfornata toglietela immediatamente dallo stampo, altrimenti il caramello sotto si solidifica rendendo l'operazione impossibile. Aiutatevi con un piatto da portata piano e grande. Bagnate la torta con un'emulsione ottenuta con il succo dell'ananas e il maraschino. Bagnarla (non eccessivamente) con l'aiuto di un cucchiaino sia sulla parte superiore che sui bordi.

Ecco pronta la vostra torta!

## TORTA ALL'ANANAS LEGGERA

### INGREDIENTI:

- ▶ 250 gr di farina
- ▶ 200 gr di zucchero
- ▶ 200 gr di yogurt all'ananas
- ▶ 1 bustina di lievito
- ▶ 1 cucchiaino di essenza di vaniglia
- ▶ 1 limone
- ▶ 7 fette di ananas al naturale
- ▶ 3 cucchiaini di zucchero di canna
- ▶ burro e farina solo per lo stampo

### PREPARAZIONE:

In una ciotola unite le uova e lo zucchero e con una frusta elettrica ottenete un composto chiaro e gonfio. Aggiungete la farina, il lievito, lo yogurt, la vaniglia e la scorza del limone grattugiata. Lavorate con la frusta e raggiungete una consistenza liscia e vellutata. Imburrate e infarinate le pareti di una tortiera di Ø22 cm, anche il fondo cospargendolo con zucchero di canna. Subito dopo adagiate le fette di ananas a raggiera e infine versate l'impasto. In forno per 50 minuti.

Quando è pronta aspettate 5 min e capovolgete su un piatto da portata prima che lo zucchero si solidifichi. Come vedete sono praticamente la stessa torta, ma la prima con burro e la seconda più leggera. Ma entrambe buonissime!

# IN PUNTA DI NASO... GLI OCCHIALI

DA SOLE, PER LAVORARE AL PC, PER LEGGERE ...  
TUTTI ABBIAMO ACQUISTATO  
ALMENO UNA VOLTA NELLA VITA UN PAIO DI OCCHIALI



Il mondo sicuramente si divide fra chi li ama e chi li odia e, personalmente, io ormai mi sono abituata alla loro presenza sul mio viso. Vi sono infinite tipologie e colori fra cui scegliere e oggi li possiamo veramente vedere in-dossati da chiunque. Ma è sempre stato così?

Gli studiosi affermano che gli occhiali, dopo la ruota e il fuoco, sono la quinta invenzione più importante per l'umanità. Questa impor-

tanza è dovuta al fatto che prima d'allora era impossibile correggere un difetto visivo. Oggi lo si dà per scontato ma proviamo a pensare come può essere vivere con la vista appannata.

Vedere bene per leggere, studiare o lavorare era infatti, ovviamente, un problema molto sentito. Il grande oratore romano Cicerone (106-43 a.C.) si lamentava di quanto fosse scomodo far leggere i testi ad alta voce agli schiavi. È anche vero però che già in epoca romana si disponeva di qualche dispositivo ad hoc, ovviamente solo per i grandi ricchi del periodo. L'imperatore Nerone (37-68 d.C.) ne possedeva uno nella speranza che la luce rinfrescasse i suoi occhi, guardava i suoi adorati gladiatori lottare attraverso una pietra verde trasparente.

Bisogna aspettare però almeno altri 900 anni con lo studioso e astronomo arabo Ibn al-Heitam che fu il primo a suggerire di utilizzare un paio di lenti levigate. Quest'idea però fu messa in pratica solo nel 1240 dai monaci che misero a punto le "pietre di lettura". Un ulteriore passo avanti fu compiuto nelle vetriere di Murano i cui segreti erano custoditi gelosamente. Il vetro trasparente per produrre gli "occhiali" era prodotto infatti solo in Italia. Alla fine del 1200 crearono il primo vero e proprio paio di occhiali ... senza stanghette! Con il passare del tempo si evolsero soprattutto i materiali, rendendo gli occhiali ad uso esclusivo delle persone più facoltose.

I moderni occhiali con aste si diffondono

solamente dal 1850. La loro forma rimane invariata infatti per mezzo secolo. Tuttavia vennero aggiunte le due aste per migliorare il comfort di chi li indossava. Si raggiunge la perfezione anatomica solo all'inizio del ventesimo secolo.

Durante il periodo i ricercatori si chiesero se non fosse possibile migliorare ancora di più la visione attraverso la performance delle lenti. Nacquero così nel 1912 le prime lenti a punta focale.



  
**VILLA SCHIAVI**  
 LOCANDA  
*Ristorante Albergo*

Via Provinciale Ferrarese 10 - 46028 Sermide (MN)  
 0386 62263 - 338 7253477 - 339 5744009  
[www.villaschiavi.it](http://www.villaschiavi.it) - [locanda@villaschiavi.it](mailto:locanda@villaschiavi.it)



# Al via le iniziative del Sistema Parchi dell'Oltrepò

## DOPO IL PERIODO INCERTO E DOLOROSO DELLA PANDEMIA RIPARTE LA NATURA NEI PARCHI!

Il Consorzio Oltrepò Mantovano presenta la 15° edizione del Calendario eventi del Sistema Parchi Oltrepò Mantovano. Sono 43 gli eventi che animeranno la Bassa sino al prossimo inverno e ce n'è proprio

per tutti i gusti, dalle tradizionali visite guidate, agli incontri con gli esperti, agli spettacoli musicali e teatrali, alle biciclettate per famiglie, all'osservazione delle stelle... Un ricco panorama di iniziative



PARCO GOLENALE DEL GRUCCIONE

### Naturalmente Musica

**1** Riva di Suzzara  
Parco San Colombano  
domenica 29 maggio 2022  
ore 18.30

**2** Pegognaga  
Parco San Lorenzo  
domenica 5 giugno 2022  
ore 18.30

**3** Sermide e Felonica  
Parco del Gruccione presso Nautica Sermide  
domenica 12 giugno 2022  
ore 18.30

**4** Ostiglia  
Riserva naturale Paludi di Ostiglia  
domenica 19 giugno 2022  
ore 18.30

**5** Borgocarbonara  
Carbonara di Po  
Riserva naturale Isola Boscone  
domenica 26 giugno 2022  
ore 18.30

**6** Impianto idrovoro  
Consorzio Emilia Centrale  
San Siro di San Benedetto Po  
Parco Golene Foce Secchia  
domenica 3 luglio 2022  
ore 21.00

**Concerto della Fondazione Scuola di musica Oltrepò Mantovano**

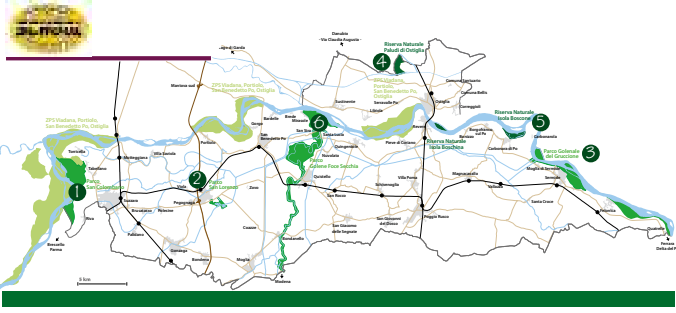
**Concerto della Scuola di musica e Banda "G. Verdi" di Moglia**

**Concerto dell'Associazione musicale polironiana di San Benedetto Po**

**Scuola di musica Lab 105 di Sermide e Felonica**

**Concerto dell'Orchestra Giovanile di Suzzara della scuola "F. Bertazzoni"**

**Concerto della Play Music School di Suzzara**



che si snoderanno tra le Riserve naturali Palude di Ostiglia e Isola Boscone, i Parchi San Lorenzo, San Colombano, del Gruccione e Foce Secchia e la ZPS "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia". Commenta Paolo Calzolari, consigliere del Consorzio Oltrepò Mantovano con delega al Sistema Parchi: "Veniamo da un periodo complicato, la pandemia non ha risparmiato nessuno, ma anche il mondo delle aree protette vuole dare un importante segnale di ripartenza. Il Calendario del Sistema Parchi è il programma di eventi più ricco e articolato dell'Oltrepò Mantovano a dimostrazione che parchi e riserve non sono solo natura ma anche cultura e animazione territoriale. Mi preme sottolineare la collaborazione tra i nostri parchi e le associazioni locali e, in particolare, con la Rete delle scuole di musica dell'Oltrepò mantovano che

ha dato vita alla rassegna musicale "Naturalmente Musica" giunta alla sua quarta edizione. Sono tutte espressioni del radicamento delle aree protette nelle nostre comunità." E continua: "La redazione nel 2007 del primo Calendario, che riuniva sotto un'unica bandiera tutti gli eventi delle 8 aree protette dell'Oltrepò mantovano, fu una vera e propria scommessa che esprimeva la volontà dei nostri parchi di lavorare assieme per una più efficace promozione di se stessi e dell'intero territorio. Oggi, a distanza di 15 anni dalla nascita del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano e il suo progressivo radicamento nel tessuto sociale e amministrativo, posso affermare che quella scommessa è stata vinta".

# Sistema Parchi Oltrepò Mantovano Calendario eventi 2022

"il respiro naturale  
del grande fiume  
e l'opera delle sue genti"



**■ PALUDE DI OSTIGLIA • ■ ISOLA BOSCOLE • ■ PARCO GOLENE FOCE SECCHIA**  
**■ PARCO SAN LORENZO • ■ PARCO GOLENALE DEL GRUCCIONE • ■ PARCO SAN COLOMBANO**  
**■ ZPS VIADANA, PORTIOLO, SAN BENEDETTO PO E OSTIGLIA**



■ Parco San Colombano  
Domenica 20 marzo - Riva di Suzzara  
**"UN ANNO CON IL WWF MANTOVANO"**  
Presentazione attività 2022

**Evento Sistema Parchi Oltrepò Mantovano**  
**"Incontri con l'esperto 2022"**

■ Parco San Lorenzo  
Venerdì 1° aprile - Pegognaga, Sala civica  
**"LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA, UNA SFIDA GLOBALE"**  
ore 21.15: serata divulgativa con Mauro Fasola, ornitologo, Professore di Zoologia dei Vertebrati ed Etologia dell'Università di Pavia

■ Parco San Colombano  
Domenica 10 aprile - Riva di Suzzara  
**"PULIZIE DI PRIMAVERA AL PARCO"**  
Prendiamoci cura del parco

■ Riserva naturale Palude di Ostiglia  
Domenica 10 aprile - Ostiglia  
**"GIROVAGHI PER NATURA"**  
ore 15.30: Visita guidata nei sentieri della riserva

■ Riserva naturale Palude di Ostiglia  
Lunedì 25 aprile - Ostiglia  
**"GIULIETTA ROSSIGNOLI CHIAVEGATO, PRIMULA ROSSA DELLE PALUDI"**  
Ore 15.30: Passeggiata sui sentieri della Resistenza, in ricordo della staffetta partigiana  
In collaborazione con A.N.P.I. Sez. Terr. "Ugo Roncada"

■ Riserva naturale Palude di Ostiglia  
Domenica 8 maggio - Ostiglia  
**"A TU PER TU CON L'ILLUSTRATORE"**  
ore 15.30: incontro con Giovanni Scarduelli Illustratore de "Antologia di Spoon River" di E. L. Masters

**Evento Sistema Parchi Oltrepò Mantovano**  
**"Incontri con l'esperto 2022"**  
■ Parco Golene Foce Secchia  
Mercoledì 11 maggio  
San Benedetto Po, Sala consiliare  
**"I MAMMIFERI DELL'OLTREPÒ MANTOVANO, TRA VECCHIE E NUOVE PRESENZE"**  
ore 21.15: serata divulgativa con Erica Frignani, Dottoressa in Ecologia e conservazione della natura, guida ambientale escursionistica ALGAE

■ Riserva naturale Palude di Ostiglia  
Domenica 15 maggio - Ostiglia  
**"A PASSEGGIO PER LA RISERVA"**  
ore 15.30: visita guidata nei sentieri della riserva

**Evento Sistema Parchi Oltrepò Mantovano**  
**"IL CICLOFESTIVAL DEI PARCHI 2022"**  
Revere, Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Sermide, Magnacavallo  
Domenica 22 maggio  
ore 8.30: in viaggio sugli argini del Po alla scoperta della Riserva naturale Isola Boscone, del Parco del Gruccione e dell'estremo lembo orientale della Lombardia

■ Parco Golene Foce Secchia  
Domenica 22 maggio - San Siro di San Benedetto Po, impianto idrovoro Consorzio Emilia Centrale  
**"ALLA SCOPERTA DELLA BONIFICA"**  
ore 16.00: pomeriggio con bambini e famiglie alla scoperta della bonifica

**Evento Sistema Parchi Oltrepò Mantovano**

**"Incontri con l'esperto 2022"**  
■ Riserva naturale Palude di Ostiglia  
Mercoledì 25 maggio  
Ostiglia, Sala polivalente - Area EXPO, ingresso di via Collodi  
**"I MIGRATORI DELLA PIANURA: STORIE DI FALCHI E DI AIRONI TRA RICERCA E CONSERVAZIONE"**  
ore 21.15: serata divulgativa con Michelangelo Morganti, ornitologo, ricercatore CNR-IRSA

■ Parco San Lorenzo  
Sabato 28 e domenica 29 maggio - Pegognaga  
Festa del Parco San Lorenzo: in particolare  
Sabato 28: **"QUELLI DELLA NOTTE"** in collaborazione col WWF Mantovano  
Domenica 29: **"PANCHINE D'AUTORE"** in collaborazione con Laboratorio Ambiente  
**GARA DI PESCA** in collaborazione con Pado patri  
**VISITA ALL'OASI FALCONIERA** in collaborazione col Gruppo Naturalistico Mantovano

**Evento Sistema Parchi Oltrepò Mantovano**  
**"NATURALMENTE MUSICA 2022"**

■ Parco San Colombano  
Domenica 29 maggio - Riva di Suzzara  
**Rassegna di concerti** della Rete delle scuole di musica dell'Oltrepò mantovano nel Sistema Parchi  
ore 18.30: concerto della Fondazione Scuola di musica Oltrepò mantovano

■ Parco del Gruccione  
Giovedì 2 giugno - Sermide, area nautica  
**"FESTA DEI VOLONTARI"**

**Evento Sistema Parchi Oltrepò Mantovano**  
**"NATURALMENTE MUSICA 2022"**

■ Parco San Lorenzo  
Domenica 5 giugno - Pegognaga  
**Rassegna di concerti** della Rete delle scuole di musica dell'Oltrepò mantovano nel Sistema Parchi  
ore 18.30: concerto della Scuola di musica e Banda "G. Verdi" di Moglia

■ Parco San Lorenzo  
Domenica 5 giugno - Pegognaga  
**GARA DI PESCA** in collaborazione con Pado patri

■ Riserva naturale Palude di Ostiglia  
Domenica 5 giugno - Ostiglia  
**"FESTA RISERVE E OASI LIPU"**  
Spettacolo teatrale per bambini a seguire visita guidata in riserva

**Evento Sistema Parchi Oltrepò Mantovano**  
**"NATURALMENTE MUSICA 2022"**

■ Parco del Gruccione  
Domenica 12 giugno - Sermide  
**Rassegna di concerti** della Rete delle scuole di musica dell'Oltrepò mantovano nel Sistema Parchi  
ore 18.30: concerto dell'Associazione musicale polironiana di San Benedetto Po

■ Parco San Colombano  
Domenica 12 giugno - Riva di Suzzara  
**"NATURA PO MANTOVANO"**  
L'app per scoprire i nostri parchi  
Presentazione del progetto "ApPOsto"

■ Parco del Gruccione  
Sabato 18 giugno - Sermide, area nautica  
**"APERIPO"**  
Aperitivo in musica

**Evento Sistema Parchi Oltrepò Mantovano**  
**"NATURALMENTE MUSICA 2022"**

■ Riserva naturale Palude di Ostiglia  
Domenica 19 giugno - Ostiglia  
**Rassegna di concerti** della Rete delle scuole di musica dell'Oltrepò mantovano nel Sistema Parchi  
ore 18.30: concerto della Play Music School di Suzzara

**Evento Sistema Parchi Oltrepò Mantovano**  
**"NATURALMENTE MUSICA 2022"**

■ Riserva naturale Isola Boscone  
Domenica 26 giugno - Carbonara di Po  
**Rassegna di concerti** della Rete delle scuole di musica dell'Oltrepò mantovano nel Sistema Parchi  
ore 18.30: concerto del Lab 105 di Sermide e Felonica

**Evento Sistema Parchi Oltrepò Mantovano**  
**"NATURALMENTE MUSICA 2022"**

■ Parco Golene Foce Secchia  
Domenica 3 luglio - San Siro di San Benedetto Po, impianto idrovoro Consorzio Emilia Centrale  
**Rassegna di concerti** della Rete delle scuole di musica dell'Oltrepò mantovano nel Sistema Parchi  
ore 21.00: concerto dell'Orchestra Giovanile di Suzzara della scuola Arti e Mestieri "F. Bertazzoni"

■ Parco del Gruccione  
Sabato 9 luglio - Sermide, area nautica  
**"BEST OF GUITAR"**

■ Parco San Colombano  
Domenica 17 luglio - Riva di Suzzara  
**"DIRIMPETTO"**  
La natura tra l'Oglio e il Po

■ Parco del Gruccione  
Domenica 31 luglio - Sermide, area nautica  
**"DIAMO VITA ALLA SPERANZA"**  
Festa di beneficenza AVIS-AIDO

■ Parco del Gruccione  
da giovedì 4 a domenica 7 agosto - Felonica, parco fluviale  
**"MUSICA NEL PARCO"**

■ Parco San Lorenzo  
Domenica 7 agosto - Pegognaga  
**GARA DI PESCA** in collaborazione con Pado patri

■ Riserva naturale Palude di Ostiglia  
Domenica 7 agosto - Ostiglia  
**"NOTTE DELLE STELLE"**  
ore 21.00: Spettacoli e visita guidata

■ Parco San Lorenzo  
Mercoledì 10 agosto - Pegognaga  
**"NOTTE DI SAN LORENZO"**  
A cura del WWF Mantovano

■ Parco del Gruccione  
Domenica 14 agosto - Felonica  
**"DISCESA IN CANOA SERMIDE-FELONICA"**  
In occasione della Fiera di S. Maria Assunta

■ Parco Golene Foce Secchia  
Domenica 4 settembre  
Santa Lucia di Quistello, Botte Villorosi  
**"READING IN BOTTE"**  
ore 16.00: pomeriggio di letture per bambini e famiglie, in collaborazione con la Biblioteca comunale di Quistello

■ Parco San Colombano  
Sabato 17 settembre - Riva di Suzzara  
**"LE ALI DEL PARCO"** Escursione alla scoperta dell'avifauna al tramonto

■ Parco del Gruccione  
Domenica 18 e 25 settembre  
Sermide, area nautica  
**"VIVERE IL PO 2022"**

■ Parco San Lorenzo  
Domenica 18 settembre - Pegognaga  
**GARA DI PESCA** in collaborazione con Pado patri

■ Riserva naturale Palude di Ostiglia  
Domenica 25 settembre - Ostiglia  
**"FESTA D'AUTUNNO"**  
ore 15.00: Spettacoli e visita guidata

■ Parco San Colombano  
Domenica 2 ottobre - Riva di Suzzara  
**"PASSAGGIO A NORD OVEST"**  
Tra il Parco San Colombano e lo Zara

■ Riserva naturale Palude di Ostiglia  
Sabato 1 e Domenica 2 ottobre - Ostiglia  
**"COLORI D'AUTUNNO - EUROBIRDWATCH"**  
Torna l'Eurobirdwatch, l'evento internazionale dedicato al birdwatching per divertirsi e partecipare al più grande censimento degli uccelli selvatici in Europa.  
ore 9.00: dal centro visite passeggiata con per avvistare più uccelli possibile nei sentieri della riserva!

■ Parco San Lorenzo  
Sabato 1 e Domenica 2 ottobre - Pegognaga  
**"ARTISTI NEL PARCO"** in collaborazione con Laboratorio Ambiente

**Evento Sistema Parchi Oltrepò Mantovano**  
Sabato 8 e domenica 9 ottobre - Sermide, Centro educazione ambientale "La Teleferica"  
**"MOSTRA CONCORSO FOTOGRAFICO L'OLTREPÒ IN UN CLICK 2022"**  
Sabato 8 ottobre: premiazione concorso

**Evento Sistema Parchi Oltrepò Mantovano**  
**"Incontri con l'esperto 2022"**

■ Riserva naturale Isola Boscone  
Giovedì 13 ottobre - Bonizzo di Borgofranco sul Po, Museo del Tartufo  
**"L'EVOLUZIONE DELLA BIODIVERSITÀ DELLA PIANURA PADANA DAL QUATERNARIO AD OGGI"**  
Ore 21.15: serata divulgativa con Davide Persico, Professore di Paleontologia e paleoecologia dell'Università di Parma

■ Parco San Lorenzo  
Domenica 20 novembre  
**"PIANTE E DINTORNI"** in occasione della Giornata nazionale degli Alberi, in collaborazione col WWF Mantovano

■ San Colombano  
Domenica 18 dicembre - Riva di Suzzara  
**"AUGURI AL PARCO"**  
1997/2022, i primi 25 anni del Parco San Colombano

## VIAGGIO e... PAESAGGIO!

# Riscoprire le nostre terre!

### LIMITI GEOGRAFICI DA RITROVARE E MEMORIE STORICHE DA RIEVOCARE AI CONFINI DEL COMUNE DI SERMIDE E FELONICA

Partire da Sermide o Felonica e percorrere l'argine destro del Po fino alle borgate di Quatrelle e Stellata: una passeggiata ricreativa, con la campagna sulla destra e, a sinistra, le golene e il grande fiume che appare, si occulta e riappare tra anse e meandri. Un lungofiume che ci porta al limite orientale del Comune di Sermide e Felonica, ai suoi confini incuneati fra tre diverse regioni: Lombardia-Emilia Romagna e Veneto. Arrivando a Quatrelle, com'è noto, siamo infatti nella punta sud-est della provincia mantovana e della Lombardia, con la limitrofa Stellata siamo in Emilia Romagna e il confine naturale del Po ci mette a contatto con Ficarolo in territorio veneto. Una quindicina di Km da percorrere a piedi o in bicicletta, in compagnia o da soli, fra il corso del Po e il canale Fossalta: una posizione geografica che ha influenzato la storia.

#### I borghi: l'importanza di essere in zona di confine

La via fluviale data dal corso del Po e la strada sull'argine maestro del fiume sono state per secoli le vie di comunicazione fra Mantova e Ferrara. Nel tempo, un punto preciso di questo tratto ha assunto un'importanza strategica: quello di Quatrelle-Stellata. Un passaggio obbligato in cui sia le imbarcazioni, commerciali o militari, sia i mezzi a traino animale e le stesse persone dovevano sottoporsi alle ispezioni doganali e ai controlli delle gendarmerie tanto a Quatrelle quanto a Stellata. Ne è prova il "passaporto" di un commerciante felonichese con visti in entrata e in uscita, timbri e firme dei funzionari doganali per il passaggio della "persona con biroccino e cavallo grigio" (in G. Freddi, Felonica-Storia-Documenti).

**Mappa del catasto lombardo veneto del 1854 che illustra il confine fra il Ducato di Mantova, al tempo austriaco, con lo Stato Pontificio**



**La foto evidenzia la vicinanza del confine mantovano, con chiesa e borgo di Quatrelle, e quello ferrarese con la Rocca Possente di Stellata (Foto Bertazzoni)**

#### Luoghi e tempi

**Quatrelle:** nacque come borgata dopo il 1311 rientrando, con Sermide e Felonica, nel Primo Distretto in zona di confine tra Mantova e Ferrara delimitata a nord dal Po e sud dal canale Fossalta (Statuti Bonacolsiani). Era indicata, al tempo come mantovana anche Goltarasa, come 40ma villa del distretto, ossia l'antica Stellata. Quando Goltarasa passò agli Estensi le due borgate divennero zona di confine prima fra il ducato mantovano dei Gonzaga (Quatrelle) e il ducato ferrarese degli Estensi (Stellata), in seguito fra il territorio austriaco (quando alla signoria dei Gonzaga subentrò la dominazione austriaca) e quello dello stato pontificio (quando papa Clemente VII spodestò Cesare d'Este e si riappropriò dell'antico feudo papale). In questi frangenti la zona di Quatrelle assunse particolare importanza, un ruolo strategico in quanto venne a trovarsi opposta allo stato estense, poi pontificio, ed alle sue fortificazioni tra cui la Rocca Possente distante poco più di 300 metri. I confini sono chiari nelle mappe del Catasto Lombardo Veneto ad es. quella del 1854.

**Stellata:** anche l'abitato Stellata è legato al Po; conosciuto come Goltarasa ("golena spianata, rasa") inizialmente mantovano, come già detto, poi estense. Nel XII sec., con la "rotta di Ficarolo", si creò il nuovo ramo del Po, il Po di Venezia, che favorì Stellata e il borgo dirimpettaio di Ficarolo, sull'altra sponda: trovandosi proprio nel punto di biforcazione tra l'alveo più antico (Po di Ferrara) e il nuovo essi assunsero un importante ruolo commerciale e militare.

Tra il XII ed il XIV sec., gli Estensi, per sorvegliare l'accesso a Ferrara fecero erigere fortezze e torri lungo le sponde del fiume. A Stellata e Ficarolo furono costruite due fortezze difensive: la "Rocca Possente" a Stellata e la "Rocca Benedetta" a Ficarolo (scomparsa con la rotta del Po del 1670), unite da una catena che, al bisogno, veniva tesa tra i due forti per controllare la navigazione commerciale ed eventuali flotte "ostili". La Rocca consolidata da Niccolò II d'Este nel 1362, e rinforzata da Niccolò III (1433) fu bruciata dai veneziani (1510) e ricostruita nel 1557. Con la fine degli Estensi, passò allo Stato della Chiesa. La costruzione attuale risale al tempo di papa Urbano VIII (1629).

3<sup>a</sup>  
parte

# Gli edifici storici

## La chiesa della Natività della B.V. Maria a Quatrelle

Un edificio di culto molto singolare sorto a fine Settecento (1793) nella stessa posizione di un precedente oratorio/rettorica, risalente alla 2a metà del 1.300, di cui resta il piccolo campanile: una struttura a pianta ottagonale, che troviamo come architettura religiosa in diverse realtà italiane, come S. Vitale a Ravenna, ma risulta inusuale nel nostro territorio. La chiesa è anche piuttosto imponente e non sembra aver avuto solo un'importanza religiosa. Fu certamente dovuta alla volontà di parroci e parrocchiani ma è difficile immaginare che un edificio così particolare sia sorto senza il concorso di altre forze, in una borgata allora certamente più abitata ma comunque piccola e in zona di confine. E, forse, la motivazione sta proprio qui, ossia nella posizione limitrofa ma strategica del paese, come già detto. E' presumibile infatti che, negli ultimi decenni del '700, a quasi cento anni di dominazione, proprio il governo di Vienna abbia fatto avviare i lavori della nuova chiesa che, in aggiunta ai compiti canonici, aveva quello



Facciata della chiesa della Natività della B.V. Maria riaperta, dopo gli eventi sismici del 2012, il 20/03/2022

di dare il saluto del Ducato di Mantova a forestieri e passeggeri segnalando l'ingresso in territorio austriaco con una costruzione monumentale, a Quatrelle, in grado di contrastare la Rocca Possente di Stellata, nello Stato Pontificio, a circa 300 m. di distanza.



La Rocca Possente di Stellata eretta dagli Estensi e passata poi allo Stato Pontificio

## La Rocca Possente

Dal 1995 la Rocca è un bene protetto dall'Unesco all'interno del sito patrimonio dell'umanità Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po.

La prima fonte iconografica che ne descrive le caratteristiche risale al 1483, quando il Sanudo la rappresenta come un complesso quadrangolare con quattro torri ai vertici, privo di fossato e completato sul fronte fluviale da un bastione rafforzato con due torri. L'aspetto odierno, risultato di una sequenza di fasi costruttive e di demolizioni, riporta sostanzialmente l'assetto assunto nel corso del XVII secolo, pur con successivi restauri, e si caratterizza per la particolare planimetria a stella, secondo una configurazione che avrebbe dovuto contrastare i progressi delle armi da fuoco. Le mura, poste di sbieco sono sormontate da beccatelli su cui insistono i merli e i sostegni della copertura; ai vertici sono collocate quattro guardiole cilindriche. Su ciascuno dei fronti si aprono cinque finestrelle quadrangolari, sul lato orientale si trova una scala esterna impostata su un arco rampante per l'accesso al primo piano. Almeno a partire dalla 2a metà del Seicento la fortezza fu inoltre rafforzata grazie ad un circuito di bastioni di cui oggi non resta però alcuna traccia.

## L'ALTARE DEL CROCFISSO E LA LIBERAZIONE DAL COLERA

La narrazione leggendaria riguarda la chiesa di Quatrelle e, in particolare, l'altare più prezioso detto "del Crocifisso". La scritta sopra l'altare lega la sua realizzazione ad un evento reale, l'epidemia di colera del 1835-'37 che imperversò in Italia e in tutto il Mantovano. Secondo la tradizione i Quatrellesi, spinti dal terrore, si aggrapparono alla speranza di un miracolo e portarono in processione un grande crocifisso ai confini della borgata affinché arrestasse l'epidemia. Il miracolo avvenne per cui il crocifisso fu riportato solennemente nella chiesa dove gli fu dedicato l'altare laterale di destra con la seguente scritta tuttora leggibile: **CHRISTO PRAESERVATORI QUATRELLENSIVM POPVLVS A COLERAE MORBO LIBERATVS ANNO MDCCCLV EREXIT**



## LA VIA CAROLINGIA TAPPA MANTOVANA N.8: DA SERMIDE A STELLATA

La via Carolingia è il tragitto che fece Carlo Magno da Aquisgrana a Roma nell'anno 800, per essere incoronato Imperatore del Sacro Romano Impero da papa Leone III. Dal 2006 il Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici del Ministero ha avviato il recupero dei contesti paesaggistici e culturali interessati al percorso. Anche il Comune e l'Amm.ne Prov.le di Mantova, insieme all'Ass.ne "Via Carolingia", sensibili all'opportunità turistico culturale offerta, hanno contribuito al progetto. Il tratto mantovano parte da Castiglione delle Stiviere, arriva a Mantova, a San Benedetto Po e all'ultima tratta, la nostra: Sermide, Felonica e Quatrelle fino alla Rocca di Stellata.

Arrivare ai confini del nostro comune significa dunque anche percorrere l'ultimo tratto mantovano (il n.8) della Via Carolingia! Un'occasione di conoscenza del territorio che si sposa con l'affermarsi del cosiddetto "turismo lento"!

## IL BUNDAN CELTIC FESTIVAL 22-24 LUGLIO 2022

Il festival che ha caratterizzato l'estate alla Rocca Possente per molte edizioni, interrotto dal Covid in questi ultimi due anni, si terrà nuovamente nel prossimo luglio 2022, salvo variazioni. Focus della manifestazione è la ricostruzione della vita delle popolazioni celtiche nel delta padano organizzato da un gruppo di appassionati con una ricca varietà di attività "celtiche" da sperimentare, come il lancio delle asce da combattimento, il tiro con l'arco, duelli tra guerrieri e ricostruzioni di scene di vita quotidiana. Il Festival ha inoltre proposto in passato dimostrazioni di artigianato storico, antichi mestieri e arti come quelle della tessitura, della ceramica e della metallurgia nel mondo celtico. Non sono mancati cantastorie itineranti e ballate oltre a tipici stand gastronomici.



# Il nostro Risorgimento



*Il Regio Decreto del 23 maggio 1899, n. 194 ha concesso al comune di Sermide la medaglia d'oro in ricompensa del valore dimostrato dalla cittadinanza negli episodi militari del 1848. Con tale onorificenza Sermide è l'unico centro in Italia, non capoluogo di provincia, ad essere stato elevato al rango di "città". I sermidesi non hanno mai smesso di lottare nel Risorgimento, fino all'annessione al Regno d'Italia nel 1866. Ripercorriamo a tappe le cause, lo svolgimento e le conseguenze degli eventi storici che hanno portato a questo importante riconoscimento.*

## FUMO E MUSICA CONTRO I "TUDÉSC"



❖ Il 1848 comincia con le orecchie e la mente rivolte a Milano, dove il lavoro patriottico sfocerà nelle Cinque Giornate, evento particolarmente importante per capire quanto avverrà anche a Sermide. D'altronde è inevitabile che la capitale del Lombardo-Veneto funga da esempio per tutto il regno. Diciamo che a Sermide accadrà, con le debite proporzioni, qualcosa assimilabile alla rivolta milanese. A partire dallo sciopero del fumo - i sigari in particolare - come protesta politica, disobbedienza civile. Sul tabacco il governo ha applicato una tassa particolarmente esosa, che va a rimpinguare le casse dell'erario, quindi rifiutarsi di fumare, a costo di non pochi sacrifici, è un segnale chiaro. Infatti i "tudésc" (così vengono apostrofati i soldati austriaci) reagiscono liberando i carcerati a patto che si mettano a fumare in faccia ai sermidesi o addirittura glielo impongano con la forza. Tentativo che scatena qualche spa-

ruta zuffa ma non sortisce i risultati sperati.

Intanto per le vie, nelle piazze, nelle case si cantano a mezza voce e si fischiettano brani, arie dai contenuti allusivi e provocatori. Del resto tutto il Risorgimento è stato accompagnato dal melodramma; l'opera ha unito l'Italia prima di quanto l'abbia fatto l'azione politica. Ne "L'Italiana in Algeri" di Rossini per la prima volta appare il termine "patria" associato all'Italia. Il melodramma svolge nell'Ottocento una funzione pedagogica di massa seconda solo a quella della televisione negli anni Cinquanta del Novecento. È uno strumento di alfabetizzazione e acculturazione, la più importante scuola d'italiano per le classi subalterne. L'incanto della vita straordinaria di eroi e modelli che trascendono la quotidianità, esercita un forte potere di lusinga su coloro il cui stile di vita è agli antipodi; il pubblico guarda estasiato ai protagonisti di queste trame aspiran-

do a emularli in privato.

«Và, pensiero, sull'ali dorate, / vâ, ti posa sui clivi, sui colli / ove olezzano tepide e molli / l'aure dolci del suolo natal... / Oh, mia patria sì bella e perduta! / Oh, membranza sì cara e fatal...». Con il "Nabucco", Giuseppe Verdi entra subito nel mito, diviene padre della patria, superstar. Il brano riportato ha un successo travolgente, immediato, rimbalza di teatro in teatro, di bocca in bocca. Richiama alle aspirazioni di libertà degli ebrei deportati a Babilonia, per traslazione associate al caso italiano. Anche sui muri di Sermide compare la scritta "Viva Verdi" che in realtà allude a "Viva V[ittorio] E[manuele] R[e] DI[talia]". Coincidenza irripetibile per uno slogan che oggi farebbe la fortuna dei pubblicitari.

L'epopea del 1848 ha incendiato anche i cuori di artisti e letterati. Musicisti e compositori raccolgono motivi anonimi che

# ANTICHE CRONACHE SERMIDESI

Sabato 14 maggio alle ore 17,30 presso il Centro Culturale "L'Approdo", sede della nuova biblioteca comunale, verrà presentato il libro. Dialogheranno con l'autore Luigi Lui e Lidia Tralli

già circolavano oralmente, oppure creano ispirati dall'impegno civile, come il caso del mazziniano Goffredo Mameli che nel 1847, a soli 20 anni, scrive quello che sarebbe diventato l'inno nazionale, "Il canto degli italiani", più noto come "Fratelli d'Italia". La musica di Michele Novaro completa un brano che esprime al meglio un sentimento di appartenenza civile.

*"Addio, mia bella, addio / l'armata se ne va; / se non partissi anch'io / sarebbe una viltà!"* cantano i volontari toscani diretti sui campi di battaglia della Prima guerra di indipendenza, perciò il motivo diviene celebre tra i volontari di tutte le battaglie patriottiche, che iniziarono a intonarlo sempre al momento delle partenze, compresi i Mille di Garibaldi.

*"La bandiera dei tre colori / è sempre stata la più bella, / noi vogliamo sempre / quella, / noi vogliam la libertà."* È la canzone che si impone quando re Carlo Alberto proclama: «Per viemmeglio dimostrare con segni esteriori il sentimento dell'unione italiana vogliamo che le nostre truppe portino lo scudo di Savoia sovrapposto alla bandiera tricolore italiana». Modulando questi versi ogni cittadino si sente parte dei quelle truppe.

*"E la bella Gigogin. col tremille-lerillellera / la va a spass col sò spingin, col tremille-lerillerà. / Di quindici anni facevo all'amore: / daghela avanti un passo, delizia del mio cuore.(...) / La vén, la vén, la vén a la finestra, / l'è tutta, l'è tutta inzipriada; / la dis, la dis, la dis che l'è malada: / per non, per non, per non mangiar polenta."*

Nel 1858 quest'aria invita Vittorio Emanuele II a fare un passo avanti per scacciare gli austriaci; "polenta" si riferisce al colore giallo della bandiera austriaca che la "malada" (cioè la Lombardia) non ne vuole mangiare. Il testo è in dialetto così gli austriaci non lo comprendono. Il brano viene eseguito la prima volta al Teatro Carcano di Milano e l'entusiasmo è tale da registrare ben otto bis.



**Stefano Carpani**

Stefano Carpani è nato a Sermide nel 1960. Non sa quando i suoi antenati raggiunsero il paese. A partire dal Seicento però è attestata la loro presenza a Sermide dove, fino alla metà del Novecento, svolsero l'attività di ramai. Laureato in Scienze Geologiche, insegna Scienze Naturali all'Istituto Superiore Greggiati di Ostiglia.

L'Associazione Amici di Sermidiana si propone di perseguire anche l'obiettivo di recuperare e promuovere la memoria storica del proprio territorio, convinta che essa sia strumento indispensabile per la comprensione del presente e per la costruzione dell'identità di cittadini. Questa opera quindi, per noi, non è solo una raccolta di testimonianze, ricercate con passione e cura encomiabili da parte dell'autore, ma anche uno strumento per consegnare al futuro un passato che altrimenti sarebbe stato destinato all'oblio. Libri come questo per noi sono doni insperati, che ci aiutano a conservare e confermare l'impegno e l'entusiasmo, che costituiscono, con l'amore per il nostro territorio, il vero volano della nostra attività.



## FONTI E BIBLIOGRAFIA

- Archivio Sermidiana
- G. MANTOVANI, "Il territorio sermidese e limitrofi".
- S. MANTOVANI, *Sermide e l'Oltrepò mantovano nel Risorgimento italiano*
- C. FONTANELLO, *Pensa alla patria. Risorgimento e melodramma*
- L. BIANCIARDI, *Antistoria del Risorgimento: Daghela avanti un passo!*
- P. PRATO, *La musica italiana. Una storia sociale dall'Unità a oggi*

**PRECISAZIONE** - Nella scorsa puntata (parte 7) ho erroneamente segnalato la creazione del Gabinetto di Lettura prima che gli austriaci se ne fossero andati da Sermide. Così non è: il Gabinetto viene allestito nel giugno 1848 (prima convocazione dei soci il giorno 28), quando Sermide è libera, altrimenti la polizia austriaca lo avrebbe chiaramente perseguito e chiuso. Infatti rimane attivo solo due mesi, dal giugno al luglio 1848.



## BIODIVERSITÀ: UNA STRADA IN SALITA

In tutto il mondo, dal 22 di maggio 2000, si celebra la giornata mondiale della biodiversità. Da Febbraio anche in Italia si comincia a parlarne

♦ Nel febbraio del 2022, la Tutela dell'Ambiente, della Biodiversità e degli Ecosistemi, sono finalmente entrate nella nostra Costituzione (art. 9), il tutto nell'interesse delle future generazioni.

La specie umana, da almeno 12 mila anni è la padrona indiscussa del pianeta, tanto da avere nominato questo periodo di dominio Antropocene, proprio per sottolineare il disastro operato dall'uomo sull'ambiente.

Questo dominio esagerato è iniziato a partire dal 1945, data del primo esperimento di una bomba atomica, realizzato nello stato del New Mexico, a cui hanno fatto seguito varie attività umane, che hanno a loro volta talmente impoverito la ricchez-



LORD NICHOLAS STERN

za della vita sulla terra, che gli sforzi messi in atto da alcuni decenni, non sembrano sufficienti a fermare questa pericolosa emergenza.

Il modello consumistico adottato dalla seconda metà del secolo scorso, lo stanno pagando soprattutto le altre forme di

vita, e la biodiversità ha ormai raggiunto un declino talmente veloce da mettere a rischio la stessa presenza dell'uomo sulla terra. I fattori che maggiormente hanno contribuito a creare questo disastro sono molteplici: la costruzione continua di strade e città, l'agricoltura e gli allevamenti intensivi, la diffusione di specie invasive portate dall'uomo ecc.. A tutto questo va aggiunto un consumo continuo del suolo, una crescita della popolazione che in due secoli è incrementata di ben otto volte, una progressiva ed inesorabile deforestazione, a cui si sono sommate una caccia ed una pesca indiscriminate, che hanno decimato la fauna selvatica. In 60 anni abbiamo creato disastri ambientali su almeno il 75% della superficie terrestre, e sul 65% degli oceani.

Le più danneggiate di tutte sono state le aree umide, ridotte ormai del 90%.

Oggi sappiamo che la perdita di biodiversità, rappresenta una grave minaccia per l'uomo e quindi anche per l'economia, per l'aria che respiriamo, l'acqua che beviamo, e per il cambiamento climatico, ormai ingestibile.

L'esperienza del Covid ci ha dimostrato, inoltre, che la deva-

stazione degli ambienti selvatici ha implicazioni anche sulla salute pubblica (zoonosi).

Ci resta solo un 25% della superficie terrestre (in Russia, Canada e Brasile) non antropizzata, dove arriva comunque un inquinamento aereo.

Purtroppo va detto, che abbiamo una mentalità prevalentemente emergenziale, e calcoliamo il rischio solo quando accade. Negli ultimi anni si è parlato molto di cambiamento climatico e di decarbonizzazione, temi sempre più da prima pagina e centrali nei discorsi politici, mentre si parla ancora poco di crisi della biodiversità, anche se i tre problemi sono strettamente legati fra di loro.

Infatti il riscaldamento climatico accentua il calo della biodiversità, cioè la riduzione delle specie viventi, e agisce sulla acidificazione degli oceani ed entrambi i fenomeni hanno una forte influenza sulle emissioni di gas serra.

La biodiversità incide sul clima, in quanto oltre la metà delle emissioni in atmosfera di anidride carbonica viene assorbita dalle piante, grazie alla fotosintesi clorofilliana. Ma queste non sono certo scoperte recenti. Nel 2021 alla Conferenza sul Clima tenutasi a Glasgow, anche la



ELIZABETH MARUMA MREMA

riduzione della biodiversità è stata al centro delle relazioni; proteggere, conservare e ripristinare la natura e gli ecosistemi è fondamentale per raggiungere gli accordi. Ma anche in questo caso è irritante pensare che la prima Conferenza sull'ambiente si è tenuta nel 1972 a Stoccolma, e che già in quella occasione si era ribadito, che senza una natura efficiente né l'economia né l'uomo avrebbero potuto pensare di sopravvivere. Al Summit di Rio de Janeiro (1992), si erano fatti i primi accordi sulla conservazione della biodiversità insieme a quelli sul cambiamento climatico, e si erano addirittura ipotizzate le prime soluzioni per fermare questi pericolosi fenomeni, come la creazione di aree protette; inutile dire che però in trent'anni non si è fatto quasi niente ed ora ci troviamo ad affrontare un problema enorme. Vale la pena ricordare che nel 2005, proprio per sbloccare questa inerzia, l'economista britannico Nicholas Stern, era arrivato a proporre al mondo economico e finanziario l'idea di includere la natura nei suoi bilanci; inutile sottolineare che i paesi più reticenti siano stati proprio quelli più industrializzati.

Ma cosa possiamo fare adesso? L'attuale Pandemia, paradossalmente potrebbe avere favorito

una più sana riflessione. Elisabeth Mrema, dal 2020 segretaria esecutiva della Convenzione dell'ONU sulla diversità biologica, sostiene che abbiamo tutte le conoscenze scientifiche necessarie per risolvere questi problemi: agroecologia, allevamento in cattività di specie a rischio di estinzione, gestione intelligente delle foreste con l'utilizzo delle tecnologie satellitari per un monitoraggio continuo della deforestazione e del bracconaggio, fino all'editing genetico, e tutto questo a costi rapidamente decrescenti. Per avere un approccio che sia realmente efficace, oltre al settore pubblico, è fondamentale coinvolgere anche il settore privato ed il mondo del volontariato, perché quella che dovremo affrontare è una rivoluzione planetaria, e le rivoluzioni per essere tali, non possono che partire dal basso. L'Italia è il paese europeo con la più elevata biodiversità europea, sia in campo vegetale (quasi 10 mila specie), che animale (circa 61 mila specie), e questo grazie alla estrema variabilità degli habitat presenti.

Nel PNRR è previsto un forte finanziamento per la creazione di un Centro Nazionale per la Biodiversità che sarà coordinato dal CNR.

Le prime azioni che si potrebbero fare sono: creare aree di



EDWARD OSBORNE WILSON

## DEFINIZIONE DI BIODIVERSITÀ

**Il termine Biodiversità è stato coniato per la prima volta nel 1988 dal biologo ed entomologo americano Edward O. Wilson, e può essere definita come la ricchezza di vita sulla terra, cioè i milioni di piante, animali e microrganismi, ed i loro ecosistemi, che nel loro insieme vanno a costituire la biosfera.**

salvaguardia a livello locale per mantenere a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari, ipotizzando di estendere queste aree protette al 30% delle terre della superficie terrestre; dare una dimensione economica alla biodiversità; censire in campo le specie presenti in un territorio; ridurre l'agricoltura e l'acquacoltura intensive; difendere i saperi tradizionali dei vari territori e delle comunità indigene, coinvolgendoli come protagonisti; coinvolgere la ricerca pub-

blica: università, orti Botanici, musei di storia Naturale ecc. Edward O. Wilson, biologo americano, grande studioso di conservazione e di biodiversità, scomparso solo qualche mese fa, ripeteva che bruciare una foresta fluviale per fare dell'agricoltura, come è stato fatto e si fa in Amazzonia, "è come bruciare uno dei più bei quadri del rinascimento, per cuocere la carne". Ricordiamo però che non ci può essere salvaguardia della natura senza lotta contro le disuguaglianze sociali.

# Lorenzini NATURAMICA

PRODURRE FRUTTA E VERDURA È IL NOSTRO MESTIERE E NE SIAMO ORGOGLIOSI ED ENTUSIASTI!

Anguria

Melone

Zucchini

Zucca

Datterino

Acquista i prodotti Lorenzini direttamente online!

LORENZINI NATURAMICA® produce articoli frutti ed ortaggi selezionati di alta qualità da consumo fresco: Melone, Anguria, Pomodoro, Zucca e Zucchini.

Nel 2003 è stata introdotta la RINTRACCIABILITÀ di ogni singolo frutto con il 1° marchio indelebile a Laser, di tecnologia Lorenzini.

---

LORENZINI NATURAMICA® SERMIDE (MN) ITALY Via M. Buonarroti, 15 - Tel. +39 0386 915279 - info@lorenzininaturamica.com - www.lorenzininaturamica.com

# LE AUTO PIÙ COSTOSE DI SEMPRE

❖ Probabilmente alcuni di voi si saranno chiesti almeno una volta nella vita: "Che auto comprerei se vincessi il Superenalotto?" L'autore di questo articolo "mi ha comunicato" che non ha una risposta a questa domanda ma dategli il tempo di vincere il Superenalotto e sarà ben felice di rispondere a tale quesito.

Quello che si può fare è riportare alcuni esempi di come quelli che di soldi ne hanno parecchi, hanno speso i loro danari per comprarsi un'auto, ecco quindi la Top 10 delle auto che hanno raggiunto prezzi folli.

Al decimo posto si trova un'icona del motorsport ovvero la Porsche 917K, costruita in soli 12 esemplari, è stata 2 volte vincitrice della 24h di Le Mans nel 1970 e 1971 pilotata dal tedesco Hans Hermann e dall'inglese Richard Attwood. Nel 2017 un'esemplare di 917K è stato venduto all'asta per 12,6 milioni di euro, che per questa classifica, sono brustolini.

Al nono posto c'è quella che potrebbe essere l'Aston Martin più bella di sempre ovvero la DB4 GT Zagato prodotta in soli 19 esemplari dal 1960 e il 1963 che nel 2015 è stata venduta per la modica cifra di 13,8 milioni di euro, ma non disperate potreste comprarne una replica fabbricata dalla carrozzeria americana Heritage, tramite



LEYAT HELICA



FERRARI 250 TESTA ROSSA

l'utilizzo di moderni materiali, a metà del prezzo.

Cosa succederebbe se un aereo e un'auto facessero un figlio? Ne verrebbe fuori l'auto all'ottavo posto di questa classifica ovvero la Leyat Helica costruita dall'ingegnere francese Leyat nel 1922 in 10 esemplari che poteva raggiungere i 110 km/h. L'unica ancora in circolazione è stata venduta all'asta per 17,9

milioni di euro.

Al settimo posto c'è un'altra Aston Martin ovvero la DBR1 vincitrice della 1000 km di Nürburgring nel 1959 pilotata da niente meno che Roy Salvadori, Stirling Moss, Carrol Shelby e Jack Brabham.

L'auto con il telaio DBR1/1 ovvero la prima dei 5 esemplari prodotti ha sfondato nel 2017 il muro dei 20 milioni raggiun-

gendo un prezzo di 20,2 milioni di euro.

Al sesto posto abbiamo l'auto più costosa prodotta dalla Mercedes-Benz cioè la W196R, una Formula uno del 1954 guidata da Fangio. Questa monoposto, che poteva raggiungere i 290 Km/h, è stata venduta nel 2013 all'incredibile cifra di 2,5\*10^7 euro.

Saliamo al quinto posto dove si trova "la più economica" delle 2 Bugatti presenti in questa top: la Bugatti Type 41 Royale, una vettura davvero enorme lunga oltre 6 metri con un motore V12 da 8 litri. Uno dei 7 esemplari è stato venduto nel 1999 per l'equivalente di 27,4 milioni di euro.

Il quarto posto in classifica, posizione alla quale non era abituata, se l'aggiudica la Ferrari 250 (non quella che pensate voi, quella è al primo posto poi ci arriviamo) Testa Rossa del 1957 carrozzata da Scaglietti che vinse la 1000 km di Buenos Aires, la 12h di Sebring, una Targa Florio, e la 24h di Le Mans per 3 volte diventando una delle Ferrari più vincenti di sempre. La vettura con telaio 0704TR è stata venduta all'asta per una cifra di poco inferiore ai 30 milioni di euro.

Medaglia di bronzo per la più anziana di tutta la classifica. È la Rolls-Royce 15 hp classe

## CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



# Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**CENTRO REVISIONI**

**SOCCORSO STRADALE**

**VETTURE DI CORTESIA**

**Noleggio vetture, Riparazione, oscuramento e sostituzione cristalli**



ASTON MARTIN DBR1



BUGATTI TYPE 57 SC ATLANTIC COUPE

1905, l'unica ancora funzionante che con il suo motore da 3 cilindri e (indovinate un po') 15 CV, appartiene al Glasgow Automobile Club ed è stata valutata 31,3 milioni di euro.

La medaglia d'argento va alla meravigliosa Bugatti Type 57 SC Atlantic, prodotta in soli 4 esemplari dal 1936 al 1938, di cui una venne perduta durante la seconda guerra mondiale, una seconda distrutta in un incidente nel 1955, schiacciata da un treno, la terza è esposta in un museo. L'unica ancora in circolazione appartiene a Ralph Lauren, il tizio delle polo per intenderci, ed ha un valore sti-

mato di 42 milioni di euro, ma se dovesse venderla all'asta (difficile) il prezzo diventerebbe sicuramente ben più alto.

La medaglia d'oro la vince, come qualcuno avrà già intuito, la Gioconda delle auto, la regina indiscussa, quanto di più radio-so si possa vedere mosso da quattro ruote ovvero l'immortale Ferrari 250 GTO, prodotta in 39 esemplari ma, poiché i pannelli della carrozzeria in alluminio sono stati battuti a mano su forme di legno da maestri artigiani, non esistono due 250 GTO uguali.

Per far capire il peso economico di questa divinità, il celebre pro-

gramma inglese Top Gear fece un servizio su di lei ma non ottennero il permesso di guidarla perché anche un gigante come la BBC, non poteva permettersi la polizza assicurativa.

La Ferrari 250 GTO del 1963 con il telaio 4153GT è stata venduta all'asta a giugno 2018 per la cifra di (sedetevi) 62,7 milioni di euro.

Ecco quindi quali sono le 10 auto più costose di sempre e secondo voi quale auto attuale, fra cinquant'anni, potrebbe raggiungere cifre simili? Scrivetelo nei commenti qua sotto, noi aspetta che dico... non siamo

su YouTube.

Secondo la mia opinione potrebbero raggiungere cifre simili 3 auto: la Mercedes-Benz SLS AMG GT Black Series, la massima evoluzione del V8 aspirato Mercedes, la Lamborghini Murciélago magari SV poiché è l'ultima Lamborghini che monta un V12 abbinato a un cambio manuale e infine la 458 Speciale, ovvero l'edizione limitata della 458 che monta l'ultimo V8 aspirato marchiato Ferrari.

Questo è il mio modesto parere... ci sentiamo tra cinquant'anni.

# Bonetti Pinotti

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

*Cremazione: una scelta di libertà e progresso*

L'azienda "Bonetti e Pinotti" di Lisa e Federica Bonetti si è convenzionata con la SOCREM la società di cremazione di Mantova. L'impresa "Bonetti e Pinotti" agirà sul proprio territorio in veste di fiduciaria della SOCREM ed è autorizzata a ricevere le richieste di iscrizione alla SOCREM e relativi rinnovi annuali, incassando le rispettive quote, presso la propria sede.



Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939 - 333.7653718

## L'altra Storia

"Chi ama la gloria considera quale proprio bene l'attività altrui; chi ama il piacere, le proprie passioni; chi ha senno, le proprie azioni" (Marco Aurelio)

## Marco Aurelio: l'Imperatore filosofo stoico che per sfuggire alla Peste Antonina cercò di rifugiarsi a la Moja, una zona che sembrava immune dal virus.

Nota: La commistione di avvenimenti reali e totalmente inventati è puramente voluta.



**La statua equestre dell'Imperatore Marco Aurelio ai Musei Capitolini di Roma**

### Marco Aurelio e la diarchia

Marco Annio Vero, nasce il 26 aprile del 121 d.C. a Roma.

A vent'anni, su indicazione di Adriano, fu adottato dal futuro Imperatore Tito Aurelio Antonino noto come Antonino Pio, prendendo così il nome di Marco Aurelio Antonino.

Era legato inoltre ad Antonino Pio come figlio del fratello della moglie Faustina. Adriano volle però che venisse adottato anche Lucio Ceionio Vero, figlio di suo figlio adottivo nonché suo genero Lucio Elio Vero che



**L'Imperatore Antonino Pio**

era stato la prima scelta come suo successore designato ma che morì improvvisamente pochi mesi prima dell'Imperatore Adriano. Antonino Pio, quindi, adottò sia Marco Aurelio che Lucio Ceionio Vero che, alla sua morte nel 161, sarebbero diventati Imperatori. Marco Aurelio ebbe fin da subito una posizione di primato fra i due. Nel 145 sposò Faustina Minore, la figlia di Antonino e Faustina, rafforzando così il legame con Antonino Pio. La madre Faustina era la zia di Marco Aurelio per cui i due sposi erano cugini. Marco ebbe un'importante formazione oratoria e filosofica, tanto da essere ricordato come l'Imperatore filosofo fortemente stoico, ossequioso del senato e sempre attento ai problemi morali. Negli ultimi anni del regno di Antonino Pio, Marco e Lucio vennero designati consoli per il 161, temendo la fine prossima di Antonino che infatti arrivò proprio in quell'anno all'età di settantacinque anni. Antonino Pio verrà ricordato come un Imperatore giusto e buono e la sua epoca come quella d'oro dell'Impero. Marco Aurelio assunse tutti i poteri e anche il pontificato massimo nonostante si mostrasse titubante e molto rispettoso del senato. Sebbene Marco fosse in effetti l'unico Imperatore, volle che il senato desse il titolo di Augusto anche a Lucio Vero. Per la prima volta c'era una vera e propria collaborazione fra due Imperatori, anche se Marco Aurelio aveva un'influenza ed un'autorità nettamente maggiore. L'unico titolo che aveva soltanto Marco era il pontificato massimo, per il resto



**Gli Imperatori Lucio Vero e Marco Aurelio: la prima Diarchia**

si trattava di una vera e propria diarchia. Anche i documenti ufficiali riportavano i nomi dei due Imperatori. La grandezza d'animo di Marco Aurelio era nota nell'antica Roma poiché decise di emanare numerosi provvedimenti tra cui: cercare di migliorare le condizioni di vita degli schiavi, permettere che venisse riconosciuto il diritto naturale per ciò che riguardava l'eredità, garantire fondi alimentari per i bambini. Un'altra sua importante decisione fu quella mirante ad eliminare la pratica della tortura sia verso gli uomini più importanti di Roma sia verso gli uomini liberi dell'Impero. In politica estera l'Imperatore fu impegnato per il resto della sua vita alla difesa dei confini imperiali. Garantì al Senato di esprimere la sua opinione in merito alla politica da lui condotta e di decidere in merito ad innumerevoli affari statali, come ad esempio il diritto di esprimere il proprio parere in caso di dichiarazioni di guerra da parte degli altri popoli. Il regno dell'Impe-

ratore filosofo sarebbe stato però devastato da due minacce gravissime: la Peste Antonina e la guerra, prima contro i Parti e poi contro i Quadi e i Marcomanni.

### La guerra Partica

I Parti avevano attaccato l'Armenia quando Marco Aurelio era diventato Imperatore. Il governatore della Cappadocia, Marco Sedazio Severiano li aveva attaccati ma era stato sconfitto. Urgeva una nuova campagna militare per cui Marco Aurelio inviò in oriente Lucio Vero, molto più esperto in affari militari che, con l'aiuto di Avidio Cassio (comandante della legione III gallica), inflisse durissime sconfitte ai Parti, prendendo l'Armenia e ottenendo l'appellativo di Armeniaco. Successivamente i Romani distrussero completamente l'esercito dei Parti dilagando in Mesopotamia.

### La Peste Antonina

Purtroppo di ritorno dall'Oriente l'esercito portò con sé



### La Peste Antonina raffigurata nella colonna di Marco Aurelio

la terribile Peste Antonina che flagellerà l'Impero riducendo drasticamente la popolazione e di conseguenza il gettito fiscale, con ripercussioni disastrose sul lungo periodo. Scoppiata attorno al 165, durerà più di un ventennio, portando morte in ogni angolo dell'Impero. La Peste Antonina provocò milioni di morti (oltre 2.000 morti al giorno solo a Roma), stimati in circa un terzo o un quarto della popolazione dell'Impero. Tale impatto demografico potrebbe essere stata una delle principali cause delle difficoltà dell'Impero Romano a partire dall'età di Marco Aurelio. Dalla fine del II secolo i Romani cominciarono perciò ad accogliere gruppi barbari all'interno dell'Impero, sia sconfiggendoli in guerra, sia facendo accordi con i capi; lo scopo principale era di ottenere manodopera per coltivare terre disabitate ed poter reclutare nuovi soldati. In tale quadro si può anche comprendere la Constitutio Antoniniana del 212 che permetteva di aumentare le entrate tributarie e di reclutare più soldati per le legioni. Non

disponiamo di dati certi ma le descrizioni fornite da Galeno, testimone oculare della malattia, ed approfondimenti moderni hanno fatto ritenere che si sia trattata di un'epidemia di vaiolo. Tale epidemia, contratta dai legionari romani a Seleucia sul Tigri in Mesopotamia durante la campagna partica di Lucio Vero e Avidio Cassio, si propagò con inaudita ferocia grazie alle legioni di ritorno nelle loro sedi e alle molte vexillationes (piccoli reparti distaccati dalle legioni). E' terribilmente difficile fornire dati precisi, ma è possibile affermare che la Peste Antonina restò endemica per alcuni decenni seguenti.

### Le guerre Marcomanniche

Nel frattempo, lungo il Danubio, premevano altre popolazioni: i Quadi e i Marcomanni. I barbari avevano cominciato a premere lungo i confini del Reno e del Danubio, pressati da altre popolazioni germaniche orientali e settentrionali. I Catti avevano invaso la Germania nel 162 ma erano stati respinti; nel 166 i

Marcomanni attraversarono il Danubio. La frontiera all'epoca era insicura per via delle numerose vexillationes inviate in Oriente per la guerra partica e a causa della Peste Antonina. Lucio morì nel 169 e Marco rimase unico Imperatore. Nel frattempo nel 170 i Romani subirono l'assedio di Aquileia da parte delle forze germaniche (Marcomanni, Quadi e Vandali) calate dal nord della Pannonia. Era dall'epoca di Mario che popolazioni barbare non penetravano in Italia. Marco Aurelio fu costretto a misure straordinarie, compreso arruolare nuove legioni e reclutare schiavi e

costretto a recarsi per qualche anno nel fronte pannonico poiché coinvolto nelle varie campagne militari contro le popolazioni germaniche. In quegli anni la situazione sembrava essersi fortunatamente normalizzata, ma la tregua concessa dalle popolazioni germaniche non durò molto per cui Marco Aurelio, tornato nel campo di battaglia nel 179, guiderà l'esercito romano in quella che sarà la sua ultima campagna militare. Purtroppo si suppone che l'Imperatore, impegnato a combattere contro i barbari Marcomanni e Quadi lungo il Danubio con forze esigue a causa delle



### Le Legioni di Marco Aurelio in Germania

gladiatori. L'Imperatore filosofo difese l'Italia e poi passò all'offensiva con una violenta avanzata anche oltre il Danubio e fu costretto a restare in guerra lontano da Roma per anni. In quei tempi Marco Aurelio per cercare di sfuggire alla Peste Antonina si recò in incognito in una zona della Gallia Cisalpina che sembrava immune dal contagio del virus. Era il territorio ad la Moja e dintorni dove, rispetto alle altre zone colpite dalla peste, c'erano stati solo pochissimi contagi e decessi. In seguito si è cercato di dare una spiegazione, anche se non provata. Probabilmente, poiché era una zona spesso colpita dalla malaria, la popolazione aveva sviluppato degli anticorpi che forse riuscivano a combattere anche il virus del vaiolo. Qui l'Imperatore visse tranquillo per circa 2 anni, però nel 175 fu

perdite nei ranghi (tanto che dovette arruolare anche schiavi liberati e gladiatori), abbia contratto la peste e si sia lasciato morire il 17 marzo 180.

### Morte e successione

Marco Aurelio si lasciò andare, seguendo la filosofia stoica che tanto amava, spegnendosi al fronte dopo alcuni giorni di digiuno. Il figlio Commodo, ben più avvezzo a mollezze rispetto al padre, decise di firmare una frettolosa pace e tornare a Roma a godersi i giochi gladiatori. Pompeiano, comandante legionario e genero dell'Imperatore, cercò di farlo desistere senza però riuscirci. Dopo il principato di Marco Aurelio l'Impero Romano inizia il suo inesorabile declino anche a causa della cattiva gestione del potere imperiale da parte di Commodo, suo figlio.

## PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo  
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia il martedì

Sermide il venerdì

Villa Bartolomea

il giovedì



## Al Gir d'Italia dal s'santasèt ('67)



Ala Mòia è rivà al Gir,  
mái verdi, şaldi, ad tuti i culör.  
Cla ròşa as fa pena in temp a vedar  
e li foto in bianc e negar.

Sté atenti,  
sfrecia Gimöndi !  
Chi, in dal paes dla nèdra,  
i va ch'a par ch'i 'öla.  
Ninsun a far la speşa,  
tuti dadnâns ala peşa  
o in sla curva dal Regián  
in du ch'i va piú pián.

Al Bin al gh'intra gnent,  
lu l'è diletánt,  
questi i va piú fort,  
al par n'antar sport.  
In cöa Vèlio,  
cal gabanön dal canpanár,  
in bici da dóna a pedalár.

"Anch'a Sèrmad èl pasà ?"  
"No, i l'ha saltà !"  
Chi qualdun inbròia ,  
al par rivà söl' ala Mòia.



VELIO IN BICI



### 1960/61 - MOGLIA 2ª ELEMENTARE

In piedi da sx: Paola Pacchioni, Loredana Giusti, Nadia Azzolini, Rosaria Tonini, Elisa Menghini,  
Anna Ribolla, Luisa Magri, Giuliana Menghini.  
Inginocchiati da sx: Tiberio Fanti, Erio Rossi, Daniele Martinelli, Daniele Pinotti, Francesco Chiari.  
L'insegnante: il maestro Ettore Bertoldi.

## MAGGIO! Tra rose, Rosario e corteggiamento!

*Parlare del mese di Maggio oggi è come parlare di Aprile, Settembre o un mese qualsiasi. Allora proviamo a ricordare i Maggio della nostra gioventù. Gli anni sessanta.*

❖ Maggio! Il mese delle rose, il mese del Rosario, ma soprattutto il mese degli amori tra un grano e l'altro della corona. Era appena passato l'inverno e, a quei tempi, in quella stagione, le occasioni di incontri erano pochissime. La primavera avanzata e la quasi estate conciliavano il trattenersi all'aperto anche di sera. Qui entrava in scena la tradizione religiosa, che naturalmente non pensava a creare incontri amorosi, ma intendeva unire le persone attorno all'immagine della Madonna, invocandola con la preghiera a Lei dedicata, il Santo Rosario. Questa pratica di devozione, molto frequentata, si svolgeva la sera in chiesa e nello stesso momento in tutti i capitelli dedicati a Maria sparsi per il paese. Naturalmente scattava gara a preparare il capitello più bello. Quale miglior occasione di incontro per ragazzi e ragazze inebriati dal profumo di rose e dalla freschezza della primavera inoltrata.

Trovare le ragazze dove veniva recitato il rosario, era una certezza, ed allora per il ragazzo, svegliatosi dal letargo invernale, era il momento giusto per l'innamoramento. Poteva capitare che durante la serata il numero dei partecipanti accusasse delle variazioni. E' facile capire l'età delle defezioni. Si arrivava, così, agli'ultimi giorni di Maggio, dove in ogni punto di recita del Rosario si preparava la serata di chiusura "la chiusa" del mese Mariano. I capitelli diventavano opere d'arte floreale. Nel pomeriggio predestinato fervevano i preparativi per la celebrazione della Messa di chiusura, la presenza era d'obbligo. Finita la Messa, iniziava la festa. Era anche una gara a chi portava la pietanza più buona, ma il salame casalingo era il RE! Per i ragazzi e le ragazze era il momento giusto e favorevole per ottenere una promessa di incontrarsi ancora. Molti di questi incontri si sono conclusi



UN BEL CAPITELLO FRAZIONALE

con il matrimonio. Questa pratica di devozione col tempo si è quasi spenta. La frenesia e una certa indifferenza di oggi, hanno soffocato queste pratiche di devozione, che

se pur intrise di un po' di folclore, erano un segno di grande e sentita comunità e di condivisione! Oggi, ..MAH!



**MENÙ PERSONALIZZATI**

**O S T E R I A**  
**LA CUCARACHA**  
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42  
[www.osterialacucaracha.it](http://www.osterialacucaracha.it)

## INFERMIERI A DOMICILIO

affidati ai professionisti dell'assistenza

**Tutti i servizi sono deducibili**

**Per info rivolgetevi in farmacia**



**Farmacia Fajoni**

tel 0386 61013-[www.farmaciefajoni.it](http://www.farmaciefajoni.it)

Sermide (MN) [info@farmaciefajoni.it](mailto:info@farmaciefajoni.it)

seguici su Farmacia Fajoni Sermide

# C'era un volta...

## ricerca storica

### Li càmari da lèt...

Nelle case rurali, alle camere da letto ci si arrivava da una comoda scala con gradini di pietra, mantenuti sempre lucidi con l'olio paglierino rosso. Erano stanze grandi e accoglienti per gli abitanti della casa. Solitamente ve ne era una meno grande, non occupata, quasi sempre rivolta a nord in tramontana, usata in alcuni periodi come deposito per sementi di grano, zucche, fagioli, ecc.. Al soffitto venivano appese e custodite le provviste di lardo, salumi e qualche grappolo di uva (passa). Accostato ad una parete, si poteva vedere il telaio per tessere la tela in casa. Le camere erano singole o matrimoniali. La camera più bella, posta "a mesdi" (a mezzogiorno) per avere sempre tanta luce era quella del "rasdòr e della rasdòra" (i capifamiglia, padroni). Per importanza, i bambini la chiamavano la "camera della Mamma", in genere situata sopra al locale cucina per avere il "riscaldamento" nel periodo invernale, diffuso nella stanza dal passaggio della canna fumaria della stufa

o del camino sottostanti. Il riscaldamento centralizzato neppure si sapeva cosa fosse. Nelle lunghe notti invernali le altre stanze erano gelide, i vetri delle finestre spesso si ricoprivano di una sottile velatura di ghiaccio (i fior in di védar). Le porte in legno, solitamente, venivano dipinte con lo stesso colore a calce delle pareti: tinte unite, con cerchi, linee, greche, fiori e disegni geometrici ricavati dall'imbianchino usando rulli di gomma stampati.

Tra gli arredi, il letto era il mobile più importante.

Prima della comparsa dei "cifòn, cumudin" (comodini), ai fianchi del letto venivano posizionate due sedie impagliate per potervi appoggiare i capi di vestiario.

Dopo aver parlato in senso generale delle stanze da letto, vorrei soffermarmi sugli arredi e sugli oggetti che si tenevano nelle medesime.



**Il letto "al lèt"** Poteva avere le testiere in legno, sagomate, intarsiate e lavorate, oppure in ferro arricchite nell'alzata e nella parte in fondo ai piedi da lamine metalliche, con disegni riproducenti pitture floreali o scorci di paesaggi. I montanti in ferro erano abbelliti da scintillanti pomellature di ghisa o madreperlate. Gli impalcati di legno, sostenevano il "pajon", (pagliericcio, sacco grande cucito in ogni parte) ripieno di "scartoss ad furmantòn", (foglie del granoturco). Sopra al "pajon" erano posizionati "i stramàss ad piumina", grossi sacchi ripieni di piume fini di oche o altri volatili da cortile. Successivamente vennero di moda i materassi in "crine", (fibra vegetale). Anche i vecchi impalcati in legno vennero sostituiti da comode reti metalliche a molle.

**Artistico letto matrimoniale in ferro anni '40 con reti a molle e materassi in crine.**

**Comodini "cifòn, cumudin"** Nell'arredamento rurale, questi mobiletti fanno la loro comparsa verso la fine degli anni '40. Sopra solitamente si posavano portacandele e lucerne, mentre all'interno venivano collocati "al bucàl" (pitale, vaso da notte) o la "padela", (padella), per le necessità corporali della notte. Al mattino si provvedeva poi allo svuotamento degli stessi, nella vasca del gabinetto esterno alla casa o sulla concimaia.

**Cumudin con dentro il vaso da notte "bucàl" anni 45/50**





**Armadio "armari"** L'armadio era un semplice mobile di normale rilevanza, costruito dal falegname di fiducia con legno recuperato in campagna con il taglio di qualche pianta come olmo o rovere, fornito dalla famiglia. Aveva pochi intarsi, lo si prediligeva funzionale. Le dimensioni erano ridotte, in quei tempi di vestiti non ce n'erano molti. Erano solitamente a due ante, mentre nella parte sottostante c'era un cassetto per riporvi qualche attrezzo usato dalla rasdora, come i pettini del telaio o attrezzi per la filatura della canapa.

**Armadio in legno a due ante, fine anni '40**



**Comò con specchiera "cumò e specchià"** Questo mobile poteva avere tre o quattro cassetti con sopra la relativa specchiera, questa fissata ad un telaio in legno. Alla base aveva un piccolo cassetto dentro il quale la donna che usava la camera da letto conservava piccoli oggetti da cucito: filo, aghi, bottoni, spille, molle per capelli e ricordi personali come la foto dei genitori o qualche biglietto della mamma...

**Comò e specchiera "cumò e speciera"**



**Altri arredi della camera da letto**, già dalla metà degli anni '40 erano il baule, la cassapanca e il trespolo (lavabo) con catino e brocca dell'acqua per la toeletta e l'igiene personale. Cassapanca e baule erano mobili in legno costruiti su misura, abbelliti con qualche intarsio e sagomatura dei piedi di appoggio. All'interno vi si riponeva la biancheria e il corredo nuziale.

**Antica cassapanca in legno rovere e lavabo con catino e brocca dell'acqua per la toeletta personale.**



Nel rispetto delle forti tradizioni devozionali di quegli anni, alle pareti delle camere da letto erano fissate immagini sacre di Santi e, al centro del letto, il quadro o la scultura rappresentante la Sacra Famiglia. Al fianco delle testiere non mancavano le acquasantiere di raffinata ceramica, con appese le coroncine del rosario.

**Immagine sacre fotografate in una bella stanza con un pregevole letto di legno lavorato e intarsiato: Antiche Immagini Sacre di Madonna dalla parte della donna, di Gesù dalla parte dell'uomo, della Sacra Famiglia in ceramica al centro e delle acquasantiere con coroncina ai due lati delle testiere.**



**Il prete nel letto "al prêt in dal let"**

Il fuoco del camino era l'unica fonte di riscaldamento di una volta, e solo la cucina veniva riscaldata. Le altre stanze erano fredde e umide e l'unico modo per stemperare un po' l'aria era quella di utilizzare bracieri o scaldini. Per riscaldare il letto, si ricorreva al tradizionale trabiccolo scaldaletto in legno, "al prêt", dentro al quale si collocava la padella, "padlina" con le braci. Il prete sosteneva alzate lenzuola e coperte e conteneva la "padlina" in ferro, "suora" con le braci.

**Il prete e la padellina per le braci "al prêt e la padlina par scaldar al lèt"**

## 1965

Nel lontano autunno del '45 la guerra era appena finita da qualche mese, il centro di Sermide era pressochè raso al suolo e a parte alcune case rimaste miracolosamente indenni, si presentava come un enorme cumulo di penose macerie. Tutto pareva irrimediabilmente perduto, allorchè iniziò lenta la ricostruzione. Un gruppo di cittadini, volgendo un pensiero a precedenti istituzioni sciolte durante il ventennio fascista, fondò la società Cooperativa di Consumo "La Sermidese". I soci fondatori furono i signori Guido Bassoni (primo presidente), Ermogene Berzuini (primo direttore commerciale), Antonio Perini (primo segretario), Mario Rampionesi, Guido Gavioli fu Artemisio, Rino Panizza, Rodolfo Galli, Bruno Mazza, Valmo Preti, Faustolo Piva, Aledino Zanetti, Ferdinando Colorni, Vasco Boni, Ottavio Sarti, Biante Fedrazzoni, Imer Buganza, Cesare Righi. Gli anni successivi videro l'aumento dei soci, che superarono il migliaio, e degli spacci in tutto il territorio comunale. Il 1° ottobre 1965 presso il Teatro Ricreativo di Sermide si tenne la celebrazione del ventennale della fondazione.

Nelle foto: dirigenti e autorità. Si riconoscono, Vinicio Boni, Giorgio Dall'Oca, Angiolino Ghiretti, Giovanni Degli Esposti, Delio Minucelli, Dubio Capellozza, Rino Panizza, Luigi Roncada



## 1967

Siamo a Sermide sulla strada tra la casa Bettoni e il parco Marinella. Il geometra Luigi Coppini (a destra) e Severo Zacchi del Genio civile assistono ai lavori di consolidamento degli argini del Po





## LA SOLFARINA

La "Solfarina": attrezzo utilizzato in agricoltura per soffiare o meglio cospargere sulle piante, la polvere di zolfo come trattamento anticrittogamico, per difenderle e preservarle da insetti nocivi e malattie infestanti. Questo attrezzo di proprietà del sig. Ero Mantovani, che gentilmente lo ha messo a disposizione per fotografarlo, lo si può descrivere riportando quanto scritto nelle targhette.

**Parte frontale: GRAN DIPLOMA D'ONORE**

**LA SOLFARINA N° 1 DELL'ING. BERTOLASO. BREVETTO - MEDAGLIE D'ORO A TRENTO, TORINO, DIGIONE, BOZZOLO, AMBURGO, GENOVA, PERUGIA, RAVENNA, MILANO.**

**A MONACO, MARSIGLIA, ROMA, BORDEAUX.**

**MED. D'ORO.....1906**

**Parte laterale:... TI ZAINO**

**SE ZOLFO NON TRASCORRE**

Si tratta di un raro attrezzo che, come si può vedere nelle immagini, veniva trasportato a spalle con apposite cinghie, come uno zaino. Azionando una apposita leva laterale, collegata ad un soffiatico in pelle, usciva lateralmente la polvere di zolfo, posta all'interno della cassetta, per il trattamento delle piante. E' uno strumento di lavoro di grande rilevanza storica, "antenato" delle varie attrezzature agricole che si sono succedute con continue innovazioni e miglioramenti, fino ad arrivare ai moderni sistemi usati per il trattamento chimico delle piante.

**Armando Fioravanti**



[www.ediliziabanzi.it](http://www.ediliziabanzi.it)

*Nel settore edile non esistono cose più o meno importanti, esistono cose fatte bene o no.*

BANZI LUCA EDILIZIA srl | Sermide | Via XXIX Luglio 1848, n°9 | 0386 960655 | ediliziabanzi@gmail.com

# Indovina chi viene a pranzo

❖ Era iniziato l'autunno da poco e Nira sapeva che quella stagione avrebbe segnato per l'albergo una ripresa del flusso delle presenze prosciugato da una lunga estate torrida di pianura. I lavori fervevano invece nei campi con l'abbondante messe di raccolti che continuavano a rendere ricca quella terra ma, chiuso lo zuccherificio, la campagna aveva smesso di movimentare i pubblici esercizi del paese e si era interrotta la vitale sinergia tra agricoltura e industria di trasformazione. "Che sconforto!" pensava Nira quando in bicicletta passava davanti lo zuccherificio abbandonato e in rovina e non si capacitava del vuoto di idee e proposte per far ingranare di nuovo terra e fabbrica. Ora d'estate andava di moda la villeggiatura e il paese certo non ne beneficiava, anzi...e quando Dalisa neopatentata propose due settimane di mare accettò. In riviera Nira guardava con piacere e una punta d'invidia così tanti alberghi lavorare a pieno ritmo e diceva a Raul "Pensa se potessimo mettere le ruote al Centrale e portarlo qui...quanto lavoro e quante soddisfazioni!". E Raul la frenava "Per l'età che avanza meglio i piccoli passi di paese e godere come ora del lavoro degli altri". Ai primi di ottobre le giornate erano ancora tiepide e richiamavano sugli argini del fiume turisti in bicicletta diretti verso il mare. Erano soprattutto stranieri e Nira li coltivava al meglio perché erano educati, parlavano a bassa voce, elogiavano i suoi piatti in un italiano povero ma efficace. Quel mattino d'autunno si era alzata prima del solito per preparare una colazione energetica adatta a una lunga pedalata. I due turisti, pagato il conto, ringraziarono dopo aver mostrato su una guida certissima il percorso programmato e, mentre Nira li guardava partire, pensava come si potesse valorizzare la risorsa degli argini ciclabili. Si fermò sulla porta e passava lo sguardo sulla siepe di madre selva, la vite, il fico poderoso e respirò profondamente

le loro profumate essenze soffuse nella brezza del mattino. Si diede una mossa al pensiero della sfoglia e dei due secondi piatti da preparare intanto che Nila, finite le stanze, sarebbe scesa a darle una mano. La sera prima avevano preparato una grossa teglia di lasagna al forno e una casseruola di sugo di carni miste. Fatto poi il vulcano di farina sul piano di marmo ruppe le uova, si lavò le mani, impastò, tirò le sfoglie e le mise un po' ad asciugare per fare le tagliatelle, tenne infine un po' di pasta per i ravioloni verdi. Non aveva per ora prenotazioni ma contava sempre sulle due stagioni intermedie più dinamiche. Alle 11.00 scesa Nila in cucina le lasciò il posto per fare i ravioloni, controllò nel forno l'arista di maiale con le patate e predispose il fegato alla veneziana con grasse rondelle di cipolla e il baccalà alla vicentina. Sui due fuochi liberi mise l'acqua per la pasta e la polenta e accese la piastra per scaldare il sugo. Nila, finiti i ravioloni, riordinò i tavoli del ristorante. Vennero così le 12,15, poi le 12,30, le 12,45 e le 13,00: nessuno. Raul e Nila allora proposero di essere loro tre ospiti di se stessi e la risposta di Nira sorniona fu di chiudere la porta della cucina e ricordare la regola della precedenza ai clienti almeno sino alle 13,30. Fu allora che due persone tarchiate entrarono decise senza salutare chiedendo se potevano pranzare in dodici ma in una sala interna per sentirsi più liberi. Accettato il salone che dava sul cortile uno dei due uscì per chiamare il gruppo e Raul chiese all'altro un aiuto per unire i tavoli e spostare le sedie. Erano uomini e donne molto chiososi, chiesero del bagno e Nila ne mostrò due. Finito di apparecchiare si sedettero e chi sembrava il responsabile li fece zittire per scegliere le bevande e fu chiesto del Chianti: "Se avete bottiglie da litro intanto ne portate sei" e sentiti a voce i piatti del giorno li ordinò tutti nel consenso generale. "Abbiamo fame, c'è molto da aspettare?"

chiese a Raul che rispose "Il tempo di cuocere almeno due dei tre primi". "Bene, allora portateci degli affettati misti". Mentre Raul stappava sei fiasche di ottimo Chianti, Nila informava la cucina dell'ordine: l'arrosto era già cotto e messa nel forno la lasagna. Nira era così libera di aiutare la cognata ad affettare i salumi che furono serviti col pane. Tutto funzionava come un orologio: calate le tagliatelle e saltate nel ragù fu il turno dei ravioloni insaporiti nel burro, pinoli e pancetta croccante. Cotta la lasagna fu lasciata decantare per meglio porzionarla. Gli ospiti intanto tra una portata e l'altra erano sempre più chiososi e chiesero altre sei fiaschette dello stesso vino. Mangiavano e bevevano smodatamente. "Sono dei crapuloni" pensava Raul che fu sollecitato da Nira a prendere nota di tutto per il conto. Fu la volta dei secondi piatti: fu versata sul tagliere la polenta e accomodata col baccalà prima e col fegato alla veneziana poi. La brigata accolse le carni con un fragoroso applauso e i calici alzati. Chiese una pausa solo dopo l'arrosto servito con morbide patate che Nira chiamava "al carapace" e iniziarono cori improvvisati un po' licenziosi seguiti da crasse risate. Si alzò poi una voce a dire "Dai Celeste ordina ancora qualcosa che c'è del posto!" e nel tintinnio delle posate sulle bottiglie furono chiesti bocconcini di grana con fichi e frutta secca e per chiudere caffè e digestivo. Erano oltre le 15,00 quando molti uscirono nel cortile o salivano al servizio del primo piano. Raul intanto preparava il conto corposo come le portate e lo diede ai due responsabili mentre gli altri uscivano nella piazza dove erano parcheggiate le loro auto. I due scorsero le voci e il totale e dissero che non avrebbero pagato: "Il conto è esagerato, rifiutiamo di sborsare una lira!" Raul prese una facciata, prima fu pallido e poi di fuoco, ma s'impose di restare calmo e propose di ripassare insieme la lista delle portate "Tut-

to è stato ordinato e consumato, disse, bastava chiedere meno per spendere meno". Avrebbe voluto trascendere ma non lo fece e Nira, che nel frattempo era uscita dalla cucina, capì il tentativo di scappare il lavoro di due giornate disse "Siete in malafede, non credo siate degli sprovveduti, non sarà la prima volta che pranzate in un ristorante, potevate chiedere il menù a prezzo fisso o mangiare dei panini. Il vostro comportamento è inqualificabile, non si agisce disonestamente per poi mettere noi davanti al fatto compiuto". Uno dei due uscì col conto per parlarne con gli altri e Raul ne approfittò per telefonare in caserma. Spiegò la situazione e si sentì rispondere che i prezzi non erano di loro competenza. "Ma non si tratta solo di prezzi, è che questi non vogliono pagare e io non posso chiedere indietro la merce!!!!" sbottò e si sentì rispondere di cercare la trattativa. "Lo so già da me ma sono ferito dalla vostra latitanza". Ritornò alla cassa e attese nervoso il rientro del capogruppo uscito a parlotare coi suoi. Arrivato diede una somma raccogliettrice dicendo "Questo per noi è l'importo giusto, ho raccolto quel che ho potuto e non abbiamo di più". "Da quando sono i clienti a fare i prezzi? Soprattutto dopo aver mangiato e bevuto a crepapelle! State attenti al prossimo cibo che mangerete perché potreste andarvi di traverso!!" disse Nira che prese quel denaro e lo contò. Era un po' meno della metà del dovuto. Ebbe un flash dove si vide per un attimo nel saloon del vecchio west dalla pistola facile. Ma lasciò l'arma nel fodero quando i due uscirono con la stessa disinvoltura con cui erano entrati senza salutare e concluse con amarezza "Merce pagata, lavoro e tasse gratis, guadagno in fumo". Si rasserenò nel tardo pomeriggio quando quattro turisti tedeschi in bicicletta, pur stanchi, le chiesero sorridendo "Avete per favore due stanze, la cena e la colazione? Grazie".



**SOSTEGNO AL REPARTO CARDIOLOGIA  
OSPEDALE PIEVE DI CORIANO**

**Egregio direttore,**

sono M.M. moglie di G.P. operata al cuore d'urgenza nel 2014 a Mantova.

Da allora è sempre sotto controllo con visite periodiche mensili e ora settimanali nel reparto di Cardiologia all'Ospedale di Pieve di Coriano.

Visto che la Cardiologia è un Reparto efficiente guidato da Dottori specializzati, competenti e seguita da personale preparato ad ogni emergenza in caso di infarto, malori e ogni altro tipo di problema legato al cuore e alla circolazione sanguigna.

Visto che la Cardiologia è dotata di attrezzature all'avanguardia con possibilità di diagnosi precoci, con possibilità di effettuare cardioversioni in tempi brevi e seguire il paziente dopo operazioni al cuore, gentilmente chiedo di sostenere il reparto di Cardiologia in ogni ambito amministrativo e politico per impedirne la chiusura e la riduzione del personale; di sostenere il reparto di Cardiologia non solo per mio marito, ma per tutte le persone anziane con difficoltà di spostamento in altre strutture troppo lontane da Sermide; di sostenere il reparto di Cardiologia per i giovani colpiti da patologie dovute alla frenetica vita moderna, all'abitudine di fumare, di bere e di non dare peso alle conseguenze; di sostenere il reparto di Cardiologia da anni "polo importante" in tutti i paesi della provincia di Ferrara, Mantova, della provincia veneta e non solo, paesi che si troverebbero, in caso di chiusura veramente in grossa difficoltà, non avendo punti di riferimento importanti come l'Ospedale di Pieve di Coriano.

Nell'ospedale di Pieve di Coria-

no il cittadino è ancora considerato nella sua totalità di persona fragile e bisognosa di cure specifiche. Dove il cittadino può "ancora" comunicare e farsi spiegare le problematiche di cui soffre. Dove può "ancora" rivolgersi ai dottori che sono sempre disponibili a parlare in termini semplici e chiari. A non essere considerato solo un numero e a non sentirsi dire che è "routine" fare certi esami e controlli invasivi. In un altro ospedale non sarebbe possibile come nel caso di Mantova o di Ferrara, oltre ad essere troppo distanti con difficoltà di parcheggio, con difficoltà ad avere posto letto disponibile, con difficoltà di gestione in un'utenza così numerosa e con una capienza di reparto ridotta causa Covid19, le problematiche diventerebbero tantissime e non gestibili sia dai medici sia dal personale sanitario.

Di sostenere il reparto di Cardiologia di Pieve di Coriano in modo che tutto questo non succeda, dove il cittadino verrebbe mandato a casa e non seguito in tutte le patologie semplici o più difficili.

Senza spiegazioni comprensibili non solo per mancanza di tempo, ma perché le strutture non potranno seguire un così alto numero di pazienti.

Spero possa sostenere questa iniziativa, non solo personale, ma di un nutrito gruppo di persone; sentiti specialisti, medici, personale sanitario, pazienti, utenti, cittadini che sono passati per il reparto per un consulto, per operazioni e per tutte le problematiche legate al reparto Cardiologia, alle sale operatorie, alla terapia intensiva, agli altri reparti collegati ed alla riduzione del personale sanitario impiegato.

Spero di essere stata chiara nell'esposizione di un problema non da poco, che sta stravolgendo la nostra zona.

La ringraziamo per l'attenzione e porgo cordiali saluti.

**Lettera Firmata**

P.S. Il 14 gennaio 2022 il Sindaco Mirco Bortesi ha letto questa lettera e l'ha presenterà in Commissione e la trasmetterà agli altri sindaci.

"Una goccia nell'oceano".



## I 100 ANNI DI IRENE

### Famiglia, lavoro e volontariato le tre parole che hanno caratterizzato la sua vita

❖ Presso la Cucaracha, ospitale come d'abitudine, in moltissimi, tra parenti amici e conoscenti, si sono uniti alla famiglia per festeggiare i 100 anni di Irene Zucchi, nata il 10 aprile 1922 in zona stazione. Dal 1934 dopo l'acquisto di una piccola casa insieme alla famiglia Marchini, con la quale ha condiviso dolori e gioie, vive fino al 1949 in località Zappellone. Nel frattempo, nel gennaio 1941 morto il padre, rimane con la madre e la sorella ammalata, Clementina; dovendo provvedere al sostentamento della famiglia, viene assunta in Zuccherificio nel reparto Lieviteria. Nel 1945, un passo importante, passa all'Ufficio Paghe, unica donna presente in quei luoghi, nei quali, si dice, si sia sempre fatta valere. Nel 1949 sposa Emo Menghini e va a vivere in località Barche fino al 1956, da dove poi si trasferisce in Via Indipendenza, dopo l'acquisto, con tanti sforzi e sacrifici, nella casa in cui vive tuttora. Rimane vedova nel 1975, e percepisce la prima pensione nel 1977, ma rimane altri due anni al lavoro come consulente, cioè fino alla nascita del nipote Luca.

Da qui inizia una seconda vita, fatta di visite giornaliere al cimitero, un'assidua partecipazione alle funzioni religiose, compresa qualche gita con la parrocchia, come i viaggi dell'Unitalsi al Santuario di Lourdes. Si dedicava con tanto amore alla sua famiglia, sempre disponibile con i suoi parenti, in particolare per l'assistenza, in caso di malattia o di ricoveri in ospedale. Anche oggi non dimentica alcun compleanno e si segna ogni data sul suo calendario personale.

Il 13 febbraio 1985 inizia ufficialmente la sua attività di volontariato presso la Casa di Riposo, ora Fondazione Salutevita, con l'Associazione AVULSS, come aiuto nella somministrazione dei pasti, l'organizzazione di tombole, messe, preghiere e rosari. Tutto questo fino al 20 febbraio 2020. Solo il covid poteva fermarla. La famiglia ci tiene a ringraziare tutti coloro che hanno reso speciale questo giorno con la loro presenza e con il loro affetto, che non sono mancati nemmeno nei giorni successivi.

**Chiara Mora**

# FISIATRIA

## SERVIZI

Le prestazioni erogate dall'ambulatorio sono le seguenti:

- Visita fisiatrica
- Tens
- Tecarterapia
- Elettrostimolazione
- Ionofresi
- Ultrasuonoterapia
- Laserterapia
- Magnetoterapia
- Kinesiterapia
- Meccanoterapia
- Trazioni vertebrali
- Ginnastica correttiva
- Massoterapia
- Massaggio Connettivale
- Drenaggio linfatico
- Rieducazione neuromotoria
- Manipolazioni vertebrali
- Endoterapia
- Idrogalvanoterapia
- Ginnastica propriocettiva
- Rieducazione posturale globale
- Massaggio Mc Kenzie
- Massaggio miofasciale
- Metodo Vodder
- Ginnastica posturale
- Idrokinesiterapia
- Percorso vascolare

**Il reparto di Fisiatria è aperto tutti i giorni della settimana  
dalle ore 08.00 alle 19.00 e sabato dalle 09.00 alle 14.00**

## PALESTRA ATTREZZATA

10 box per la riabilitazione contenenti i seguenti macchinari:

- **Ultrasuonoterapia** (CAM-minus / EME-ultrasonic 2100)
- **Elettroterapia** (WINFORM - T9MFT, SPORT / EME - therapy 9100)
- **Tecarterapia automatica** (WINFORM - ENDOtherapy 902)
- **Tecarterapia manuale** (WINFORM - ENDOSIT, TEÇAR CRU 100W)
- **Magnetoterapia** (EME - magnetomed 2800)
- **Laserterapia** (WINFORM - yag solid state 4000 scan, yag solid state 1064-975, yag LT2 3chromic sport)
- **Pressoterapia** (Fisiopress - FP250 DIGITAL)
- **Veicolazione Transdermica** (WINFORM - Sit Therapy)
- **Onde d'urto Focalizzate** (EMS - Swiss PiezoClast)
- **Cyclette** (Runner - Elite)
- **Tapis Roulant** (Runner - MTS)
- **Ozonline** (Medica)



## COME PRENOTARE

**PRENOTAZIONI@XRAYONE.IT / FISIATRIA@XRAYONE.IT**

**TEL.: 0386733976 / 3756158683**



Via Mantegna 51, 46025 Poggio Rusco (MN)